



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea

in Storia e gestione del patrimonio
archivistico e bibliografico

ordinamento ex D.M. 270/2004

Tesi di Laurea

Le biblioteche popolari circolanti di Castelfranco Veneto

Relatore

Ch. Prof.ssa Dorit Raines

Laureando

Elisa Simionato

Matricola 789197

Anno Accademico

2016 / 2017

INDICE

1. **Le biblioteche popolari circolanti in Italia4**
2. **Castelfranco tra '800 e '900: aspetti della vita politica, sociale e culturale della città ...9**
3. **La biblioteca popolare circolante della Società d'incoraggiamento all'educazione popolare poi Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai15**
 - 3.1 La Società d'incoraggiamento all'educazione popolare (1869-1870)15
 - 3.2 La Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1870-1881).....27
4. **Il lascito della Biblioteca Popolare Circolante e la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castelfranco Veneto 1881-192859**
5. **Le biblioteche popolari circolanti di Castelfranco Veneto oggi69**

Allegato A

Introduzione

Nel 2013, in occasione del Biblioweek- settimana di promozione del libro e della Rete bibliotechetrevigiane, è stata realizzata presso la Biblioteca comunale di Castelfranco Veneto una mostra dedicata alla storia del libro dal titolo “Dall’incunabolo all’ebook”.

In quell’occasione ho contribuito alla stesura del progetto espositivo e alla selezione del materiale librario che sarebbe stato oggetto della mostra tra cui: due incunaboli, tre cinquecentine stampate da Paolo Manuzio, due seicentine, un antifonario, la *Gerusalemme Liberata* di Tasso, illustrata da Dorè, alcuni libri di progetti di Francesco Maria Preti, architetto di Castelfranco, una versione ottocentesca dell’*Encyclopédie* di Diderot, un libro moderno tascabile e due e-reader. Tutti i pezzi esposti appartengono alle collezioni della biblioteca comunale, e alcuni di questi furono esposti per la prima volta al pubblico.

Il percorso espositivo iniziava con una parte dedicata alla prima esperienza di biblioteca “pubblica” della città di Castelfranco: la biblioteca popolare circolante della *Società d’incoraggiamento all’Educazione Popolare*, poi *Società d’incoraggiamento all’istruzione e di lettura pegli operai*. Di questa furono mostrati alcuni libri, provvisti di timbri caratteristici e alcune carte sciolte appartenenti al fondo archivistico delle società.

Questa mostra ha rappresentato un punto di inizio per l’avvio di un progetto di didattica dedicato alle scuole. L’itinerario aveva come obiettivo raccontare la storia del libro attraverso un viaggio dall’opera manoscritta alle moderne forme di comunicazione digitale. I ragazzi si trovavano a stretto contatto con alcuni dei libri più preziosi conservati nelle collezioni della Biblioteca Comunale e solitamente non accessibili al grande pubblico e sperimentavano in prima persona la stampa a caratteri mobili.

Queste esperienze sono state, per me, uno stimolo ad approfondire la storia del libro e della biblioteca, in particolare delle biblioteche popolari circolanti di Castelfranco Veneto, alle quali questo lavoro è dedicato. La tesi ha come obiettivo ricostruire la loro storia attraverso uno studio inedito dell’*Archivio della Società d’incoraggiamento all’istruzione e di lettura pegli operai*, e dei libri rimasti, conservati presso la biblioteca di Castelfranco Veneto.

Il capitolo 1 introduce brevemente il fenomeno delle biblioteche popolari circolanti in Italia: c’è un accenno alla Biblioteca di Prato e alla *Federazione italiana delle biblioteche popolari* di Milano.

Nel capitolo 2 si valutano gli aspetti della vita politica, sociale e culturale di Castelfranco Veneto tra Ottocento e Novecento.

Il capitolo 3, che costituisce il nucleo principale della tesi, è dedicato alla storia della biblioteca popolare circolante della *Società d'incoraggiamento all'Educazione Popolare*, poi *Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai*. Si descrivono le caratteristiche e l'andamento di queste istituzioni.

Nel capitolo 4 si seguono le vicende della collezione libraria della biblioteca popolare circolante della *Società* che entrano a far parte della nuova biblioteca popolare circolante della *Società Operaia di Mutuo Soccorso*.

La tesi si conclude con il capitolo 5 dedicato alla sezione BCIR/Biblioteca Circolante, creata dalla biblioteca comunale di Castelfranco Veneto per raccogliere i libri rimasti delle biblioteche circolanti, e all'*Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai*.

1. Le biblioteche popolari circolanti in Italia

In Italia, le biblioteche popolari circolanti nascono verso la metà dell'Ottocento con lo scopo di diffondere tra la popolazione il gusto e l'abitudine alla lettura.¹

All'indomani dell'Unità d'Italia, infatti, uno dei problemi più importanti che il nuovo governo dovette affrontare fu il diffusissimo analfabetismo che riguardava almeno il 75% degli italiani, con punte più alte nelle regioni meridionali: percentuale che collocava il nostro paese tra quelli meno alfabetizzati nell'Europa occidentale.²

Pasquale Villari, storico e politico italiano, in uno scritto del 1866 inquadra in maniera efficace la situazione italiana: «Bisogna che l'Italia cominci col persuadersi che v'è nel seno della Nazione stessa un nemico più potente dell'Austria, ed è la nostra colossale ignoranza [...]».³

Uno dei primi tentativi messi in atto dal Governo per risolvere questa emergenza fu il Regio Decreto n. 3725 del 13/11/1859 del Regno di Sardegna, entrato in vigore già nel 1860 ed esteso con l'unificazione a tutta l'Italia. Il decreto puntava ad unificare e nazionalizzare il sistema scolastico italiano per espandere l'alfabetizzazione e l'accesso all'istruzione di base, soprattutto nei ceti popolari. Prevedeva una formazione elementare articolata in due bienni (2 anni per il ciclo inferiore più 2 anni per il ciclo superiore) di cui il primo gratuito e obbligatorio per legge. Le materie di insegnamento erano religione, lettura e scrittura, lingua italiana, aritmetica elementare, nozioni del sistema metrico⁴.

A questa iniziativa di "istruzione popolare" promossa dal governo se ne affiancarono subito altre di esterne alla scuola e dedicate agli adulti. Promosse da persone colte e generose della classe borghese più illuminata o da gruppi legati alla classe operaia, avevano l'obiettivo di favorire lo sviluppo della cultura e l'integrazione delle classi lavoratrici nella nuova società italiana.⁵

Almeno per i primi anni di vita, fu dunque l'iniziativa privata ad affrontare il problema dell'istruzione pubblica, supplendo alle mancanze del nascente Stato unitario.

¹G. BARONE, A. PETRUCCI, *Primo: non leggere. Biblioteche e pubblica lettura in Italia dal 1861 ai nostri giorni*, Milano, Mazzotta, 1976, p. 38.

²G. LAZZARI, *Libri e popolo. Politica della biblioteca pubblica in Italia dall'Unità ad oggi*, Napoli, Liguori, 1985, p. 15-17.

³*Ibidem*, p. 15.

⁴In base alla legge Casati l'istruzione elementare era a carico dei comuni. Nonostante il primo biennio fosse obbligatorio e gratuito, la mancata istituzione dell'anagrafe scolastica non consentiva il controllo sulla frequenza degli alunni, pertanto quasi il 50% della popolazione infantile non frequentava le lezioni.

⁵P. TRANIELLO, *La biblioteca pubblica. Storia di un istituto nell'Europa contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 1997, p.62 e p. 145.

E' in questa serie di progetti di "educazione del popolo"⁶ che si colloca la nascita della prima biblioteca popolare circolante italiana, creata a Prato da Antonio Bruni, un maestro elementare appena ventenne. La biblioteca, nata nel 1861, era aperta a tutti coloro che necessitavano di una sana istruzione e aveva l'intento di favorire la lettura di tutto ciò che d'interessante e utile si pubblicava in Italia, esclusa ogni cosa che contestasse i dogmi della religione, dello Stato ed i buoni costumi.⁷

In base allo Statuto, che Antonio Bruni stilò insieme all'amico Attilio Cini, la biblioteca aveva carattere esclusivamente circolante: i pochi volumi posseduti si prestavano agli iscritti che pagavano una tassa di 30 centesimi al mese, utile per sviluppare le collezioni e garantire libertà d'azione all'istituzione. La distribuzione dei libri avveniva sotto la supervisione di un bibliotecario (per il quale si prevedeva una retribuzione annua di 84 lire) nel locale della biblioteca, 3 volte alla settimana per 2 ore consecutive.

Il prestito a domicilio aveva la durata di un mese, nel caso si trattasse di un'opera scientifica il lettore poteva chiedere una proroga di un altro mese, presentandosi puntualmente all'ufficio di distribuzione. Nel caso un libro non venisse restituito nel termine fissato, erano previsti un sollecito a domicilio ed un'ammenda di 50 centesimi per ogni settimana di ritardo. Non era consentito il prestito dei giornali quotidiani, che si potevano leggere in biblioteca nei giorni di distribuzione.

Per quanto riguarda le collezioni della biblioteca, sempre in base allo Statuto, la difficile scelta dei libri che dovevano o meno entrarne a far parte spettava al bibliotecario ed al Consiglio direttivo. Lo scopo era di creare una "biblioteca ideale", in grado di illuminare e perfezionare il popolo e non fomentarne le passioni o i pregiudizi. Partendo dal presupposto che «le scuole non bastano: esse sono che un avviamento, una preparazione e non possono segnare che un indirizzo»⁸ Bruni fece il possibile affinché la sua biblioteca offrisse letture accessibili e utili all'educazione, anche morale, delle classi lavoratrici⁹. I libri dovevano diventare i "nuovi maestri" e continuare l'opera della scuola¹⁰ proponendo approfondimenti

⁶Termine inteso come sinonimo di "istruzione popolare" e usato per indicare i progetti di estensione del sistema scolastico e della cultura in generale alle masse popolari. In Italia, la definizione "educazione popolare" viene utilizzata anche per descrivere l'impegno, da parte della classe dirigente liberale, di avvicinare i ceti popolari alla politica e alla cultura del nuovo Stato unitario, nel tentativo improrogabile di "fare gli italiani". Vedi P. TRANIELLO, *La biblioteca pubblica. Storia di un istituto nell'Europa contemporanea*, 1997, pp. 144-145.

⁷Regolamento della biblioteca popolare circolante di Prato in *Memorie e documenti sulla fondazione della Biblioteca popolare circolante di Prato*, Prato, Tip. Contrucci e CC., 1866.

⁸A. BRUNI, *Le biblioteche popolari in Italia dall'anno 1861 all'anno 1869*, Firenze, Botta, 1869, p. 5.

⁹La libertà a tutti di accesso alla lettura prevedeva, inevitabilmente, un controllo sulle letture degli utenti mediante l'esclusione dalle collezioni di alcuni documenti non ritenuti adatti. Vedi G. LAZZARI, *Libri e popolo. Politica della biblioteca pubblica in Italia dall'Unità ad oggi*, 1985, pp. 24-25.

¹⁰A. BRUNI, *Le biblioteche popolari in Italia dall'anno 1861 all'anno 1869*, 1869, p. 5.

sulle materie più diverse: dall'economia, adatta a far capire al lavoratore l'importanza del risparmio, all'igiene, utile per la vita quotidiana di tutti, dalle letture di viaggi, con le quali si apprendevano nozioni di storia e geografia, ai romanzi, considerati gli esempi più alti della letteratura popolare. Ad un pubblico assolutamente nuovo Bruni propone una nuova concezione del libro inteso come strumento utile alla formazione e all'educazione di tutti.

La biblioteca popolare di Prato venne accolta con grande entusiasmo da buona parte del mondo culturale e politico italiano, e riuscì in poco tempo a promuovere una grande diffusione di istituzioni analoghe in tutta Italia. Nonostante ciò, le autorità non fecero nulla di concreto per supportare l'iniziativa e la biblioteca dovette sopravvivere con modesti contributi ministeriali e la donazione di libri da parte dei suoi sostenitori: privati cittadini, editori e personaggi illustri¹¹.

Inoltre, nonostante l'impegno e le buone intenzioni del Bruni, la biblioteca di Prato incontrò grandi difficoltà: sia nei rapporti con le classi più agiate, che consideravano pericoloso il popolo acculturato, sia nei rapporti con i suoi stessi interlocutori, che spesso vivevano con diffidenza tutte le iniziative pedagogiche volte alla creazione di un nuovo e controllato ordine sociale, caratterizzato da una sostanziale conservazione del loro ruolo subalterno.

Per niente sostenuta dal governo, dotata di scarsi mezzi e incapace di adattarsi e rispondere alle reali esigenze del suo potenziale pubblico, in definitiva la biblioteca di Prato ebbe una vita molto difficile e stentata.¹²

Altra sorte ebbero invece, nei primi anni del Novecento, le biblioteche popolari circolanti legate al Consorzio delle biblioteche popolari di Milano. Il Consorzio, sostenuto dalla Società Umanitaria, dall'Università popolare, dalla Camera di Lavoro e dal valido appoggio di Filippo Turati che ne divenne il primo presidente, fu istituito nel 1904 a seguito di un progetto della *Società promotrice delle biblioteche popolari* che aveva fondato a Milano, nel 1867, la prima biblioteca popolare cittadina a carattere circolante.

La *Relazione-progetto* per l'istituzione del Consorzio, del 1903, a cura di A. Osimo e F. Pagliari, spiega molto bene le caratteristiche che lo stesso avrebbe dovuto avere. Da un'approfondita osservazione della storia e della situazione delle biblioteche popolari nel mondo industriale dell'epoca, svolta per l'occasione dagli autori della *Relazione-progetto*,

¹¹Fu lo stesso Bruni, inizialmente, a chiedere ai suoi sostenitori di aiutare la biblioteca con la donazione di libri. Tra i sostenitori più illustri del progetto vi furono: Giuseppe Garibaldi, Quintino Sella e gli editori Viessieux e Pomba. Vedi P. TRANIELLO, *La biblioteca pubblica. Storia di un istituto nell'Europa contemporanea*, 1997, p. 146; G. LAZZARI, *Libri e popolo. Politica della biblioteca pubblica in Italia dall'Unità ad oggi*, 1985, p. 22; G. BARONE, A. PETRUCCI, *Primo: non leggere. Biblioteche e pubblica lettura in Italia dal 1861 ai nostri giorni*, 1976, p. 40.

¹²G. BARONE, A. PETRUCCI, *Primo: non leggere. Biblioteche e pubblica lettura in Italia dal 1861 ai nostri giorni*, Milano, Mazzotta, 1976, p. 41.

emerge anzitutto il bisogno di una moderna concezione di biblioteca intesa come servizio pubblico da porre a carico della pubblica amministrazione:

Certamente – si legge nella *Relazione-progetto* – l'ideale è che le biblioteche, come avviene in Inghilterra e in America, siano riconosciute istituti di utilità pubblica, come le scuole, e siano mantenute dal Comune e dallo Stato.¹³

Il Consorzio, quindi, si proponeva come un soggetto di passaggio in vista di un intervento da parte del Comune di Milano che, sebbene non fosse presente all'avvio dei lavori, inizierà a contribuire attivamente all'iniziativa a partire dal 1906, quando entrerà a far parte della rinnovata amministrazione e fornirà allo sviluppo del progetto il maggior contributo finanziario¹⁴.

L'attività del Consorzio ebbe da subito grande successo: alla biblioteca centrale, affidata ad Ettore Fabietti, se ne affiancarono subito molte altre dislocate in sezioni periferiche. Nel giro di qualche anno il numero di utenti e di libri dati in prestito raddoppiarono.¹⁵

Lo stesso Fabietti, nel suo *Manuale per le biblioteche popolari* del 1909, scriveva che i libri, nelle biblioteche popolari, «circolano cento volte più vertiginosamente che nelle biblioteche di alta cultura, e l'ideale sarebbe che non riposassero negli scaffali se non quando fossero completamente consunti».¹⁶

Il buon esito dell'iniziativa, legato sicuramente al sostegno economico del Comune di Milano, fu determinato anche dalla consapevolezza che, in un periodo di industrializzazione, l'esistenza di una classe operaia acculturata sarebbe stata utile ai fini della produzione. L'istruzione generalizzata, in un momento di grande trasformazione sociale ed economica, era vista come necessaria per garantire alla classe operaia, sempre più protagonista della società, la capacità di evolvere.

Dal Consorzio nacque, nel 1908, la *Federazione italiana delle biblioteche popolari* organizzata da Ettore Fabietti e sostenuta finanziariamente dal Comune, dalla Cassa di Risparmio e dalla Camera di Commercio. L'attività della *Federazione* si basava sul sostegno al movimento delle biblioteche popolari d'Italia e sulla diffusione delle idee soggiacenti

¹³A. OSIMO, F. PAGLIARI, *Relazione-Progetto per l'istituzione di un Consorzio per le Biblioteche Popolari*, Milano, Società Umanitaria, 1903, p. 53.

¹⁴P. TRANIELLO, *Storia delle biblioteche in Italia. Dall'Unità a oggi*, Bologna, Società editrice il Mulino, 2002, p.151-152.

¹⁵*Ibidem*, p. 153.

¹⁶E. FABIETTI, *Manuale per le biblioteche popolari*, Milano, Tipografia Mondani, 1909, p. 9.

attraverso il “Bollettino delle Biblioteche Popolari”, che diventerà nel 1911 la rivista “La Cultura Popolare” e, un decennio dopo, il mensile “La Parola e il Libro”.¹⁷

Era prevista, da parte della *Federazione*, la fornitura di materiale librario alle biblioteche federate con l’aiuto di sconti concordati con gli editori. Si realizzavano bibliografie ragionate ad uso di tutti e cataloghi di base, mentre per i bibliotecari erano previsti corsi di formazione professionale.

La *Federazione* riscosse grande partecipazione: nel 1912 risultavano federate 759 biblioteche, nel 1913 le biblioteche censite erano 1.052, nel 1915 ben 1655.¹⁸

In questo scenario di proposte finalizzate a combattere l’ignoranza e la mancanza di studio, pesò l’assenza dello Stato, che non diede alcun valido contributo alla formazione di una rete di biblioteche pubbliche dedicate a tutti i cittadini. Mancavano una coscienza bibliografica nazionale ed una visione più moderna del ruolo della biblioteca, che doveva continuare a conservare il patrimonio librario nazionale, utile agli studiosi, ma anche aprirsi alle esigenze di tutti i cittadini rimasti fino ad allora esclusi dal diritto di istruzione.¹⁹

¹⁷P. TRANIELLO, *Storia delle biblioteche in Italia. Dall’Unità a oggi*, 2002, p.154.

¹⁸*Ibidem*, p. 153.

¹⁹ G. LAZZARI, *Libri e popolo. Politica della biblioteca pubblica in Italia dall’Unità ad oggi*, 1985, p.20.

2. Castelfranco Veneto dopo l'Unità: aspetti della vita politica, sociale e culturale della città

Castelfranco ha origini lontane. Città murata, per sua stessa definizione, fu fondata nel 1199 dal Comune di Treviso come avamposto militare sulla linea di confine del territorio comunale con Padova e Vicenza, e deve il proprio nome al castello “franco”, cioè libero da imposte per i suoi abitanti.

Per secoli il mercato, che ancora oggi si svolge il martedì e il venerdì mattina, determinò il disegno urbano del paese e molte furono le iniziative messe in atto dal comune di Treviso per sviluppare attività commerciali capaci di trainare la zona agricola circostante.

La città, nel 1339, fu ceduta da Treviso a Venezia e, salvo un breve periodo di governo dei Carraresi (1380-1388), rimase sotto la dominazione veneziana fino al 1797. Questo le permise di svilupparsi ulteriormente: il mercato diventò sempre più importante e la città seguì, anche nella veste urbanistica, le sorti della attività mercantile, intorno alla piazza principale furono costruiti molti edifici commerciali caratterizzati da portici e magazzini.

Da un punto di vista culturale, il periodo di massimo splendore fu il Settecento, quando la città diventò meta di intellettuali provenienti da tutta Europa. La presenza, a Castelfranco, di una famiglia di studiosi come i Riccati consentì la nascita dell'Accademia Riccatiana e la realizzazione di uno degli edifici più rappresentativi della città: il Teatro Accademico, luogo di rappresentazioni teatrali e conferenze di studiosi.

Dopo la caduta della Serenissima, seguì un periodo di alternanza tra le dominazioni francesi e austriache, fino al 1814 quando la città passò definitivamente sotto il dominio austriaco.

L'Ottocento fu un secolo di notevoli cambiamenti: le mura della città rischiarono di essere abbattute, si frenarono le accademie fuori controllo per far posto ad una accademia rigida e culturalmente ingessata (quella dei Filoglotti nata nel 1816)²⁰, i segni marciati furono cancellati e si creò un nuovo clima politico e sociale. Le famiglie della nuova borghesia castellana, Puppati, Barisan, Bernardi, Andretta, Trevisan, ricoprirono i posti di governo che contavano ed erano fedeli a Vienna.²¹ Quando si pensa a Castelfranco “austriaca” «vien voglia di proporre di essa un'immagine bifronte: da un lato una città che marcia a ranghi compatti (senza contare il '48), inquadrata nelle regole del dominatore; dall'altro, una città che corre, trasmuta, vive e contratta nelle sue osterie e nei suoi caffè, che traffica e scambia

²⁰CECCHETTO G., *Castelfranco Veneto tra Ottocento e Novecento*, Treviso, Canova, 2001, p.21; URETTINI L., *Storia di Castelfranco*, Padova, il poligrafo, 1992, p.23.

²¹CECCHETTO G., *Castelfranco Veneto tra Ottocento e Novecento*, 2001, p.24.

nel mercato grandi volumi di merci, animali, granaglie, frutta e fieno».²² I protagonisti di questa realtà sono sempre gli stessi, notai, avvocati, commercianti e artigiani, rispettosi dell'autorità imperiale e, al tempo stesso, quando il momento si presenta favorevole, pronti ad invocare "Italia" con convinzione.²³

Il 1861, anno dell'Unità d'Italia, fu per Castelfranco una tappa fondamentale nel cammino che la avrebbe condotta a diventare città italiana. Un cammino al quale diedero il loro contributo volontario in armi 306 cittadini tra il 1848 e il 1866: nove dei quali morirono per la causa unitaria. Tra le schiere di giovani che combatterono nelle file garibaldine e dell'esercito prima piemontese e poi italiano, vi fu Antonio Guidolin (1833-1888) detto "dei Mille" che partecipò a tutta la spedizione condotta da Garibaldi nel 1860.²⁴

Con il plebiscito del 22-23 ottobre 1866, indetto con decreto del Re, Castelfranco e il Veneto confermarono la loro volontà di far parte dell'Italia. Al voto erano ammessi tutti i maschi di età superiore ai 21 anni e nel Comune di Castelfranco votarono 2.662 persone. Il plebiscito venne organizzato da un Circolo politico presieduto dal pittore Antonio Trevisan. La strategia ritenuta più opportuna per la riuscita della campagna plebiscitaria prevedeva che ogni partecipante al Circolo si recasse direttamente nei comuni del distretto: a Vallà andrà Giovanni Battista Moretti, a Villarazzo Domenico Moresco, di Vedelago, Salvarosa e Fanzolo si occuperà l'avvocato Giuseppe Rostirolla, futuro sindaco di Castelfranco, Gennaro Tessari invece andrà a Campigo e l'avvocato Giovanni Battista Prosdocimi si attiverà a S.Andrea, Cavasagra, S.Floriano e Treville. Il risultato della votazione fu scontato: furono tutti SÌ. Non votò quasi il 70% della popolazione composto da donne e bambini.²⁵

Il primo sindaco della città, già podestà austriaco, fu il Conte Francesco Revedin Bolasco (1811-1869).

Nella storia di Castelfranco, il periodo che va dall'Unità (1866) all'avvento del Fascismo (1922) fu uno dei più stimolanti: la città infatti venne scossa da profonde crisi economiche e da diffusi fermenti sociali che investirono non solo la comunità strettamente urbana, ma anche l'intero territorio circostante.²⁶

Dopo la breve parentesi del conte Revedin Bolasco, la città fu guidata dal sindaco avv. Giuseppe Rostirolla (1869-1879), leader di un gruppo "progressista" e laico, del quale

²²*Ibidem*, p.25.

²³*Ibidem*

²⁴URETTINI L., *Storia di Castelfranco*, 1992, p.20

²⁵*Ibidem*, p.27.

²⁶1913*Castelfranco e dintorni. La illuminazione mistica di Maria Olivia Bonaldo nella realtà socio-culturale ed ecclesiale di Castelfranco Veneto all'inizio del secolo XX*, a cura di Lino Cusinato, Treviso, San Liberale, 2013, p.73.

facevano parte uomini della borghesia liberale cittadina, molti dei quali attivi protagonisti del Risorgimento castellano e del plebiscito unitario del 1866, come ad esempio l'avvocato Giovanni Battista Loro, Giovanni Battista Moretti, Giovanni Battista Prosdocimi, Giuseppe Franceschini e alcuni tra i successori di Rostirolla nella carica di sindaco, come Giovanni Battista Montini.²⁷

Centrale nel progetto amministrativo di Rostirolla fu la cura dell'istruzione pubblica come dichiarato nel Resoconto Morale del 1870 del Comune di Castelfranco Veneto:

«Di qual preminente importanza sia la pubblica Istruzione niuno vi ha oramai che lo ignori. Tutti i progressi della moderna civiltà si fondano in essa; perfino la Guerra, questo avanzo inumano della barbarie, si vince colla scuola e collo studio».²⁸

Unire allo studio umanistico quello delle scienze, ritenuto più vicino alle esigenze del giorno, fu alla base della scelta di istituire nel 1871-72 il Ginnasio Tecnico Comunale che comprendeva le cinque classi ginnasiali già esistenti nel precedente Collegio e le tre classi della Scuola Tecnica.²⁹

Per quanto riguarda le scuole elementari, il Comune intraprese nel 1883-1884 l'edificazione delle scuole elementari urbane in via Riccati, riunendo in un unico edificio le classi maschili e femminili che erano state fino ad allora ospitate nell'ex-convento delle Domenicane.

Successivamente iniziò un grande progetto di edilizia scolastica anche nelle frazioni. Gli obiettivi principali erano due: sottrarre le scuole elementari frazionali alla precaria ospitalità in stanze di proprietà delle parrocchie o di privati cittadini, e stimolare la frequenza continua delle lezioni da parte dei bambini che durante i periodi stagionali lasciavano i banchi di scuola per dedicarsi al lavoro nei campi. Alle scuole elementari in città e nelle frazioni, e agli istituti privati si aggiunsero poi le scuole serali per gli adulti analfabeti aperte nella stagione invernale 1869-1870, sotto la direzione del Comitato della *Società di Incoraggiamento all'educazione popolare*.³⁰

Il gruppo dirigente progressista, che governò la città fino al 1886, riuscì ad imprimere alla stessa la spinta definitiva per l'avvio di un organico processo di modernizzazione che sarà in seguito completato negli anni 1905-1912 con la giunta liberaldemocratica dell'avvocato Albino Bossum.

²⁷CECCHETTO G., *Castelfranco Veneto tra Ottocento e Novecento*, 2001, pp.79-100; URETTINI L., *Storia di Castelfranco*, 1992, pp.74-78.

²⁸Citazione tratta da *Resoconto Morale 1870 del Comune di Castelfranco-Veneto*, Castelfranco Veneto 1870, p.13.

²⁹CECCHETTO G., *Castelfranco Veneto tra Ottocento e Novecento*, 2001, pp.79-80;

³⁰*Ibidem*

Ad influire su questo processo di modernizzazione fu la gestione, da parte di Rostirolla, della complessa polemica ferroviaria. Il tema del tracciato che la ferrovia della Valsugana avrebbe dovuto fare era già un tema scottante nel 1872, le ipotesi erano due: farla partire da Padova, transitando per Cittadella, oppure da Mestre per Castelfranco. Il Consiglio comunale della città intervenne offrendo duecentomila lire affinché prevalesse la seconda ipotesi e si facesse passare la ferrovia per Castelfranco. Alle ore 6 e 8 minuti della mattina del 15 luglio 1908, una locomotiva a vapore, proveniente da Bassano, corse, per la prima volta, sui binari in direzione di Venezia.³¹ Nel 1877 era stata inaugurata la linea Treviso-Vicenza e nel 1884 la linea Montebelluna-Camposampiero, poi prolungata fino a Padova nel 1886. Castelfranco nel giro di pochi anni diventa un crocevia di persone e affari, confermando il suo antico ruolo di centro commerciale. Nel 1880, in città si contavano: due notai, tre medici condotti, una tipografia, un negozio di canape e cordami, tre di generi coloniali, confetture, cere e droghe, uno di calzoleria, tre di ferramenta, uno di granaglie, uno di legname da costruzione, otto di merci, filati e tessuti, due di pelli, otto di pizzicagnolo, due di prestinaio, tre di macellaio, e ancora: due orefici, un fabbro ferraio, una fabbrica di cappelli, una fabbrica di carrozze, una fabbrica di panni, due filande di seta e due fabbriche di laterizi e di calce.³² In questo contesto si inserì, ovviamente, anche la nascita della Banca Mutua Popolare, futura Banca Popolare di Castelfranco Veneto.

Alla giunta Rostirolla toccherà mettere mano anche alle pubbliche strutture e occuparsi della imminente crisi che investirà i villaggi del contado. Nel 1871, 82 persone, tra S.Andrea e Borgo Pieve, morirono di pellagra e di tifo. Responsabili della tragedia furono la miseria e soprattutto la dieta monotona dei contadini che consisteva prevalentemente di polenta di mais. Il frumento finiva, quasi tutto, nei granai dei possidenti e pure il vino. I bambini, malnutriti e ammalati, vivevano insieme a vacche, maiali e polli, in case malsane e spesso aperte ai quattro venti: morivano come mosche.³³ La crisi che investì i borghi determinò lo scoppio di un violento flusso migratorio che tra il 1876 e il 1886 vide la partenza del 3,4% della popolazione. Tra il 1887 e il 1897 partì il 18,9% della popolazione: quasi due paesi interi cancellati per sempre.

³¹*Ibidem*, p.82.

³²*Ibidem*, p.92-93.

³³*Ibidem*, p.108-109.

La crisi economica, le malattie e l'emigrazione portarono a vent'anni di stagnazione della città, tra il 1886 e il 1905 ogni spinta innovatrice sembrava essersi esaurita, e la città ripiegò su se stessa.³⁴

L'appuntamento elettorale dell'autunno del 1905 segnò un'inversione di tendenza che condizionò il futuro della città: l'industrializzazione pianificata dalla nuova giunta diede vita ad una classe operaia diffusa e le lotte del sindacato agrario cattolico investirono le campagne castellane, mettono in crisi i vecchi equilibri tra classi rurali e proprietari terrieri.

Il Sindaco eletto fu il liberal-democratico Albino Bossum, sostenuto dai socialisti di Ferdinando Turcato. Egli resterà in carica fino al 1911. Obiettivo primario della nuova giunta era riavviare lo sviluppo economico e sociale della città: la stazione ferroviaria diventò il perno per la nascita di nuovi impianti produttivi. All'inizio del 1907, il Comune partecipò all'acquisto di un terreno, a sud dei binari, per accogliere la F.E.R.V.E.T. (Fabbricazione e riparazione di Vagoni e Tramway) che inaugurerà il 3 maggio 1908, e impiegherà 200 operai; nel 1908 arrivò a Castelfranco anche il cotonificio Viganò, destinato alla manodopera femminile, che impiegherà 500 persone. Oltre ai due grandi stabilimenti industriali, altri impianti più piccoli si aggiunsero: la filanda Montini, in Borgo Treviso, dove lavoravano circa 200 operaie, la segheria della ditta Stecca-Rossi, la fabbrica di liquori di Ubaldo Serena, la fabbrica di tini e botti di Giuseppe Renzi, il panificio-pastificio della ditta G.Sartoretto e la fabbrica di valigie dei fratelli A. e G. Bordignon.³⁵

In città proliferava ogni tipo di servizio: c'era un dentista, una farmacia, riparatori di cicli e motocicli, la Birreria alla Valsugana, la pasticceria A. Smania che confezionava il "biscotto Giorgione", l'ottico, il calzolaio, le sartorie, i caffè, i venditori di pesce e formaggi, ecc. La città sembrava essere rinata.³⁶

Alla giunta Bossum seguirà quella liberal-democratica di Lorenzo Puppato, che si affacciò al conflitto con qualche difficoltà: le operaie socialiste della Viganò scesero in piazza, nel 1914, per protestare contro i loro orari e condizioni di lavoro, scontri si verificarono anche in altre aziende e i ragazzi analfabeti sopra i sei anni erano ancora 3.230.³⁷

Il 24 maggio 1915 l'Italia dichiarò guerra all'Impero austro-ungarico: le conseguenze per Castelfranco Veneto furono devastanti. Nodo ferroviario e stradale, città di retrovia occupata da militari e ospedali da campo, Castelfranco Veneto diventò un bersaglio da colpire senza pietà. Nessuna zona venne risparmiata: ovunque morti, feriti, crolli, distruzioni e terrore.

³⁴CECCATO E., *Fermenti sociali e lotte politiche nella castellana (1898-1915)*, Tesi di laurea, relatore: prof. Angelo Gambasin, Università degli Studi di Padova, Facoltà di Lettere, 1971-1972.

³⁵CECCHETTO G., *Castelfranco Veneto tra Ottocento e Novecento*, 2001, p.160-174.

³⁶CECCATO E., cit.

³⁷*Ibidem*

Anche la Madonna del Giorgione fu protagonista, a suo modo, del conflitto. Nell'aprile del 1915, quando i primi sentori della guerra si facevano già sentire, un camion arrivò nel piazzale del Duomo per caricare la Pala del Giorgione e portarla a Firenze, in luogo sicuro. Dino Scarabellotto, nelle sue memorie sugli effetti della Grande Guerra a Castelfranco, racconta che i « rustici parrocchiani del Duomo non intesero il saggio provvedimento, perché sospettavano, dietro false voci, che il quadro di Giorgione fosse stato venduto. Con quel dubbio [...] i buoni ortolani, quasi tutti coltivatori del rinomato radicchio variegato di Castelfranco», passarono di casa in casa lanciando l'allarme: «fora tuti, i porta via el quadro dea Madona...la Madona ze nostra...el quadro ze dei tuti i casteani...nol va via da Casteo...par cossa lo gai venduo ste canaie...seben che semo de scarpa grossa, ignoranti, i dixè lori, ghe femo vedar chi che semo!». ³⁸ I rustici parrocchiani, circa un centinaio di persone, per evitare che la Pala partisse, presidiarono per giorni l'entrata della Chiesa minacciando gli incaricati al trasporto. Solo approfittando della processione del Venerdì Santo, quando i turni di guardia diminuirono, la Pala poté lasciare la città per ritornarvi il 3 luglio 1919, a guerra finita.

³⁸ CECCHETTO G., *Castelfranco Veneto tra Ottocento e Novecento*, 2001, p. 192.

3. La biblioteca popolare circolante della Società d'incoraggiamento all'educazione popolare poi Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai

3.1. La Società d'incoraggiamento all'educazione popolare (1869-1870)

Nascita e obiettivi

Il 5 ottobre 1878, in occasione del IV centenario della sua nascita, fu inaugurato a Castelfranco il monumento a “Giorgio Barbarella detto Il Giorgione”.

La statua, che ancora oggi si può ammirare lungo le fosse che circondano le mura della città, era stata realizzata dallo scultore veneziano Augusto Benvenuti (1839-1899) che per il lavoro svolto fu proclamato dal Consiglio comunale cittadino onorario di Castelfranco e premiato con cento Napoleoni d'oro “da corrisondersi subito”.³⁹

A pronunciare il discorso inaugurale del monumento a Giorgione fu incaricato l'avvocato Giuseppe Valerio Bianchetti (1844-1888), volontario nelle guerre d'Indipendenza, Senatore del Regno d'Italia e fondatore della *Società di Incoraggiamento all'Educazione Popolare* di Castelfranco Veneto.

Nel discorso, preparato per l'occasione, Bianchetti diede ampio spazio all'esaltazione del Rinascimento e in particolare della figura del grande pittore che fu presentato come modello dell'uomo nuovo, che “si è fatto da sé”, con il solo aiuto della sua intelligenza, capacità e volontà.

«Sul finire del secolo XV un giovane, in povere vesti, ma bello di forme e di viso, e dai cui grandi occhi sereni traspariva un'anima di tempra squisita, solo e pensoso si dilungava da Castelfranco. Chi egli era? Giorgio – e nulla più. Al suo nascere un padre non avea pianto, presso la sua culla d'infante non avea vegliato una madre a custodirgli i sonni; a lui erano ignote le carezze, le cure della famiglia; come il suo grande contemporaneo Leonardo, era solo al mondo, solo con un'anima aperta a tutte le alte e delicate impressioni, solo con un cuore riboccante d'affetto. Perché quel garzone si allontanava dal luogo natale, qual pensiero lo incalzava verso Venezia, la città delle splendide pompe, la gloriosa e magnifica donna dei mari? La conquista di un nome. E in breve le ardenti sue brame saranno appagate, ed in breve Giorgio il povero fanciullo, tornerà in patria Giorgione da Castelfranco.»⁴⁰

³⁹ URETTINI L., *Storia di Castelfranco*, Padova, Il poligrafo, 1992, p.33.

⁴⁰ Giorgione: discorso pronunciato da Giuseppe Valerio Bianchetti nel 5 ottobre 1878, giorno in cui Castelfranco, celebrando il 4. centenario del grande pittore, gli inaugurava un monumento, Castelfranco Veneto, tipografia di G. Longo, 1878.

Bianchetti, attraverso la figura del grande artista, si soffermò chiaramente sul concetto del “self-help”, del “fai da te”, che proprio in quegli anni, una ricca letteratura, stava diffondendo tra le classi lavoratrici per convincerle che l’unico mezzo di elevazione sociale era l’impegno nel lavoro, secondo il motto “Volere è potere”.⁴¹

Giuseppe Valerio Bianchetti, nacque nel 1844 ad Asolo da una famiglia benestante e nel 1859 fuggì di casa, poco più che quindicenne, per arruolarsi come volontario nell’esercito piemontese. Combatté a Venzaglio e a San Martino. Si stabilì poi a Milano dove compì gli studi liceali. Nel 1861 si arruolò nuovamente nell’esercito piemontese per partecipare alla presa di Greta e in Abruzzo alla repressione del brigantaggio.

Nel 1862 Bianchetti si congedò dall’esercito per iscriversi alla facoltà di legge, prima a Pisa, poi a Ferrara e infine a Bologna dove, provenienti dalle altre Università, si erano ritrovati i giovani più ardenti e disposti all’azione.⁴² Qui conobbe Giosuè Carducci con il quale iniziò un’amicizia che continuò per tutta la vita.

Nel 1866 si arruolò nel corpo volontari garibaldini che operavano in Trentino, fu fatto prigioniero a Bezzecca e deportato in Croazia. Liberato, finì gli studi universitari e si stabilì a Castelfranco dove iniziò a collaborare come pubblicista con “La Gazzetta di Treviso”, “Il Progresso”, “Il Tempo” e “L’Epoca”. Inoltre, entrò a far parte dello studio dell’avvocato Giovan Battista Loro, uno degli uomini più in vista della città e membro del gruppo politico legato al sindaco Giuseppe Rostirolla. Bianchetti ne sposò la figlia, Luigia Anna, dalla quale ebbe quattro figli maschi e una figlia femmina destinata a diventare una nota scrittrice con il nome da sposata di Paola Drigo (1876-1938).

Tra le molteplici attività che Bianchetti intraprese una volta arrivato a Castelfranco, quella che ebbe più rilievo fu l’istituzione della *Società d’incoraggiamento all’Educazione Popolare* di Castelfranco Veneto, fondata nel 1868 e della quale Bianchetti fu presidente per due anni.⁴³

Della Società facevano parte i nomi più noti della classe dirigente cittadina.

Nell’elenco dei soci, trasmesso in data 17 maggio 1869, al Sig. Domenico Tescari, cassiere della *Società* e addetto alla riscossione della rate mensili, compaiono: l’avvocato Giovan Battista Loro, il sindaco Rostirolla, il filosofo e poeta Lorenzo Puppati, il conte Rizzolino Avogadro, il dottor Giovanni Battista Prosdocimi, l’ingegnere Antonio Barea, il segretario della *Società* Antonio Dolcetta, i patrioti Gennaro Tessari e Luigi Miotto, l’abate prof. Luigi Viani, il conte Evaristo Macola, Ferdinando Turcato, ecc. In totale gli iscritti alla *Società*

⁴¹ URETTINI L., *Storia di Castelfranco*, p 33

⁴² *Ibidem*

⁴³ CECCHETTO G., *Castelfranco Veneto tra Ottocento e Novecento*, 2001, pp.79-100; URETTINI L., *Storia di Castelfranco*, 1992, pp.74-78.

erano 69⁴⁴, numero che con il passare dei mesi sarà destinato ad aumentare come dimostra l'elenco dei soci datato 3 gennaio 1870 dove compaiono 134 iscritti (Allegato A, fig. 1).⁴⁵

Non si conosce, purtroppo, la data della *Sottoscrizione delle Signore* che desideravano appartenere alla *Società d'Incoraggiamento* (Fig. 1). La raccolta firme, presente tra le carte delle contabilità, mostra i nomi di 33 donne tra le più illustri della città: mogli, figlie o in qualche modo parenti degli uomini che già facevano parte dell'istituzione. Tra questi troviamo: Margherita dal Canton Rostirolla, Emma Tescari, Maria Michiel Degli Azzoni Avogadro, Laura Dolcetta, Angelina Barea, Anna Viani.⁴⁶

Non si sa se il desiderio delle 33 cittadine sia stato esaudito o meno, tra i documenti della *Società* infatti non è presente alcun atto che dimostri l'avvenuta accoglienza della richiesta. Certo è che negli elenchi dei soci, obbligati al pagamento della quota mensile, degli anni 1870 e 1871, non compare alcun nome femminile.

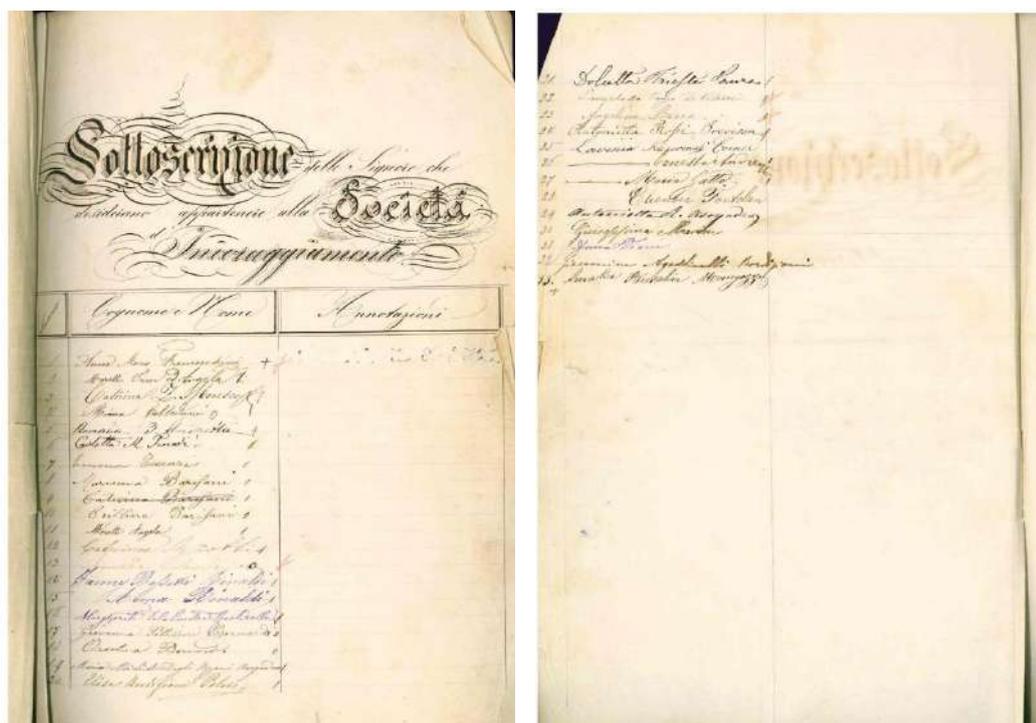


Fig. 1 - Sottoscrizione delle signore che desiderano appartenere alla società d'incoraggiamento in ACCV Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai.

⁴⁴Elenco dei soci, 1869, in Archivio storico comunale di Castelfranco Vento (da qui in poi ACCV), *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 2.2

⁴⁵Elenco dei soci, 1870, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.4.

⁴⁶Sottoscrizione delle signore che desiderano appartenere alla società di'incoraggiamento, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai*, cassetta metallica, busta 3.4.

Le finalità della *Società d'incoraggiamento all'Educazione Popolare* emergono molto chiare fin dalle prime assemblee dei soci e saranno oggetto di una profonda riflessione da parte della Commissione incaricata all'elaborazione del testo dello Statuto della *Società*, composta dal conte Evaristo Macola, dal dott. Giovanni Conti e dal dott. Bortolo Baggio.⁴⁷

Lo Statuto, del quale esistono numerose bozze, è datato 16 aprile 1869 (Allegato A, fig. 2), ed è strutturato in sette Titoli per un totale di 30 articoli.

Il Titolo I denominato *Costituzione, scopo, durata e sede della Società* contiene tre articoli:

art. 1 E' costituita in Castelfranco Veneto una Società sotto la denominazione di Società di incoraggiamento alla educazione popolare

art. 2 Essa ha per scopo diffondere l'istruzione e l'educazione nel popolo incoraggiando ogni nobile azione ed ogni qualunque utile opera che da esso provenga

art. 3 La Società ha la durata di cinque anni con facoltà ai soci di prorogarla e fissa il suo domicilio in Castelfranco Veneto in locale da definirsi

Lo scopo della *Società* viene ribadito in una lettera di presentazione inviata alla Giunta municipale il 19 maggio 1869. Nelle missiva si legge che ad opera di alcuni cittadini «[...] si è istituita una Società denominata *Società d'incoraggiamento all'educazione popolare*, la quale si propone di istruire pubblicamente ogni cetto, ogni classe di cittadini con tutti quei mezzi che sono atti ad infondere nella mente e nel cuore di essi quei pensieri atti a farli conoscitori di diritti e doveri che formano il cardine sul quale si poggiano la virtù, la morale.» (Allegato A, fig. 3).⁴⁸

Nella stessa lettera la *Società* chiede alla Giunta di poter usufruire di un locale municipale da destinare a sede della Società stessa. La risposta del Sindaco arriva il 21 maggio 1869: in seguito alla richiesta presentata egli rende noto che «[...] l'economista municipale ha l'incarico di disporre un locale nel Patrio Collegio assegnato quale sede e ufficio della Nobile Società.» (Allegato A, fig. 4).⁴⁹

Dopo aver definito lo scopo, all'art. 4 dello Statuto vengono elencate le modalità con cui la *Società* si propone di conseguirlo:

« [...]

- a) aprire scuole serali
- b) letture di argomenti utili ed istruttivi pel popolo

⁴⁷Statuto della Società di incoraggiamento all'educazione popolare, 1869, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai*, cassetta metallica, busta 2.1.

⁴⁸Lettera alla Onorevole Giunta municipale, 19 maggio 1869, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 2.2.

⁴⁹Lettera del Sindaco, 21 maggio 1869, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 2.2.

- c) istituire premi per quei docenti che meglio coopereranno allo scopo prefisso, e per quei soci che daranno saggi di lodevole profitto tanto con nobili azioni che con utili opere
- d) fondare una biblioteca popolare circolante ad uso della società
- e) fondare un gabinetto di lettura provvisto di periodici e giornali i quali abbiano principale attinenza collo scopo sociale [...]»⁵⁰

Al Comitato, composto da un presidente, due consiglieri, un segretario e un cassiere, viene dato il compito di supervisionare all'andamento delle scuole serali, di far in modo che «almeno una volta al mese si dia lettura di cui all'art. 4 lettera b, di provvedere ai premi di cui all'art. 4 lettera c, di vegliare e presiedere tanto al buon andamento della biblioteca popolare, quanto al gabinetto di lettura.»⁵¹.

In base al Titolo III, i soci si dividevano in effettivi, ordinari ed onorari. I soci effettivi erano tutti coloro che «cogli scritti e colla parola» concorrevano a promuovere e a diffondere l'istruzione del popolo; i soci ordinari erano tutti coloro che aderivano con la propria firma allo Statuto; e i soci onorari erano quelli che «per titolo o merito relativo allo scopo proposto dalla società» potevano essere proposti e quindi accettati dalla società stessa.⁵²

La *Società* si impegnava a «garantire ad ogni socio, sia egli effettivo, ordinario od onorario, l'eguaglianza sociale e al pari l'uguaglianza civile.». Ogni socio era obbligato «di contribuire mensilmente Italiani centesimi 20 ad eccezione però dei soci onorari.»⁵³.

In verità, da un documento datato 3 ottobre 1869, si intuisce che i soci più consapevoli si impegnavano una tantum a versare nelle casse della Società qualche soldo in più rispetto al contributo mensile: il segretario Antonio Dolcetta si impegnavo per centesimi 40, Luigi Miotto per centesimi 50, l'abate prof. Luigi Viani e Gennaro Tessari per lire una.⁵⁴

La biblioteca della Società

Dallo Statuto della *Società d'incoraggiamento all'Educazione Popolare* emerge la volontà da parte della nascente istituzione di fondare una biblioteca popolare circolante ad uso della società, aperta a tutti.

⁵⁰ Statuto, 16 aprile 1869, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 2.1.

⁵¹ *Ibidem.*

⁵² *Ibidem.*

⁵³ *Ibidem.*

⁵⁴ Soci paganti, 3 ottobre 1869, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai*, cassetta metallica, busta 3.4.

Della biblioteca non si conosce con esattezza né la data di inaugurazione né l'ubicazione. Si può semplicemente immaginare che sia stata aperta al pubblico durante la seconda metà del 1869, e che la sede fosse stata ricavata nel locale del Patrio Collegio che il Sindaco aveva messo a disposizione della *Società*. Anche il numero dei libri che originariamente facevano parte delle collezioni non emerge da alcun documento, qualche informazione a tal proposito si può ricavare dalle lettere che accompagnavano le donazioni fatte all'istituzione da qualche socio benemerito o da qualche cittadino illuminato.

Tra i donatori più illustri troviamo lo stesso fondatore Giuseppe Valerio Bianchetti, che mette a disposizione di tutti i soci più di quindici titoli, tra i quali:

- *L'uomo istruito* / Onorio Biancon (composto da 18 volumi),
- *Religione e libertà* / Valerius (pseudonimo di Bianchetti)
- *Positivismo ed arte* / Valerius (pseudonimo di Bianchetti)
- *Sul metodo delle scienze economiche* / Carlo Salvadori
- *Parole per l'inaugurazione delle scuole serali* / Carlo Salvadori
- *G.Giusti* / Italo Fiorentino
- *Sull'istruzione* / Carlo Salvadori
- *Le riforme amministrative* / Carlo Salvadori
- *Sul metodo delle scienze morali* / Carlo Salvadori
- *Nozione critica del diritto* / Carlo Salvadori
- *La biblioteca popolare* / Carlo Salvadori
- *Libertà e religione. Positivismo e arte* / Carlo Haya
- *L' amico di casa: almanacco* ⁵⁵

Il Bianchetti, nella lettera di donazione (Fig. 2), si dice spiacentissimo di non poter offrire altre opere e spera «di poterlo fare quanto prima adempiendo così se non in tutto almeno in parte al dovere morale che come socio della Società e come cittadino gli incombe di assicurare per quantogli sia possibile l'incremento dell'educazione e dell'istruzione del popolo.»⁵⁶

⁵⁵I libri della donazione di Giuseppe Valerio Bianchetti rimarranno nelle collezioni della biblioteca popolare circolare della *Società d'incoraggiamento all'Educazione Popolare* fino alla sua cessazione. Passeranno, poi, alla biblioteca della *Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai*. (Vedi pag. 27)

⁵⁶Lettera di donazione di Giuseppe Valerio Bianchetti, 1970, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 2.3.

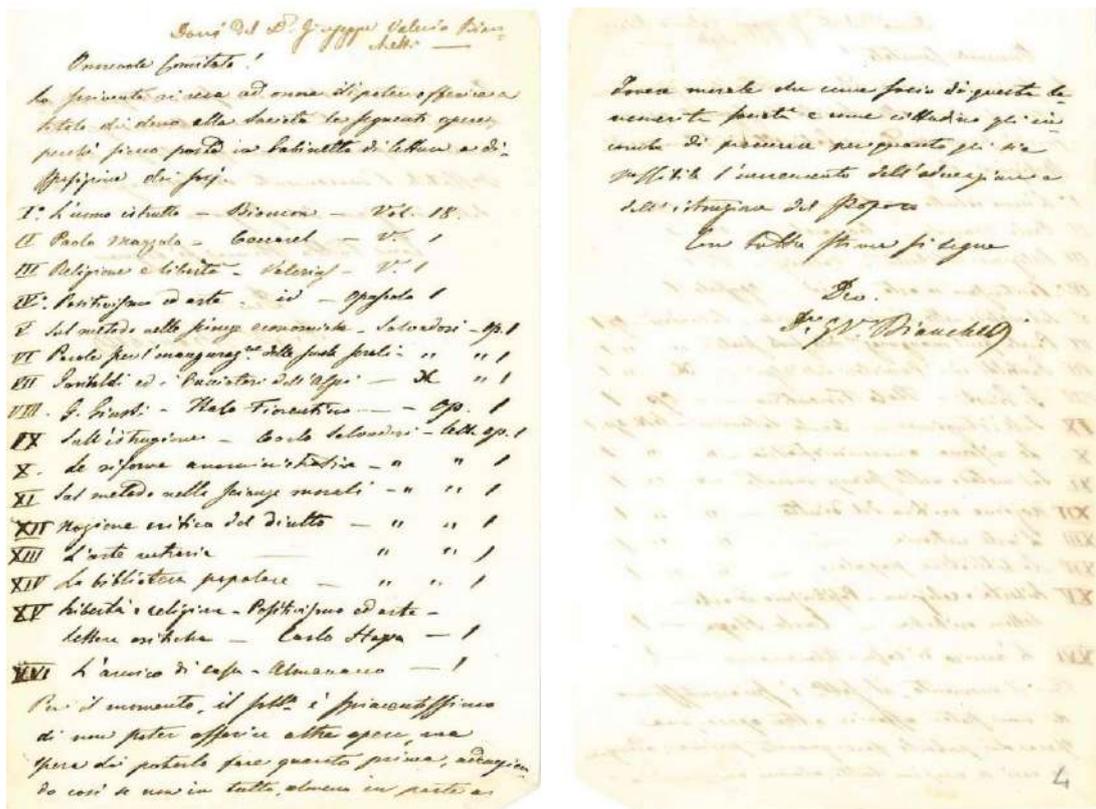


Fig. 2 - Lettera di donazione di Giuseppe Valerio Bianchetti, 1970, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai

Altra donazione illustre arrivò da parte di Enrichetta Uselli Ruzza, poetessa molto attiva nel periodo risorgimentale, amica di Erminia Fuà, seconda moglie di Arnaldo Fusinato autore della poesia *Ode a Venezia* della quale è ormai famoso il passaggio "Il morbo infuria / il pan ci manca / sul ponte sventola / bandiera bianca".

Tra i titoli che la poetessa destinò, a titolo di prestito, alla biblioteca della Società, spiccano alcuni tra i classici della letteratura italiana come *I Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni, *Carlo il Temerario* di Walter Scott, *l'Eneide* di Virgilio, *La Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso e alcuni libri di poesie tra i quali *Sulle poesie italiane* e *Strenna del Brenta*. Ci sono inoltre *La scienza e il popolo*, *La creazione terrestre*, *l'Almanacco dei comizi agrari*, *Parini e la Lombardia* e *Ezzelino da Romano* di Cantù, *La spettatrice* e *Lo schiavo bianco* (Fig. 3).⁵⁷

⁵⁷Lettera di donazione di Enrichetta Uselli Ruzza, 1970, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879), cassetta metallica, busta 2.3.

I libri della donazione di Enrichetta Uselli Ruzza rimarranno nelle collezioni della biblioteca popolare circolare della Società d'incoraggiamento all'Educazione Popolare fino alla sua cessazione. Passeranno, poi, alla biblioteca della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai. (Vedi pag.27)

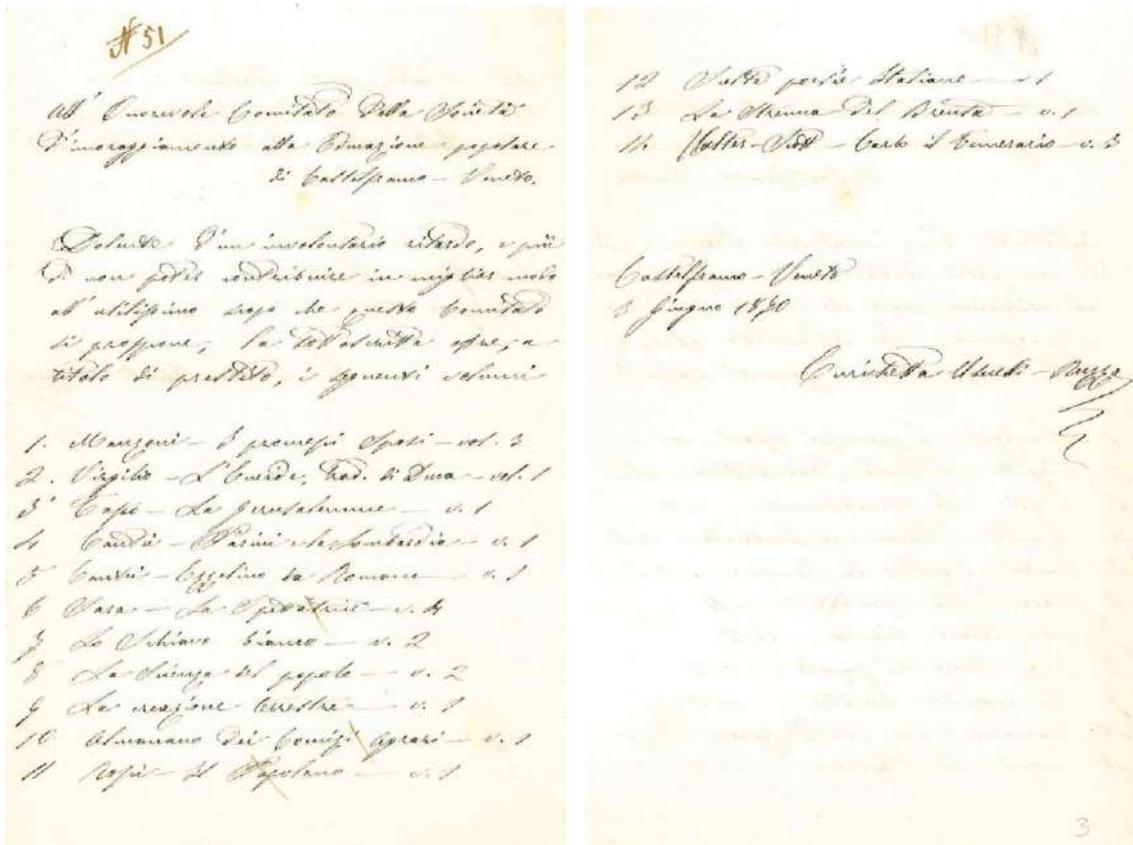


Fig. 3 - Lettera di donazione di Enrichetta Usuelli Ruzza, 1970, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai.

Altro dono importante fu quello di Francesco Barisani, futuro presidente della Società, che offrì alla biblioteca *l'Istruzione Agraria Elementare* del professore Cappi di Teramo, un testo tecnico che ben rispondeva alle esigenze del mondo artigianale (Allegato A, fig. 5).⁵⁸

Il 5 gennaio 1870, il presidente della Società d'incoraggiamento Bortolo Baggio afferma, in una lettera, di aver ricevuto altri 46 libri da parte di tre cittadini. Nella lettera è incluso un elenco dei volumi donati:

- *Una nobile vita* / Von Halifar
- *Promessi Sposi* / Manzoni
- *Tre racconti inglesi* / Manzoni
- *Novelle domestiche* / Carcano
- *Il bene e il male* / Mantegazza
- *I servitori dello stomaco* / Macé
- *Storia di un boccone di pane* / Macé
- *Cose utili e poco note* / Timbs
- *Accanto al fuoco* / Collins
- *Chi s'aiuta Dio l'aiuta* / Smiles

⁵⁸Lettera di donazione di Francesco Barisani, 1970, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879), cassetta metallica, busta 3.3.

- *Il nuovo Chi s'aiuta* / Strafforello
- *Esempi di generosità* / Tommaseo
- [...]
- *Novelle* / Balbo
- *Costanza vince ignoranza* / Craik
- *Geografia* / Baldi
- *La fidanzata* / Franck
- *Storia di cinque lavoratori* / Smiles
- *La sapienza del popolo* / Strafforello
- *La morale per tutti* / Franck
- *I vampiri e l'incubo* / Caccianiga
- *Ricordi di un eremita* / Caccianiga
- *Vita campestre* / Caccianiga
- *Nozione di igiene*
- *Saggio di economia*
- *Storia della R. Casa di Savoia* / Gallo
- [...]
- *L'operaio* / Viganò
- *L'Italia all'opera*
- *Il grillo del focolare* / Dickens
- *Le confessioni di un operaio* / Louvestre
- [...]
- *Volere è potere* / Lessona
- *Racconti piacevoli* / Pacini
- *La fidanzata del calzolaio* / Pacini
- *Bozzetti* / Caccianiga⁵⁹

Tra i titoli troviamo i testi fondamentali della letteratura *self-helpista*, o “letteratura lavorista”, come *Chi s'aiuta Dio l'aiuta* di Smiles, *Costanza vince ignoranza* di Craik, *La sapienza del popolo* di Strafforello, *Volere è potere* di Lessona e *L'operaio* di Viganò. Inoltre, sono presenti alcuni testi di divulgazione scientifica come *Storia di un boccone di pane* e *I servitori dello stomaco* di Macé, e romanzi di autori locali come *I vampiri e l'incubo* di Caccianiga (Allegato A, fig. 6).⁶⁰

Sebbene il contributo dei donatori fosse apprezzabile, si suppone che le collezioni librerie della biblioteca fossero, almeno inizialmente, di modesta entità, tanto che il 3 agosto 1869 la *Società d'incoraggiamento all'educazione popolare* chiese alla Giunta municipale la possibilità di utilizzare i documenti della biblioteca del patrio collegio per ampliare il

⁵⁹ I libri della donazione rimarranno nelle collezioni della biblioteca popolare circolare della *Società d'incoraggiamento all'Educazione Popolare* fino alla sua cessazione. Passeranno, poi, alla biblioteca della *Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai*. (Vedi pag. 27)

⁶⁰ Lettera di donazione, 1970, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.3.

patrimonio della biblioteca circolante. La pregevole biblioteca del patrio collegio era situata in alcune sale dell'ex-convento dei Serviti presso la Chiesa di San Giacomo e, appartenuta ai religiosi fino alla soppressione della loro comunità in Castelfranco (1770), era successivamente passata di proprietà al Ginnasio comunale, istituito nel 1782.⁶¹

Nella richiesta si legge (Fig. 4):

Le biblioteche sono utili in quanto possono essere usufruite dagli studiosi e da coloro che quantunque ignoranti sentono possente il bisogno d'istruirsi [...] ed è perciò che fra i molteplici suoi scopi (la Società d'incoraggiamento all'educazione popolare) si prefisse anche l'erezione di biblioteche circolanti a beneficio specialmente del popolo. Pertanto ispirata la Società a questi primeggi non può (fare) a meno d'appresentare a questa Onorevole Giunta come esista nel patrio collegio una libreria che rimanendo costantemente chiusa non giova né agli alunni del ginnasio né alla massa del popolo, mentreché spogliata di tutto ciò che potrebbe esservi di superfluo o d'inutile potrebbe servire di nucleo alla compilazione d'una biblioteca circolante con sommo vantaggio di tutta la cittadinanza. Crede quindi il sottoscritto comitato di rivolgersi a questa zelante rappresentanza proponendo che la libreria venga dietro diligente inventario concessa ad uso della Società d'incoraggiamento della quale poi sarà compito precipuo l'avvisare ai mezzi di renderla profittevole ai più.⁶²

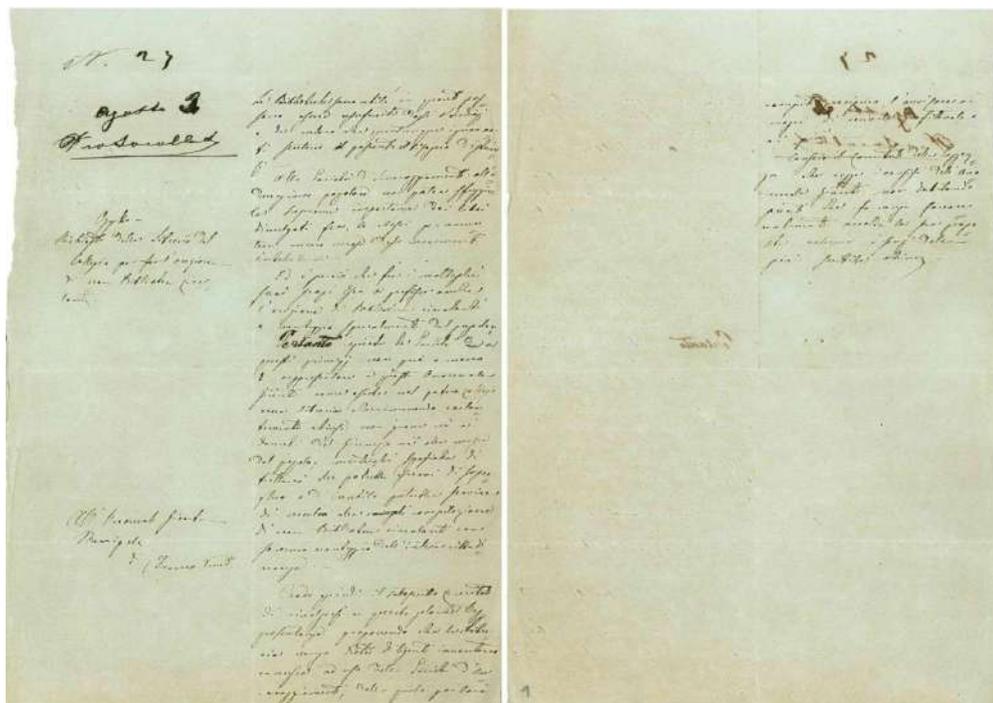


Fig. 4 - Lettera di richiesta della libreria del collegio, 3 agosto 1869, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai*.

⁶¹MAZZETTI A. (a cura di), *Storia di una biblioteca storia di una comunità*, Castelfranco Veneto, 1986. Catalogo della mostra – Castelfranco Veneto, 5 aprile – 1 giugno 1986, p. 11.

⁶²Lettera di richiesta della libreria del collegio, 3 agosto 1869, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 2.3.

La richiesta non verrà accolta, nella lettera di risposta del 16 settembre 1869 il Sindaco Rostirolla scrive che « [...] il consiglio a cui fu sottoposto l'argomento non ha trovato per ora di mettere a sua (della Società d'incoraggiamento all'educazione popolare) disposizione la libreria del Collegio per l'istituzione di una biblioteca circolante se, col non lontano organamento della Scuola secondaria comunale, non sia prima riconosciuta la utilità o meno che i libri siano custoditi e tenuti a disposizione dell'Istituto comunale»(Allegato A, fig. 7).⁶³

Nel 1871-72 si inaugurò il Ginnasio Tecnico Comunale che comprendeva le cinque classi ginnasiali già esistenti nel precedente Collegio e le tre classi della Scuola Tecnica.⁶⁴ La biblioteca del patrio collegio resterà a disposizione degli alunni.

Da un punto di vista organizzativo, della biblioteca popolare circolante della *Società d'incoraggiamento all'Educazione Popolare* non si conosce molto: non esistono inventari ne registri di prestito.

Le scuole serali

Insieme alla biblioteca, la *Società*, come previsto dallo Statuto, inaugurò, per l'anno scolastico 1869-1870, la prima stagione delle scuole serali per adulti, che si svolgevano in città e nelle frazioni.

Purtroppo non sono molti i documenti relativi a questo primo anno scolastico ma interessante, per capire l'accentuato spirito paternalistico che queste iniziative celavano, è il discorso fatto dal dottor Antonio Barea sulla chiusura della stagione scolastica:

«[...] l'inerzia, l'apatia ed il disgusto d'ogni istruzione sono le naturali conseguenze dell'ignoranza in cui i più vegetarono finora, né questo può esimersi coll'influenza ufficiale del Governo o del Municipio ma coll'azione concorde, costante, pertinace dei cittadini più autorevoli in cagione di posizione sociale e di censo. L'ignoranza e quindi il disonore alle scuole è un vizio inveterato delle nostre plebi, sradicarlo di un colpo è follia, ma ben si può giungere a menomare i perniciosissimi effetti coll'insistenza nell'istruzione poiché come chiodo schiaccia chiodo, così un abitudine per quanto vecchia viene vinta da un'altra abitudine [...]. Nel passato il popolo era avvezzo all'improvvidenza, all'infingardaggine, al disprezzo del lavoro e noi tutti procuriamo a trasfondergli

⁶³Risposta alla richiesta della libreria del collegio, 16 settembre 1869, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 2.3.

⁶⁴MAZZETTI A. (a cura di), *Storia di una biblioteca storia di una comunità*, p.14.

e virtù contrarie, la temperanza, la frugalità e quel senso della propria dignità personale per cui egli respinge sdegnatamente un pane che non trasudi del proprio lavoro». ⁶⁵

Interessante è anche il manifesto che fu esposto dalla *Società d'incoraggiamento* il 4 gennaio 1870 dove vengono indicate le materie di insegnamento: Lettura, Sistema metrico decimale, Geografia Popolare, Storia Patria, Calligrafia, Disegno, Comporre; i giorni e gli orari delle lezioni: da lunedì a sabato, dalle ore 7 alle 9 di sera; e i nomi dei docenti, tra i quali il dott. Antonio Barea (Allegato A, fig. 8).

Nel manifesto si legge inoltre che per incoraggiare la popolazione alla frequenza delle lezioni, la *Società* aveva deliberato di «premiare con It. L. 2:50 al mese quell'alunno di ogni scuola che meglio di ogni altro per giudizio del docente avrà approfittato dell'insegnamento».

I primi nomi a guadagnare il premio furono, per il mese di gennaio 1870, Casadei Vittorio di Luigi in Comporre, Cirillo Pacifico di Giuseppe in Aritmetica e Dall'Acqua Cipriano di Pietro in Calligrafia. Seguirono Guizzon Giuseppe e Antonio Rostirolla, premiati rispettivamente in marzo e aprile 1870 per aver partecipato a tutte le lezioni di Disegno e per il profitto ottenuto (Figg. 5-6-7). ⁶⁶

A conclusione del manifesto, viene ribadito che «Il Comitato si lusinga che i cittadini tutti vorranno per quanto sta in loro coadiuvare la santa istituzione che è diretta ad esclusivo vantaggio del popolo». ⁶⁷

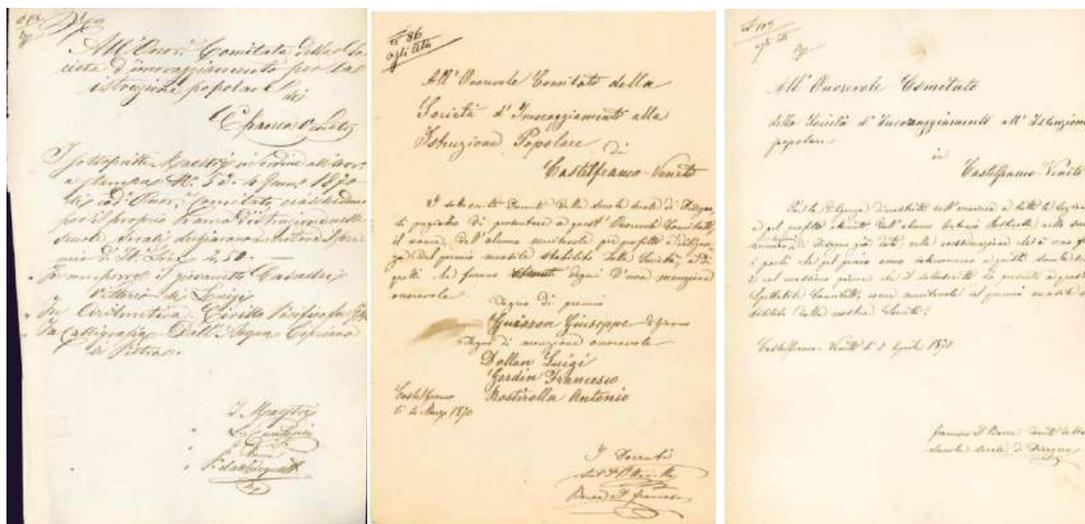


Fig. 5-6-7 - Lettere di presentazione alunni meritevoli, 1870, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai*.

⁶⁵Lecture del dottor Barea sulla chiusura della stagione delle scuole serali 1869-1870, aprile 1870, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.3.

⁶⁶Presentazione alunni meritevoli, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, 3.5.

⁶⁷Manifesto, 4 gennaio 1870, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, 3.5.

Le scuole serali, organizzate dalla *Società*, erano appoggiate alle comunali e alle private della città: tra le varie istituzioni esisteva uno scambio di dati e relazioni costante.

In data 21 gennaio 1870, ad esempio, la *Società* chiede a Luigia Dolcetta, maestra e direttrice della scuola comunale femminile di Castelfranco, di poter avere le statistiche relative al numero delle alunne frequentanti la scuola comunale e il collegio-convitto privato femminile della città.⁶⁸

Dalle statistiche emerge che alla scuola comunale erano iscritte, alla classe prima, 75 bambine tra i 6 e 10 anni di cui 30 frequentanti le lezioni, e alla classe seconda 26 ragazze dai 10 anni in poi, tutte frequentanti. Le lezioni si svolgevano per 10 mesi all'anno e per 6 ore al giorno.

Alla scuola privata invece erano iscritte in totale 39 alunne di cui 17 in prima, 11 in seconda, 4 in terza, 4 in quarta di primo grado e 3 in quarta di secondo grado. Le lezioni si svolgevano per 11 mesi all'anno e per 7/10 ore al giorno (Allegato A, figg. 9 e 10).

3.2. La Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1870-1881)

Nascita e obiettivi

Nel 1870, quasi un anno dopo la nascita della *Società d'incoraggiamento*, il suo Comitato «ha l'onore di partecipare all'Onorevole Presidenza della *Società della lettura pegli operai*, il risultato ottenuto nella seduta del 6 maggio 1870, relativo alla fusione delle due società».⁶⁹

A Castelfranco esisteva, infatti, una *Società della lettura pegli operai* che gestiva un piccolo gabinetto di lettura che si trovava nella stanza superiore del *caffè alla Borsa o Caffè Principe Amedeo*, uno dei più antichi della città. Nell'elenco, senza data, dei sottoscritti della *Società* compaiono i nomi di alcuni cittadini castellani come Giuseppe Lionello, presidente, della stessa, Angelo Grassi, Gaetano Giacometti, Giovanni De Poli, Pietro Viola ecc. Tra questi anche alcuni promotori della *Società d'incoraggiamento* come Gennaro Tessari, Ferdinando

⁶⁸Statistiche scuola comunale femminile e collegio privato Dolcetta, febbraio 1870, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 2.1.

⁶⁹Verbale 20 giugno 1869, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 1.1.

Turcato, il dottor Giovanni Battista Prosdocimi e l'ingegnere Francesco Barea (Fig. 8). In totale il numero degli iscritti era 31.⁷⁰

Elenco dei sottoscritti della Società di lettura pegli operai	
Giuseppe Turcato	1.
Dr. Giovanni Battista Prosdocimi	2.
Ingegnere Francesco Barea	3.
Don. S. Tommaso	4.
Don. S. Tommaso	5.
Don. S. Tommaso	6.
Don. S. Tommaso	7.
Don. S. Tommaso	8.
Don. S. Tommaso	9.
Don. S. Tommaso	10.
Don. S. Tommaso	11.
Don. S. Tommaso	12.
Don. S. Tommaso	13.
Don. S. Tommaso	14.
Don. S. Tommaso	15.
Don. S. Tommaso	16.
Don. S. Tommaso	17.
Don. S. Tommaso	18.
Don. S. Tommaso	19.
Don. S. Tommaso	20.
Don. S. Tommaso	21.
Don. S. Tommaso	22.
Don. S. Tommaso	23.
Don. S. Tommaso	24.
Don. S. Tommaso	25.
Don. S. Tommaso	26.
Don. S. Tommaso	27.
Don. S. Tommaso	28.
Don. S. Tommaso	29.
Don. S. Tommaso	30.
Don. S. Tommaso	31.

Fig. 8 - Elenco dei sottoscritti della Società di lettura pegli operai, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-187)*

Il gabinetto era dotato di una serie di giornali e periodici che venivano donati dagli iscritti o acquistati dalla Società. In un elenco delle riviste, allegato al verbale di una seduta del 16 dicembre 1869, troviamo citati il settimanale *Archivio domestico* donato dal Sig. Lionello, la *Gazzetta di Treviso* donata da Sig. Tessari, *Il Sole* offerto dal Sig. Grassi, *L'universo illustrato* donato dal Sig. Favero, e *Il Giornale degli operai di Genova*, il *Giornale dell'Associazione operaia*, *Il giornale delle arti e delle industrie* e *Educatore al Popolo* acquistati dalla Società.⁷¹

L'idea di una unione tra le due Società, probabilmente, ebbe origine durante i primi mesi del 1870 quando, come si legge in un verbale di assemblea del 6 marzo 1870, la Società d'Incoraggiamento incaricò il suo Comitato di procedere attivamente con le pratiche necessarie per avviare il processo di fusione tra le due istituzioni.⁷² Qualche giorno dopo, presso il *caffè alla Borsa*, venne letta una lettera che l'avvocato Bianchetti, presidente della

⁷⁰Elenco dei sottoscritti della Società di lettura pegli operai, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 1.1.

⁷¹Verbale seduta 16 dicembre 1869, ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 1.1.

⁷²Verbale di assemblea, 6 marzo 1870, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.2.

Società d'Incoraggiamento, aveva inviato agli iscritti al Gabinetto di lettura per proporre la fusione delle due Società. Questa fu accettata dalla maggioranza e venne deliberato il nome della nuova istituzione ammettendo quello proposto dall'avvocato, cioè *Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai* (Allegato A, fig. 11).⁷³ Con una seconda votazione del 6 maggio 1870, anche la *Società d'incoraggiamento* dichiarò di aderire in massima alla proposta di fusione e nacque la *Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai*.⁷⁴

Il progetto di unione fu presentato all'Onorevole Giunta municipale con un documento che spiegava il perché della decisione (Allegato A, fig. 12):

«All'Onorevole Giunta municipale [...] si costituiva in questa città un'associazione di cittadini il cui scopo era di incoraggiare l'istruzione e l'educazione delle classi popolari.

Quasi contemporaneamente un'altra società sorgeva proponendosi di facilitare la lettura agli operai, istituendo un gabinetto aperto ai soci, ove potersi trovare libri e giornali i più adatti ad accrescere e rettificare le cognizioni utili.

[...] Convinte le due società, che per aver maggiore probabilità di raggiungere lo scopo pressoché uguale, [...] decisero di fondersi in un'una e formare una sola associazione.»⁷⁵

La nuova società nata dall'unione delle due precedenti si proponeva come scopi per il futuro:

« I . Tenere una conferenza o lettura mensile trattando argomenti utili.

II . Aprire nella stagione invernale le scuole serali di

1. lettura e scrittura
2. disegno lineare
3. geografia e storia
4. diritti e doveri dei cittadini

III. Aprire le scuole serali nella stagione estiva trattando i medesimi argomenti delle invernali

IV . Aprire una biblioteca e un gabinetto di lettura per i cittadini

V. Premiare gli alunni delle scuole estive e serali che maggiormente si distinguono.

VI. Mettersi in corrispondenza con le altre società d'Italia aventi lo scopo medesimo[...].⁷⁶

Domenica 8 maggio 1870, durante un'assemblea, fu presentato lo Statuto della nuova società, elaborato a partire da quello della *Società di Incoraggiamento*: a questo era affiancato un Regolamento che venne approvato il mese successivo.

⁷³Verbale di assemblea, 15 marzo 1870, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.2.

⁷⁴Verbale di assemblea, 6 maggio 1870, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 2.2.

⁷⁵Scopi della società unita, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.2.

⁷⁶*Ibidem*

In base al Regolamento, ogni cittadino poteva diventare socio e partecipare alla vita dell'istituzione purché «si presentasse nei luoghi decentemente vestito ed in istato normale».⁷⁷ Per socio si intendeva anche la donna.⁷⁸

Tra le carte prodotte dalla nuova *Società* esistono tre elenchi dei soci: il primo, ordinato alfabeticamente, risulta parziale: la lista si ferma alla lettera B e questo non permette di conoscere i nomi e il numero esatto degli iscritti alla nuova *Società*⁷⁹; il secondo invece, datato 17 ottobre 1871, sembra essere completo e riporta 205 nomi. In testa a questo elenco si legge: «Tutti i soci i quali desiderano che la *Società* non abbia a discioglierli, portando con sé la rovina del gabinetto di lettura e della ben avviata biblioteca circolante, sono invitati a firmarsi avanti ai loro nomi, affinché il patto sociale venga prorogato di tre anni [...]»⁸⁰ (Allegato A, fig.13).

Non tutti i nomi riportati nell'elenco sono seguiti dalle firme dei soci: ne mancano 43. Con questo elenco, probabilmente, il Consiglio direttivo della *Società* mirava a prendere coscienza della situazione in cui l'istituzione versava dopo le grandi difficoltà avute in seguito all'abbandono della presidenza da parte di Bianchetti e alle grandi incomprensioni che si vennero a creare nel momento delle nuove nomine.

Esiste poi un altro documento, datato 6 febbraio 1871, che non mostra un vero e proprio elenco ma un resoconto dei soci che erano in regola con il pagamento della quota mensile. Nel documento è scritto che il numero dei soci è 120, compresi i nuovi sei: 78 in regola con i pagamenti e 42 ancora da regolarizzare (Allegato A, fig.14).⁸¹

Oltre ai titoli dedicati ai soci, nel Regolamento, si parla delle adunanze, del fondo sociale, delle scuole serali ed estive, delle letture mensili, da farsi almeno una volta al mese, e della biblioteca, per la quale si prevede la presenza di un bibliotecario responsabile delle collezioni.

La nuova biblioteca circolante e il gabinetto di lettura

Aprire una biblioteca e un gabinetto di lettura per i cittadini emerge chiaramente, fin da subito, come obiettivo principale della nuova *Società*. In base al Regolamento allo Statuto, il

⁷⁷Regolamento allo statuto, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.1.

⁷⁸*Ibidem*

⁷⁹Elenco dei soci della *Società d'incoraggiamento e di lettura pegli operai*, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.1.

⁸⁰Elenco dei soci della *Società d'incoraggiamento e di lettura pegli operai*, 1871, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.1.

⁸¹Resoconto cassa, 6 febbraio 1871, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.3.4.

locale destinato alla biblioteca popolare doveva essere uno solo con quello del gabinetto di lettura. I giornali, i periodici e i libri che si dovevano acquistare sarebbero stati scelti dai soci e, per la gestione delle collezioni, veniva incaricato un bibliotecario che teneva le chiavi del locale e aveva il compito di mantenere in costante evidenza il catalogo dei libri, giornali ed altro in possesso della Società, inoltre, doveva incaricarsi della conservazione e distribuzione degli stessi.

In una lettera datata 24 aprile 1870, nei giorni in cui si stava ufficializzando l'unione delle due società, il Sig. Lionello, che si firma come ex-presidente della *Società della lettura pegli operai*, pregava il Comitato della *Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai* di stabilire una sera qualunque, alle otto, in cui stendere una relazione e compilare un inventario dei libri e dei giornali posseduti.⁸² Anche se, tra le carte della nuova Società, questo inventario non è presente, si può supporre che al momento della fusione, la piccola biblioteca circolante della *Società d'incoraggiamento* e i documenti del gabinetto di lettura della *Società della lettura pegli operai* furono incorporati.

Esiste infatti un repertorio, non datato e poco chiaro, di “libri del Gabinetto di lettura” dove troviamo registrate molte riviste, ma, soprattutto, molti libri che probabilmente erano della biblioteca popolare circolante della *Società d'Incoraggiamento*, come ad esempio i 18 volumi de *L'uomo istruito* di Onorio Biancon, *l'Almanacco dei comizi agrari*, *Amico di casa: almanacco popolare illustrato*, *La biblioteca popolare* di Salvadori, *Chi s'aiuta Dio l'aiuta* di Smiles, *Religione e libertà* e *Positivismo e arte* di Bianchetti-Valerius, *Sul metodo delle scienze economiche*, *Sull'Istruzione* e *Le riforme amministrative* di Salvadori, *La biblioteca popolare* sempre di Salvadori, *La spettatrice*, *Lo schiavo bianco*, *Ezzelino da Romano* di Cantù, *Storia di un boccone di pane* di Macé, *La fidanzata del calzolaio* di Pacini e molti altri: tutti segnati come “prestati”.⁸³ Nell'elenco troviamo, inoltre, *Il bene e il male* di Paolo Mantegazza, *Costanza vince ignoranza* di Craik, *Le confessioni di un operaio* di Souvestre, *Volere è potere* di Lessona, *La vita campestre*, *Ricordi di un eremita*, e *Bozzetti* di Caccianiga. Non mancano i classici della letteratura come *I promessi sposi*, *La Gerusalemme liberata*, *La vita* di Benvenuto Cellini, e un gran numero di romanzi. Ci sono molti libri di divulgazione scientifica e tecnica come *L'operaio meccanico* di Stambucchi, *Geografia* di Baldi, *Notizie d'igiene* di Vicentini; e libri dedicati alla storia del Paese come *Storia d'Italia*

⁸²Lettera al Comitato, 24 aprile 1870, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.2.

⁸³Molti dei titoli corrispondono alle donazioni iniziali di Giuseppe Bianchetti e di Enrichetta Usueli Ruzza alla *Società d'incoraggiamento all'Educazione Popolare*. Compaiono anche dei titoli della donazione ricevuta da Bortolo Baggio il 5 gennaio 1870 da parte di tre cittadini. (Vedi pagg. 17, 18 e 19)

di Cesare Baldo (1789-1853) e *Storia del risorgimento d'Italia*. Nella lista compaiono anche un Vocabolario della lingua italiana e un Codice civile del Regno d'Italia.

Oltre ai libri, sono presenti anche alcuni giornali come *L'Esposizione Universale del 1867*, *La Scienza del Popolo*, *La Donna*, *Arte ed Industrie*, *Rivista Europea*, *Panfilo Castaldi*, *Il tempo*, *La Riforma*, *L'Opinione*, *Il Diritto*, *L'Industriale* e *Il Giornale Illustrato*.⁸⁴ Nello stesso documento si precisa, inoltre, che l'illustre Senatore Rossi, «ci ha spedito da poco tempo una interessante operetta tradotta da lui stesso intitolata Della educazione personale di Guglielmo Channing americano».⁸⁵ In totale, nel repertorio, sono elencati 145 libri e 12 periodici (Allegato A, fig. 15).

Il primo bibliotecario incaricato di occuparsi delle collezioni fu Gennaro Tessari che, in una lettera del 16 dicembre 1870, dichiarava di sentirsi «onorato di nuovo della nomina di bibliotecario per l'anno 1871» e affermava di «accettare ben volentieri l'incarico con la speranza di (potersi) occupare con maggior vantaggio e premura ad incremento di questa nobile istituzione» (Allegato A, fig. 16).⁸⁶ Il Sig. Tessari rimarrà il bibliotecario incaricato fino ad aprile 1873 quando, con una lettera, verrà invitato dal Comitato a «consegnare la Biblioteca al nuovo bibliotecario, in concorso alla nomina della Nuova Presidenza della Società».⁸⁷

Per trovare, tra le carte della *Società*, il nome di un altro bibliotecario si deve aspettare il 1876 quando, in un registro dei prestiti, compare come responsabile delle collezioni il Sig. Giuseppe Viani, il quale ricopre questo ruolo fino al mese di ottobre 1877. Viene in seguito sostituito da A. Bonan che rimane il referente della biblioteca almeno fino al 1881.

L'attività della biblioteca veniva annotata per iscritto in un registro nel quale i soci che chiedevano i libri a prestito dovevano registrarsi per rispondere della restituzione e dei danni eventualmente provocati ai libri presi a prestito. Nel registro dei prestiti, diviso in colonne, si segnava il nome dell'opera, l'autore, la data del prestito, il nome e il cognome dell'utente, la sua firma, la data di restituzione, la firma del fattorino e la firma del bibliotecario responsabile.

Tra le carte della *Società* sono presenti 5 registri di prestito che coprono circa 8 anni di attività della biblioteca e costituiscono uno degli strumenti più interessanti per capire chi erano i suoi

⁸⁴Repertorio dei libri del Gabinetto di lettura, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.5.

⁸⁵*Ibidem*

⁸⁶Lettera Gennaro Tessari, 16 dicembre 1870, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.3.

⁸⁷Verbale seduta del 10 aprile 1870, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.5.

utenti e cosa leggevano. Per comodità di spiegazione chiameremo i registri: “registro primo” (Allegato A, fig. 17), “registro Libreria A.1” (Allegato A, fig. 18), “registro Libreria B.1” (Allegato A, fig. 19), “registro Libreria A.2” (Allegato A, fig. 20) e “registro Libreria B.2” (Allegato A, fig. 21).

Il “registro primo” va dal 12 giugno 1873 al 27 luglio 1873, poi si interrompe da qui fino al 3 giugno 1875 da cui riparte per arrivare al mese di giugno 1877. L’ultimo prestito registrato è del 26 giugno 1877. Dell’anno 1874 non compare alcun prestito registrato. In totale i prestiti annotati durante questo periodo risultano 220 così suddivisi: 28 nel 1873, 98 nel 1875, 66 nel 1876 e 28 nel 1877.⁸⁸

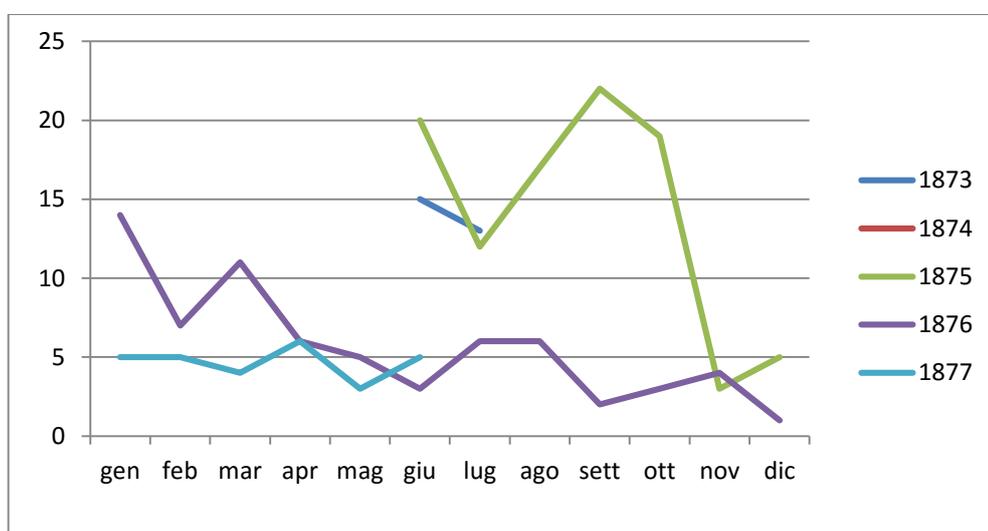


Grafico dei prestiti a domicilio – *Registro primo* (dal 12 giugno al 19 luglio 1873 e dal 3 giugno 1875 al 26 giugno 1877)

Come si può notare dal grafico, durante i mesi di giugno e luglio del 1873 i prestiti sono stati abbastanza numerosi: 15 nel mese di giugno e 13 nel mese di luglio (da notare che il registro non copre interamente i due mesi ma parte dal 12 giugno e termina il 19 luglio). I libri più letti sono stati *Parigi in America* di Lefebvre, *La fidanzata del calzolaio* di Pacini, *Racconti piacevoli* di Pacini, e *John Halifax. Romanzo d’amore e d’amicizia* di Mulock, usciti con due prestiti ciascuno, tra i periodici la più richiesta è stata la *Rivista Europea* della quale sono stati fatti 4 prestiti. Oltre a quelli già citati, i restanti titoli presi a prestito furono per la maggior parte romanzi.

⁸⁸Registro dei prestiti a domicilio, 1873-77, in ACCV, *Archivio della Società d’incoraggiamento all’istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.5.

Tra i “lettori forti” compare il Sig. Silvio Dorella, con 6 prestiti in due mesi e 3 rinnovi, e l’Avvocato Prosdocimi con 5 prestiti. Frequentatori abituali anche il Sig. Francesco Guerra e il Sig. Pio Ongarato. Il fattorino che firma ogni prestito e restituzione è Luigi Guizzon, manca la firma del bibliotecario.

Passando al secondo semestre del 1875, si può notare che questo è il periodo in cui è stato registrato il maggior numero di prestiti, circa 18 al mese. I prestiti più numerosi riguardarono i periodici, in particolare l’*Illustrazione universale*, con 22 prestiti, il *Museo di famiglia*, con 19, e l’*Illustrazione italiana* con 5. Molto letti anche i titoli emblematici della letteratura del periodo come *Chi s’aiuta Dio l’aiuta*, *Volere è potere*, *Costanza vince ignoranza*, e *Storia di Firenze*. *Mondo vecchio e mondo nuovo* viene prestato 3 volte e *La fidanzata del calzolaio* insieme a *John Halifax. Romanzo d’amore e d’amicizia* continuano ad essere molto richiesti. Tra i lettori più interessati ritroviamo il Sig Silvio Dorella, al quale si aggiungono il Sig. Antonio Puppatti con 20 prestiti in 6 mesi, Ferruccio Macola, l’unico a prendere in prestito *La Vergine d’Orléans*, e il Sig. Pellizzari. In totale il numero degli utenti che usufruirono del prestito a domicilio fu 41. Anche per il 1875, l’unico a firmare le registrazioni è il fattorino Luigi Guizzon.

Da gennaio 1876 a giugno del 1877 i prestiti sembrano subire una battuta di arresto: in 18 mesi ne sono stati registrati 94, circa 5/6 al mese. La cosa singolare è che quasi il 75% dei prestiti ha riguardato il periodico l’*Illustrazione italiana*, richiesto ben 52 volte. In totale i periodici coprono il 90% dei prestiti totali del periodo.

Tra gli utenti più affezionati ritroviamo l’Avvocato Prosdocimi e il Sig. Antonio Puppatti, che nel primo semestre del 1877 sembra essere l’unico utente attivo della biblioteca.

Confrontando questo registro con gli altri si può notare che per gli anni 1876 e 1877 c’è una sovrapposizione, nel senso che da marzo 1876 a giugno 1877 i prestiti vengono segnati, oltre che sul “registro primo” anche su altri registri: il registro denominato “Libreria A” e il registro denominato “Libreria B”. C’è però una diversità: mentre nel “registro primo” compaiono esclusivamente le annotazioni dei prestiti di riviste, negli altri due soltanto quelle dei libri.⁸⁹

Si può supporre perciò che dal mese di giugno 1876 fossero state predisposte due tipologie di registro: una riservata al prestito dei libri e una per quello dei periodici.

Il “registro Libreria A” e il “registro Libreria B” erano formati da più volumi. Il “registro Libreria A.1” e il “registro Libreria B.1” coprono il periodo che va dal 29 aprile 1876 al 20

⁸⁹Registro A e registro B, in ACCV, cassetta miscellanee.

aprile 1878; il “registro Libreria A.2” e il “registro B.2” coprono il periodo che va dal 4 maggio 1878 al mese di aprile 1881.

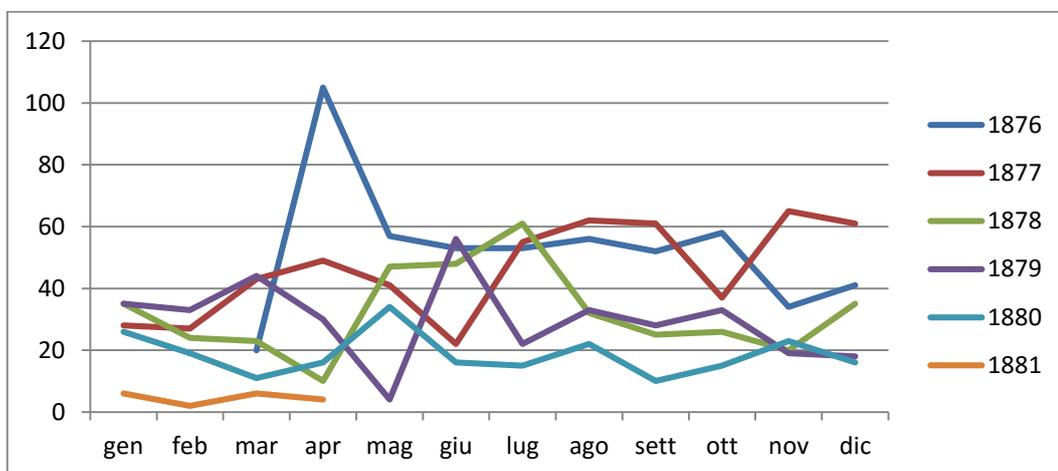


Grafico dei prestiti a domicilio – Registro Libreria A.1 e A.2 (marzo 1876-aprile 1881)

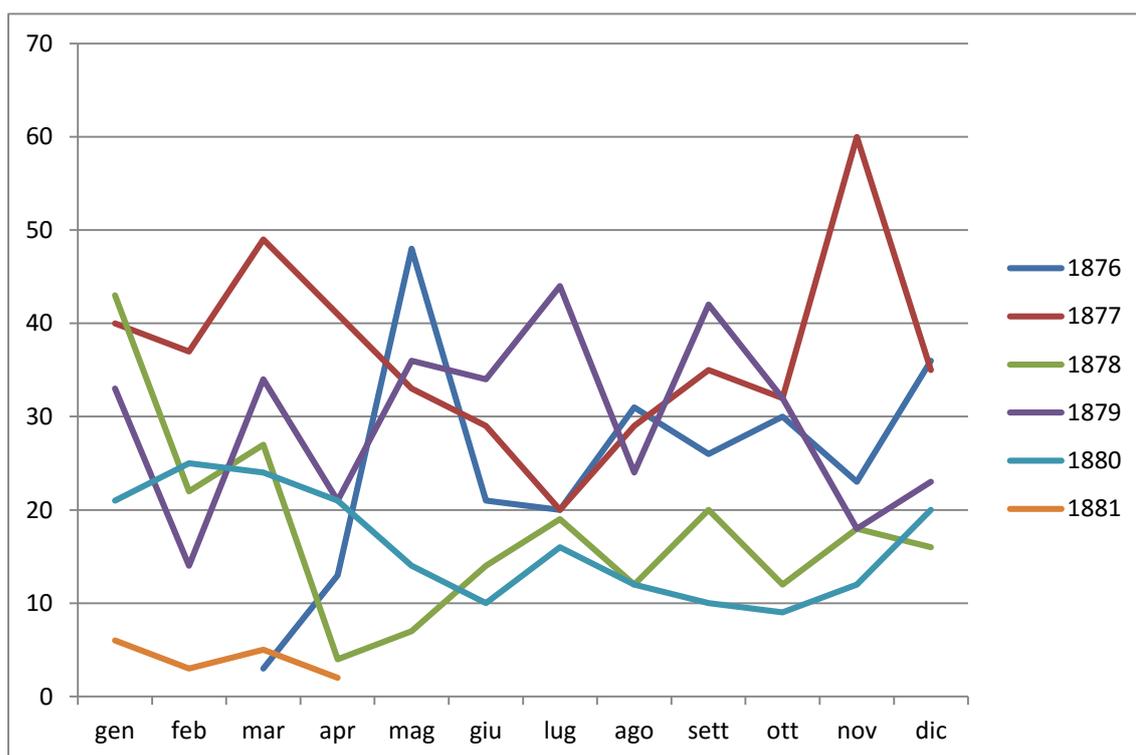


Grafico dei prestiti a domicilio – Registro Libreria B.1 e B.2 (marzo 1876-aprile 1881)

I grafici dei prestiti a domicilio riguardanti i “registri Libreria A.1 e A.2” e i “registri Libreria B.1 e B.2”, mostrano che gli anni in cui si sono riscontrati più prestiti sono stati il 1876 e il 1877, dal 1880 invece si nota un grande calo delle registrazioni.

In totale i prestiti registrati durante questi 5 anni sono stati 3.848: 1.031 nel 1876, 1.242 nel 1877, 600 nel 1878, 748 nel 1879, 417 nel 1880 e 61 nei primi quattro mesi del 1881.

Gli autori più letti sono stati:

- Jules Verne con

Viaggio al centro della terra – 72 prestiti

Avventure del capitano Hatteras – 66 prestiti

Cinque settimane nel pallone – 62 prestiti

Dalla terra alla luna – 55 prestiti

I figli del capitano Grant - 48 prestiti

Una città galleggiante – 43 prestiti

Storia dei grandi viaggiatori – 28 prestiti

- Edmondo De Amicis con

Impressioni di Roma – 58 prestiti

Il Marocco – 56 prestiti

Spagna - 52 prestiti

Novelle – 46 prestiti

Ricordi del 1870/1871 – 39 prestiti

Olanda – 28 prestiti

- Walter Scott con

Ivanhoe – 85 prestiti

L'abate – 78 prestiti

Il pirata – 53 prestiti

Il talismano – 42 prestiti

Il monastero – 39 prestiti

La promessa sposa di Lammermoor – 36 prestiti

Molti prestiti, soprattutto nel 1876 e 1877, hanno riguardato anche Mantegazza con *Rio della Plata*, *Fisiologia dell'amore*, *Igiene del sangue* e *Igiene della casa*, Caccianiga con *Il proscritto*, *Ricordi di un eremita* e *La vita campestre*, Cantù con *Buon senso e buon cuore*, Ezzelino da Romano e *Paesaggi e macchiette*, e Barrili con *L'olmo e l'edera*, *Capitan Dodéro* e *Il libro nero*. Rimane tra le opere più richieste in assoluto *La fidanzata del calzolaio* di Pacini, di cui, fino alla fine del 1877, viene registrato il prestito 17 volte. Da gennaio 1878 il libro non compare più. Molto letti anche *La farina del Diavolo* di Tommaso Gherardi del Testa, con 22 prestiti, *La povera e la ricca*, sempre di Gherardi, con 19 prestiti, e *Povera Giovanna* di Bersezio, con 18 prestiti.

Dal 1879 in poi compaiono molto spesso tra i prestiti registrati le opere della Signora Ellis (Sarah Stickney Ellis), in particolare *L'Educazione del cuore* e, tra le autrici più lette, anche Rosalia Piatti con *Racconti di una donna*. Molto richieste anche le biografie di personaggi illustri come *Vita di Cristoforo Colombo* di Helps e *La vita di Nino Bixio* di Guerzoni. In buon numero anche i prestiti di opere di storia riguardanti il recente passato risorgimentale. Non mancano inoltre, tra le registrazioni, le opere di poesia di autori italiani come Ugo Foscolo, Giacomo Leopardi e Carducci. Troviamo poi, anche se con pochi prestiti, i testi di Macé, Lessona e la *Vita* di Beniamino Franklin.

In generale si può dire che tra il 1876 e il 1881 i prestiti hanno riguardato per il 70% la narrativa, in particolare i romanzi, per il 10% la storia, per il 10% la geografia e i viaggi, per il 6% le biografie di uomini illustri e per il 4% la poesia.

Durante gli anni, il numero degli utenti che hanno usufruito del prestito a domicilio è oscillato da una cinquantina a una sessantina. Tra i frequentatori ritroviamo alcuni personaggi già citati, come il l'Avvocato Giuseppe Rostirolla appassionato di D'Azeglio, e altri di nuovi come Napoleone de Santi, grande lettore di romanzi di Verne e Scott, compare inoltre Albino Bossum, futuro sindaco di Castelfranco Veneto, appassionato di Mantegazza. Tra i lettori compaiono anche alcuni nomi di donne, come ad esempio Ernesta Andreatta, amante delle poesie e di Foscolo, Maria Gatto, appassionata di romanzi d'avventura, e Cristina e Marina Barisani che leggono quasi esclusivamente opere di De Amicis.

Non avendo a disposizione nulla, a parte il nome, per poter identificare i lettori, non è semplice capire chi era il frequentatore abituale della biblioteca, che lavoro svolgeva, la sua età e la provenienza. Certo è che considerando i cognomi che si ripetono nei registri di prestito, si può immaginare che della biblioteca si avvalessero soprattutto utenti "facoltosi".

Nei registri, oltre ai nomi degli utenti e ai titoli dei libri presi a prestito, c'è una colonna dedicata alle osservazioni dove, ogni tanto, compare la parola "manca", il che fa supporre che ad intervalli di tempo ci fosse, da parte del bibliotecario, un controllo delle collezioni con l'indicazione dei testi non presenti: prestatati ma non restituiti. In alcuni casi compare poi la parola "ritornato". Come avviene in un moderna biblioteca, probabilmente, al controllo delle collezioni seguiva l'invio ai soci di una lettera di sollecito per i prestiti scaduti. Nei documenti riguardanti la *Società* esiste un esempio di questo tipo di lettera in cui si legge:

«Pregiatissimo Signore,

La interessiamo vivacemente di restituire il libro Parigi in America di proprietà di questa Società che Lei detiene da molto tempo e tanto più la pungoliamo a farlo in quanto che Ella

ha creduto di non appartenere più al numero dei soci e ci pare che sia normalissimo che chi non vuole sobbarcarsi agli obblighi ancor possa poi neanche goderne i vantaggi.

Siamo certi che Lei non vorrà interporre altri indugi,
con tutta stima
Il Comitato»⁹⁰

Sappiamo per certo che il libro menzionato nella lettera fu restituito, perché oggi fa parte delle collezioni della Biblioteca Comunale di Castelfranco Veneto.

Una delle cose più interessanti dei registri di prestito “Libreria A” e “Libreria B” è che avevano allegati due elenchi di libri intitolati rispettivamente: Libreria A e Libreria B.

Confrontando i registri di prestito con gli elenchi dei libri si capisce che ogni registro era dedicato al contenuto di una libreria, i libri avevano un numero d’ordine identificativo e una collocazione definita. Gli elenchi purtroppo non sono datati, ma si può supporre siano stati realizzati a partire dal 1876, contestualmente alla creazione dei registri di prestito dedicati alle due librerie. In essi venivano riportati: il numero d’ordine dell’opera, l’autore, il titolo e il numero dei volumi di cui era composta.

Se i registri di prestito ci consentono di capire l’andamento della biblioteca, quali erano i suoi utenti e i loro gusti letterari, con gli elenchi delle opere possiamo ricostruire le collezioni della biblioteca, capire come era organizzata e quali libri ne facevano parte.

L’elenco della Libreria A contiene 152 titoli, in parte formati da più volumi, per un totale di 389 libri (Allegato A, fig. 22):

Elenco Libreria A

Numero d’ordine	Autore e Titolo	Num. Vol
1.	Colletta = Storia del reame di Napoli	1
2.	Giannone = Storia civile del regno di Napoli	5
3.	Verri = Storia di Milano	2
4.	Marles = Gli Arabi e i Mori della Spagna	2
5.	Mariani = Il Plutarco italiano: vite di illustri italiani	2
6.	Procedura penale italiana	1
7.	Monti = Poesie scelte	1

⁹⁰Lettera di sollecito, in ACCV, *Archivio della Società d’incoraggiamento all’istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.4.

8.	Pellico = Poesie scelte	1
9.	Monti = Poesie	1
10.	Giardini = Poesie	1
11.	D'Azeglio = Nicolò De Lapi ovvero I palleschi e i piagnoni	2
12.	D'Azeglio = I miei ricordi	2
13.	D'Azeglio = Scritti politici e letterari	2
14.	D'Azeglio = Scritti postumi	1
15.	D'Azeglio = Lettere a Giuseppe Torelli	1
16.	De Amicis = Olanda	1
17.	De Amicis = Spagna	1
18.	De Amicis = Ricordi del 1870/1871	1
19.	De Amicis = Impressioni di Roma	1
20.	De Amicis = Bozzetti militari	1
21.	De Amicis = Novelle	1
22.	Gino Capponi = Storia della Repubblica di Firenze	3
23.	Sismondi = Storia delle Repubbliche italiane	5
24.	Mantegazza = Fisiologia del piacere	1
25.	Mantegazza = Fisiologia dell'amore	1
26.	Mantegazza = Rio della Plata	1
27.	Mantegazza = Elementi d'igiene	1
28.	Mantegazza = Un giorno a Madera	1
29.	Camillo Cavour = Discorsi al Parlamento	1
30.	Guerzoni = La vita di Nino Bixio	1
31.	Aleardi = Canti	1
32.	Zanella = Versi	1
33.	Marsh = L'uomo e la natura	1
34.	Carducci = Poesie	1
35.	Smiles = Il carattere	1
36.	Ellis = L'educazione del cuore	1
37.	Rosalia Piatti = Racconti di una donna	1
38.	Galileo = Prose scelte	1
39.	Buonarroti = Rime e lettere	1
40.	Franklin = Scritti minori	1

41.	Franklin = Vita scritta da lui stesso	1
42.	Helps = Vita di Cristoforo Colombo	1
43.	De Blasis = Conferenze enologiche	1
44.	Ugolini Filippo = Vocabolario di parole e modi errati	1
45.	Guglielmo Channing = Della educazione personale	1
46.	Tasso = Le lettere	5
47.	Giusti = Epistolario	2
48.	Giusti = Versi editi e inediti	1
49.	Giusti = Scritti vari in prosa e in versi	1
50.	Giusti = Raccolta di proverbi toscani	1
51.	Leopardi = Epistolario	2
52.	Leopardi = Opere	2
53.	Leopardi = Studi giovanili	1
54.	Leopardi = Errori popolari degli antichi	1
55.	Leopardi = Batracomiomachia	1
56.	Ugo Foscolo = Opere edite e postume. Prose letterarie	4
57.	Ugo Foscolo = Prose politiche	1
58.	Ugo Foscolo = Epistolario	3
59.	Ugo Foscolo = Poesie	1
60.	Ugo Foscolo = Lettere di Jacopo Ortis	1
61.	Giudici = Storia della letteratura	2
62.	Tanfani e Biagi = Insegnamenti tratti dalle opere di Gius. Giusti	1
63.	Parini = Versi e prose	1
64.	Lord Macaulay = Storia d'Inghilterra	2
65.	Carrer = Poesie	1
66.	Carrer = Racconti	1
67.	Bersezio = Povera Giovanna	1
68.	Caccianiga = Il proscritto	1
69.	Vanucci = I martiri della libertà italiana	1
70.	Lessona = Volere è potere	1
71.	Bruni = La vera civiltà insegnata al popolo	1
72.	Schiapparelli = Breve storia popolare d'Italia	1

73.	Mantegazza = Profili e paesaggi	1
74.	Edmond About = L'abbici di chi lavoro	1
75.	Rosmini = Codici d'Italia	2
76.	Lioy = Escursione nel cielo	1
77.	Lioy = Conferenze scientifiche	1
78.	Lessona = Conversazioni scientifiche	3
79.	Tiepolo = Discorsi sulla storia veneta	2
80.	Cesare Cantù = Buon senso e buon cuore	1
81.	Tommaseo = Esempi di generosità	1
82.	Tommaseo = Nuove lettere	1
83.	Tommaseo = I doveri e i diritti di ogni buon italiano	1
84.	Gherardi del Testa = La povera e la ricca	1
85.	Gherardi del Testa = La farina del diavolo	1
86.	Scolari = Diritto amministrativo	1
87.	Foscarini = Guida alle Terme euganee	1
88.	Manzoni = Sulla morale cattolico	1
89.	M. D'Azeglio = Ettore Fieramosca	1
90.	Guerrazzi = La battaglia di Benevento	1
91.	Cesare Cantù = Paesaggi e macchiette	1
92.	Biblioteca dell'intelletto	4
93.	Verne = I figli del capitano Grant	6
94.	Verne = Cinque settimane in pallone	1
95.	Verne = Dalla terra alla luna	2
96.	Verne = Avventure del capitano Hatteras	5
97.	Verne = Viaggio al centro della terra	2
98.	Verne = Una città galleggiante	2
99.	Verne = Intorno alla luna	2
100.	Verne = Storia dei grandi viaggiatori	2
101.	Botta = Storia d'Italia	12
102.	Poppe = Manuale di tecnologia	1
103.	Yorik = Tra quadri e statue	1
104.	Autori diversi = L'amico dell'artigiano	1
105.	Yorik = Viaggio sentimentale di Ugo Foscolo	1

106.	Esopo volgarizzato	1
107.	Mantegazza = Igiene dei visceri	1
108.	Mantegazza = Igiene della bellezza	1
109.	Mantegazza = Igiene del sangue	1
110.	Mantegazza = Igiene del movimento	1
111.	Mantegazza = Igiene della casa	1
112.	Mantegazza = Igiene della pelle	1
113.	Mantegazza = Igiene della cucina	1
114.	Mantegazza = Igiene dei sensi	1
115.	Mantegazza = Igiene d'Epicuro	1
116.	Cossa = Nerone	1
117.	Dante = La vita nuova	1
118.	Barrili = Il libro nero	2
119.	Barrili = Capitan Dodèro	1
120.	Barrili = L'olmo e l'edera	1
121.	Tarchetti = Amore nell'arte	1
122.	Carlo Mascheroni = La vita qual'è	1
123.	Leopoldo Marengo = Lo spiritismo	1
124.	Ciconi = La rivincita	1
125.	Ciconi = La statua di carne	1
126.	Salvatore Farina = Un segreto	2
127.	Caccianiga = Ricordi di un eremita	1
128.	Mantegazza = Studi sui matrimoni dei consanguinei	1
129.	Bersezio = Roma: la capitale d'Italia	1
130.	Predari = Dizionario di geografia moderna	1* Non si può esportare
131.	Rigutini e Fanfani = Dizionario italiano della lingua parlata	1* Non si può esportare
132.	Cantù = Ezzelino da Romano	1
133.	Mascheroni = Dopo morto	1
134.	Museo di famiglia – anni 1874,1875	4
135.	De Amicis = Il Marocco	1
136.	Macé = Storia di un boccone di pane	1

137.	Italia – Viaggio pittoresco dall’Alpi all’Etna 3	3
138.	Carcano = Angiola Maria	1
139.	Bertolotto = Isabella Spinola	1
140.	Savini = Sulle rive del Volga	4
140. bis	Barrili = L’olmo e l’edera	1
141.	De Amicis = Costantinopoli	2
142.	Illustrazione italiana – primo semestre 1876	1
143.	Illustrazione italiana – secondo semestre 1876	1
144.	Illustrazione italiana – primo semestre 1877	1
145.	Illustrazione italiana – secondo semestre 1876	1
146.	Mantegazza = Igiene della testa	1
147.	Mantegazza = Igiene del nido	1
148.	Mantegazza = Igiene delle età	1
149.	A.Fusinato = Poesie	2
150.	Stoppani = Geologia e geografia fisica d’Italia	1
151.	Massari = La vita e il regno di Vittorio Emanuele II di Savoia, primo re d’Italia	2
152.	Wilkie Collins = Marito e moglie	2

N.B. I titoli segnati sono così riportati nel documento originale.

L’elenco della Libreria B contiene 171 titoli, per un totale di 395 libri (Allegato A, fig.23):

Elenco Libreria B

1.	Archivio domestico dal 1 settembre 1876	5
2.	Bruto = Istorie fiorentine	2
3.	Pietro Gaspare Moro Lin = Scene di Venezia	2* Proprietà Fabris
4.	Francesco Duca = Eneide traduzione	1
5.	Balbi = Geografia	2
6	Lundy = Soggiorno in Venezia	2
7.	Giulio Cappi = Istruzione agraria	1
8.	Lefebvre = Il Mondo nuovo e vecchio	1
9.	Gatta = Compendio di storia patria	3 uniti
10.	Giorgio Ville e Luigi Mussa = L’agricoltura	1

11.	Caccianiga = La vita campestre	1
12.	Balbo = Storia d'Italia	1
13.	De Castro = Storia di un cannone	1
14.	Crestomazia latina	1
15.	Titolo non leggibile	1
16.	Schiller = La vergine d'Orléans	1
17.	Barrili = Le confessioni di Fra Gualberto	1
18.	Smiles = Chi s'aiuta Dio l'aiuta	1
19.	Galluppi = Filosofia	3
20.	Galluppi = Filosofia	4
21.	Cousin = Cours de Philosophie	2
22.	Goguet = Dell'origine delle leggi e delle arti	12
23.	Biancon = L'uomo istruito	18
24.	Barthélemy = Viaggi di Anacarsi	19
25.	Carlo Denina = Delle rivoluzioni d'Italia	4* Proprietà Miotti
26.	Pouillet = Fisica popolare	1
27.	Micali = L'Italia avanti il dominio dei Romani	3
28.	Pacini = Racconti piacevoli	1
29.	Craik = Costanza vince ignoranza	1
30.	Poggi = Vita dell'Italia	1
31.	Pacini = La fidanzata del calzolaio	1
32.	Guizot = Storia della civiltà in Europa	1
33.	Zanini = Il conte Ugolino	1
34.	[...] = La biblioteca provinciale	1
35.	Lorenzo Puppato = Della vita e della morte	1
36.	Jacopo Cabianca = Torquato Tasso	1
37.	Strenna del Brenta	1
38.	Nicolò Barbaran = Il pirata dell'Adriatico	1
39.	Jacopo Barozzi = Architettura	1
40.	L'Almanacco del pungolo	1
41.	Straffforello = Il nuovo chi s'aiuta Dio l'aiuta	1
42.	Mantegazza = Ordine e libertà	1

43.	Mantegazza = Le glorie e le gioie del lavoro	1
44.	Strafforello = La sapienza del popolo	1
45.	Macé = I servitori dello stomaco	1
46.	Smiles = Chi s' aiuta Dio l' aiuta	1
47.	Franceschini = La farfalla	1
48.	[...] = Le fidanzate	1
49.	Frank = La morale per tutti	1
50.	Zoncada = traduzione Biografia d' uomini illustri	1
51.	Tommaseo = Esempi di generosità	1
52.	Agnolo Pandolfini ed altri = Nuova biblioteca popolare 1	1
53.	Giovanni Timbs = Cose utili e poco note	1
54.	Macchiavelli = Storie fiorentine	1
55.	Ceccarel = Della vita e degli scritti di Paolo Marzolo	1
56.	Storia della letteratura italiana	12
57.	Campiglio = Storia di Milano	5
58.	Parini = Il mattino	1
59.	Lo schiavo bianco	2
60.	Dante = La divina commedia	3*Proprietà Miotti
61.	Racconti storici = Pietro Thouar	1
62.	Girolamo Pompei. Le vite degli uomini illustri di Plutarco	21
63.	Vasari = Vita degli artisti	18
64.	Castiglione = Il libro del cortigiano	2
65.	Macchiavelli = Discorsi sulla prima deca	3
66.	Nardi = Vita del Giacomini	1
67.	Botta = Storia d' America	4
68.	Franklin = Operaio e filosofo	1*Proprietà Dall' Acqua
69.	Caccianiga = Ricordi di un eremita	1
70.	Monnier = L' Italia all' opera dal 1860 al 1869	1
71.	Dall' Ongaro = Bettino Ricasoli	1
72.	Viganò = Operaio agricoltore	1
73.	Bonghi = Camillo Benso di Cavour	1
74.	Almanacco dei comizi agrari	1

75.	Bersezio = Luigi Carlo Farini	1
76.	Goethe = Faust	1
77.	Titolo non leggibile	4
78.	Petrarca = Rime	2
79.	Tasso = La Gerusalemme liberata	1
80.	Rousseau = Ode	2
81.	L'operaio meccanico	1
82.	Channing = Della educazione personale	copia 2
83.	Bersi = Francesco Burlamacchi dramma	1
84.	Gallo = Storia della Casa di Savoia	1
85.	Mantegazza = Il bene e il male	1
86.	Vicentini = Igiene popolare	1
87.	Garelli = La coltivazione della vite	1
88.	Studi su Giuseppe Giusti	1
89.	De Lorenzo = Saggio di economia rurale	1
90.	Salvadori = Sul metodo delle scienze economiche	1
91.	Mengotti = Dell'imboschimento de' monti	1
92.	Il popolano guidato nella vita privata e civile	1
93.	Garibaldi e i cacciatori delle Alpi	1
94.	Manzoni = I promessi sposi	1
95.	Descuret = La medicina delle passioni	1
96.	Carcano = Novelle domestiche	1
97.	Dix ans d'études historiques	1
98.	Galleria universale di tutti i popoli del mondo	4
99.	Collins = Accanto al fuoco	1
100.	Rivista Europea dal 1 giugno 1870 a tutto marzo 1876	
101.	Strenna della Rivista europea del 1872	
102.	Lessona = Volere è potere	1
103.	Giacometti = Teatro scelto	4
104.	Giacometti = Eponina tragedia – Sofocle dramma storico	1
105.	Ferrari = Opere drammatiche	6
106.	Ferrari = Gli uomini seri - dramma	1
107.	Bulwer = Ernest Maltravers - romanzo	3

108.	Bulwer = Alice	3
109.	Bulwer = Eugenio Aram - racconto	3
110.	Ciconi = La figlia unica	1
111.	Alfieri = Tragedie	2
112.	Dizionari di mitologia	1
113.	Dizionario filosofico	1
114.	Gualtiero Scott = Ivanoe - romanzo	5
115.	Gualtiero Scott = Kenilworth	6
116.	Gualtiero Scott = Il pirata	5
117.	Gualtiero Scott = Quintini Durward	6
118.	Gualtiero Scott = Le acque di san Ronano	5
119.	Gualtiero Scott = Le cronache della Canongate	5
120.	Gualtiero Scott = I puritani di Scozia	4
121.	Gualtiero Scott = Il monastero	5
122.	Gualtiero Scott = L'abate	6
123.	Gualtiero Scott = Anne di Geierstein	4
124.	Gualtiero Scott = La promessa sposa di Lammermoor	3
125.	Gualtiero Scott = Racconti	2
126.	Gualtiero Scott = Guido Mannering ossia l'astrologo	3
127.	Gualtiero Scott = Il talismano ossia Riccardo in Palestina	4
128.	Gualtiero Scott = Il contestabile in Chester	4
129.	Gualtiero Scott = Waverley	2
130.	Gualtiero Scott = La festa di S.Valentino	2
131.	Omboni Giovanni = Geologia dell'Italia	1
132.	Società di letterati = Geografia storica moderna universale	3
133.	Caccianiga = Il bacio della Contessa Savina	1
134.	Auerbach = La scalza	1
135.	Ruffini = Il dottor Antonio	2
136.	Auerbach = In alto	2
137.	Costalunga = Fior di erudizione	1
138.	Lecture pei fanciulli	1
139.	De Castro Giovanni = Trattati di penna	1
140.	Clasio Luigi = Favole e sonetti	1

141.	Massimina Rosellini = Commedie	1
142.	Carbonati = Grammatica popolare	1
143.	Codemo = Esercizi di lettura e lingua esemplari	2
144.	Scotti = Prime cognizioni di un bambino	1
145.	Bini Silvestro = I buoni figli	1
146.	Bini Silvestro = Libro di letture elementari	1
147.	Il fanciullo	1
148.	Muzzi = I libri delle prime età	1
149.	Mottura e Parato = Aritmetica ragionata	1
150.	Bolza = Cento apologhi	1
151.	Savini = Sulle rive del Volga	1
152.	Dante Alighieri = La Divina commedia	2
152. bis	Dewall = Un sogno di primavera 1	1
153.	Giulio Sandeau = Un'eredità	1
154.	Figuier = La vita e i costumi degli animali	1
155.	Franceschinis Giacinto = Deportati veneti in Moravia	1
156.	Strenna del Progresso	1
157.	Relazione e note degli Avvocati	1
158.	Lafontaine = Favole	1
159.	Titolo non leggibile	
160.	Titolo non leggibile	
161.	Titolo non leggibile	
159. bis	Dickens = Le ricette del dottor Marigold	1
160. bis	La caccia al romanzo = Sandeau	1
161. bis	Antologia italiana anno 1878	7
162.	Memorie storiche del Comune e fortezza d'Osoppo	1
163.	Centenario di Giorgione – Discorso sig. Morello	1
164.	Centenario di Giorgione – Discorso sig. Bianchetti	1
165.	Centenario di Giorgione – Discorso sig. Viani	1

166.	Centenario di Giorgione – Discorso sig. Guarda	1
167.	Centenario di Giorgione – Discorso sig. Fabris	1
168.	Centenario di Giorgione – Poesie di T.T.	1
169.	Centenario di Giorgione – Vita = Ridolfi	1
170.	Centenario di Giorgione – Discorso dell’Abb. Camavito	1
171.	Wilkie Collins = Marito e moglie	2
172.	Wilkie Collins = La pietra della luna	1

N.B. I titoli segnati sono così riportati nel documento originale.

In base agli elenchi dei libri si può sostenere che la biblioteca popolare circolante della *Società*, tra il 1876 e il 1881, possedeva 784 libri organizzati in due librerie.

Se immaginiamo che, all’interno delle librerie, i volumi fossero sistemati in base al loro numero d’ordine, le opere non erano suddivise per “categorie” o materie ma semplicemente per autore: spesso infatti, ma non sempre, negli elenchi delle librerie i titoli di uno stesso scrittore compaiono uno di seguito all’altro. Unica differenza tra le due librerie è che la libreria A conteneva un numero maggiore di opere di narrativa, in particolare romanzi, mentre la libreria B conservava qualche libro in più di storia, geografia, filosofia e saggistica in generale. Nella lista dei libri della libreria B si trovavano, inoltre, alcuni libri dedicati alla letteratura per ragazzi, ad esempio *Libro di letture elementari* di Bini Silvestro e *I libri delle prime età* di Muzzi.

Scorrendo le liste si può notare la presenza di alcuni testi emblematici del periodo, come ad esempio *Vita e Gli scritti minori* di Beniamino Franklin che, tra gli anni Sessanta e Settanta dell’Ottocento, occupavano gli scaffali di molte biblioteche popolari circolanti. L’autore infatti sosteneva l’importanza della semplicità, del risparmio, della determinazione, del duro lavoro e della curiosità intellettuale: tutte virtù utili a formare una mentalità italiana.⁹¹

Oltre alle opere di Franklin, la *Società* metteva a disposizione libri scolastici come *Beniamino Franklin, Operaio e filosofo ovvero L’arte della virtù accomodata all’intelligenza di tutti: libretto di lettura e di premio per le scuole primarie, tecniche ed operaje* compilato da Giovanni de Castro e libri pedagogici come *Buon senso e buon cuore* di Cesare Cantù ed *Esempi di generosità proposti al popolo italiano* di Niccolò Tommaseo. Numerose sono le opere di poesia e i romanzi, alcuni molto interessanti come *La pietra della luna* di Wilkie

⁹¹A.ALINARI, L.BARALDI, La biblioteca popolare circolante della Società operaia di Viadana: libri, lettori e tendenze culturali attraverso l’analisi di un fondo recentemente catalogato, in “Biblioteche oggi”, dicembre 1997, pp. 34-45.

Collins, considerato uno dei primi romanzi gialli della storia, e *Il mondo vecchio e il mondo nuovo o Parigi in America* di Renato Lefebvre, titolo incluso nella collana *Biblioteca utile* edita dai fratelli Treves, firmato e forse donato da Antonio Barea.

Tra gli autori più presenti troviamo Jules Verne, Walter Scott, De Amicis e D'Azeglio. Presenti anche le opere più significative di scrittori molto in voga in quel periodo come Giovanni Macè con *Storia di un boccone di pane: lettere sulla vita dell'uomo e degli animali* e Samuel Smiles con *Risparmio*. Troviamo inoltre, con un buon numero di opere, lo scrittore italiano Paolo Mantegazza: dal suo *Il bene ed il male: libro per tutti* si possono ricavare alcune citazioni molto rappresentative delle idee più travolgenti di fine Ottocento come ad esempio:

Povero o ricco, lavora.⁹²

Da sottolineare anche la presenza di un testo dedicato al ruolo della donna nella società: *L'educazione del cuore: il miglior compito della donna*, opera della signora Ellis edita da G. Barbèra di Firenze e inclusa nella *Collezione di opere popolari*. Nelle avvertenze dell'editore che introducono al testo si legge:

Nel presentare al pubblico italiano quest'opera importantissima uscita dalla penna di una donna, che vi sparse tutti i tesori della sua esperienza, raccolti nel corso di una vita interamente consacrata alla educazione, mi conforta la speranza che possa tornar utile e gradita all'Italia. Molti scrittori dell'uno e dell'altro sesso rivolsero i loro studi e la loro attenzione al grande argomento della educazione della donna, e tutti dall'Aimè-Martin fino alla nostra Molini-Colombini contribuirono efficacemente a destare dal sonno e dalla indifferenza intellettuale questa creatura, che ha tanta parte nei destini del mondo cristiano. [...] Finora, come ben dice l'Autrice, molto si pensò alla coltura dell'intelletto, e pochissimo o punto alla educazione del cuore. Eppure se lo splendore della mente sia accompagnato dalla bontà del cuore, difficilmente fia dato all'umanità di raggiungere il santissimo fine, al quale fu dalla Provvidenza destinata. Il nostro sommo scrittore Niccolò Tommaseo in brevissime parole manifestava già, molti anni sono, la somma dei pensieri e degli ammaestramenti, ond'è infiorato il libro della Ellis, quando scriveva: «Studiate, studiate, studiate e sarete piccoli; amate, amate, amate e sarete grandi.». Così, voltato dalla lingua inglese nella nostra questo eccellente lavoro della signora Ellis, facciamo voti perché passi nelle mani delle madri e delle maestre italiane, e possa tornar loro di qualche aiuto nell'adempimento della nobile impresa che la Autrice propone alle madri inglesi.⁹³

⁹²P. MANTEGAZZA, *Il bene e il male: libro per tutti*, Milano, Coi Tipi di Giuseppe Bernardoni, 1868, p.148.

⁹³S. STICKNEY ELLIS, *L'educazione del cuore: il miglior compito della donna*, Firenze, G. Barbèra editore, 1871, pp. V-VII.

Possiamo immaginare che l'educazione della donna fosse un tema molto sentito dalla *Società*, tanto da comparire molto spesso tra le questioni all'ordine del giorno di numerose convocazioni dei soci ad adunanze generali.⁹⁴

Tabella 1. Suddivisione delle opere per “materie”:

Storia, geografia, viaggi	14,8%
Biografie ed epistolari	12,6%
Scienze sociali, diritto e economia	15,2%
Poesia e drammatica	10,29%
Arti, industrie, mestieri e agricoltura	6,7%
Letteratura, filosofia	3,65%
Didattica, educazione	7,06%
Romanzi, racconti, novelle	28%
Libri per ragazzi	1,7%

Partendo dal 1873, i registri di prestito non ci consentono di ricostruire i primi anni di attività della biblioteca. Per capire il suo andamento sono però di grande aiuto i resoconti morali-economici che venivano redatti ogni anno dal Comitato della *Società* e descrivevano le attività realizzate e i principali fatti accaduti nell'anno in corso o precedente.

Nel resoconto del 12 dicembre 1870, relativo al periodo aprile-dicembre dello stesso anno, si legge che la biblioteca era composta da 144 volumi gentilmente offerti dai soci che «parte li diedero in dono e parte a prestito»⁹⁵ e costituiva per la *Società* uno dei mezzi d'istruzione più apprezzabili, insieme alle letture mensili “di utilità” e alle scuole serali. Il Comitato sottolinea, però, che «parlando di questa istituzione sente pronunciarsi amara la parola quando riflette dei pochi, o per meglio dire nessuno dei soci, approfitta di essa» e, considerando che è la *Società* ad occuparsi del suo mantenimento, si ammette che in questo modo l'istituzione distrae gran parte del fondo economico inutilmente.⁹⁶

Per far progredire la biblioteca, senza pesare troppo sulle finanze della *Società*, il Comitato aveva fatto «domanda al Prefetto per un sussidio, a termine delle Ministeriali disposizioni», ma, come si legge nel resoconto, «si è ancora in attesa di evasione. Non si dubita però che il Nazionale Governo, che ricorda nella sua storia innumerevoli esempi di elargizione di denaro a favore di quelle istituzioni che hanno a noi (*Società*) comuni lo scopo, non verrà meno al nostro grido e ci

⁹⁴Convocazione adunanza generale ordinaria, 4 luglio 1869, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 2.2.

⁹⁵Resoconto morale – economico, 12 dicembre 1870, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.10.

⁹⁶*Ibidem*

sarà di aiuto».⁹⁷ Da parte del Comitato, inoltre, fu fatto «ogni sforzo per mettersi in relazione con quelle società consorelle che hanno sede in Italia e specialmente con le presidenze delle biblioteche popolari circolanti di Milano, Lodi, Firenze, Napoli, Siena, ed altre, ma fummo (il Comitato) delusi dal riscontrare che, ritenendo che le società popolari godessero della franchigia postale, nel mentre venivano ritornate le nostre lettere, fummo anche avvisati che saremmo incorsi nella multa se non avessimo soddisfatto alla tassa postale; la tenuità delle nostre finanze ci tolsero dal desiderio di estendere le nostre relazioni, ma ci resta però sempre la speranza che dal Parlamento Nazionale verrà presto sancito il principio che le istituzioni di educazione e le società popolari potranno in avanti essere esenti da imposte del franco bollo postale essendochè questo beneficio è un mezzo non piccolo onde allargare la sfera delle cognizioni sociali e per trasmettere e comunicare meglio lo spirito di fratellanza fra cittadini che tendono a mettere insieme studio ed onore per l'intera umanità».⁹⁸

Se il resoconto morale del 1870 mostra ancora qualche incertezza nelle attività della *Società*, dal resoconto morale-economico per l'anno 1871 emerge una situazione più definita.

In esso si legge che, dopo poco più di un anno di attività, «la biblioteca circolante è ancora sul nascere, però fin dai suoi primordi mostra quanto potrà giovare in seguito. Su 150 opere circa che la biblioteca in parte possiede ed in parte detiene a titolo di prestito, ben 123 volumi finora girarono per le mani dei soci. Se quindi anche colla solitaria lettura la mente s'illumina al vero, non sarà nemmeno sotto questo aspetto del tutto inutile l'opera della nostra società».⁹⁹

Purtroppo, viene fatto notare che «non tutti quelli che hanno bisogno leggono, ma tuttavia crea fiducia dare un'occhiata nel registro di entrata ed uscita dei libri dove si vede che molti volumi sono in mano di artisti, di operai, di giovani del popolo, di fattorini di negozio, di quelle persone insomma che più mancano d'istruzione».¹⁰⁰

In un altro documento, datato 18 aprile 1871, dove viene descritto lo status della biblioteca popolare, si legge che, nonostante gli sforzi e la volontà di aprirsi a tutti i cittadini, «i lettori che la frequentano appartengono per la maggior parte alla classe intelligente».¹⁰¹

Dal resoconto relativo all'anno 1871 si passa a quello riguardante il 1873. Il Comitato introduce il rapporto sottolineando che il 1872 fu un anno molto duro per la Società, caratterizzato dalla mancanza della Presidenza e dal pessimo stato economico. Il 1873 quindi era iniziato con gravi difficoltà, e il Comitato fu costretto, prima di tutto, ad occuparsi della biblioteca. Come si legge nel documento essa «fu trovata nel più grave disordine, perché, non potendo il cessato bibliotecario assumersene la responsabilità, furono moltiplicate le chiavi».

⁹⁷*Ibidem*

⁹⁸*Ibidem*

⁹⁹*Ibidem*

¹⁰⁰*Ibidem*

¹⁰¹Status della biblioteca popolare, 18 aprile 1870, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.3.4.

Fu quindi necessario «recuperare gli sparsi volumi, non tralasciando ogni indagine per venire a conoscenza dei detentori degli stessi». ¹⁰²

Questa situazione di emergenza viene ribadita nel verbale di una seduta del 17 aprile 1873 dove si legge che: «Riunitosi il Comitato per trattare dell'argomento della biblioteca, fu stabilito di recuperare dai soci tutti i libri che sarà possibile e di sospendere intanto fino al 15 maggio p.v. la distribuzione di altri libri onde poter riordinare in questo frattempo la libreria. Fu deliberato, inoltre, di modificare la serratura della chiave della biblioteca» e produrre due chiavi soltanto da consegnare una al bibliotecario e l'altra al custode del gabinetto.¹⁰³ Il Comitato assicurava che la biblioteca, dopo questo intervento, oltre ad essere stata riordinata fu anche migliorata.¹⁰⁴

Nel resoconto morale dedicato al 1874 sembra che le cose vadano un po' migliorando, si legge infatti che «I libri sono in continua circolazione. La biblioteca conta di circa 200 volumi e quest'anno è aumentata di qualche opera interessante quale sarebbe Le Rime del Petrarca, la Gerusalemme liberata del Tasso, la Storia delle rivoluzioni d'Italia del Denina, ed altre». Il Comitato, però, sottolinea che «con tuttociò, la nostra biblioteca è ancor oggi povera per poter soddisfare il sempre crescente desiderio dei soci di apprendere dai libri». ¹⁰⁵

Il 1875 sembra essere un anno di stagnazione. Nel resoconto annuale si legge che non ci sono stati miglioramenti rispetto all'anno precedente e questo per scarsezza di mezzi ma anche per «una grande apatia, colpa di tutti, come comunemente si dice, e di nessuno». ¹⁰⁶ Probabilmente la grande partecipazione dei soci, che aveva caratterizzato i primi anni di vita della Società, stava scemando.

Per quanto riguarda al contabilità, dai documenti emerge che le entrate, per la maggior parte, derivavano dalla colletta fatta tra i soci, come quella testimoniata da un foglio di raccolta firme fatto per concorrere all'acquisto di due lampadari opportuni per l'illuminazione del nuovo Gabinetto di lettura. Ogni firmatario del foglio si impegnava a versare da centesimi 50 a lire 2. In totale i partecipanti furono 41 e raccolsero lire 37,50.¹⁰⁷

In un resoconto economico che copre il periodo che va dal 9 dicembre 1873 al 18 marzo 1876 compare inoltre, tra le entrate, un sussidio avuto dal Ministero di lire 200. Dallo stesso

¹⁰²Resoconto morale – economico del 1873 , in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.10.

¹⁰³Verbale seduta del 14 aprile 1873, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.3.

¹⁰⁴*Ibidem*

¹⁰⁵Resoconto morale – economico del 1874 , in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.10.

¹⁰⁶Resoconto morale – economico del 1875 , in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.10.

¹⁰⁷Sottoscrizione acquisto lampadari, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.3 / 8.

documento si evince che, in più, l'Onorevole deputato Papadopoli aveva donato alla Società lire 500.¹⁰⁸

Per quanto concerne le uscite, nello stesso resoconto, compaiono alcune voci direttamente riconducibili alla biblioteca, come ad esempio la spesa di lire 4, fatta il 27 marzo 1874 per la legature di 5 libri: intervento ordinato dal bibliotecario. Inoltre, dal mese di novembre del 1875 cominciano ad essere registrati i primi acquisti di libri: il 19 novembre vengono date al fattorino lire 14,70 per l'acquisto di libri del Verne e Mantegazza, il 24 novembre 18,25 lire per l'acquisto della Storia dell'Italia di Botta e del Sismondi, il 15 dicembre lire 50 per l'acquisto di libri diversi. Il primo gennaio 1876 vengono spese lire 2 per comprare un nuovo registro.

Nello stesso anno vengono dati al consigliere Francesco Stecca lire 260 per libri diversi acquistati a Padova e il primo marzo il falegname Colombo viene pagato lire 18 per il restauro della libreria.

Numerose sono le spese per il rinnovo di alcuni abbonamenti di riviste come l'*Opinione*, il *Diritto*, il *Corriere del Veneto*, la *Rivista Europea*, l'*Illustrazione universale*, ecc.

Il resoconto economico, nella parte finale dedicata alle osservazioni, informa che al momento i numero dei soci era 144 (Allegato A, fig. 24).

In un altro rapporto, non datato, sono registrate altre spese, ad esempio: lire 22.80 per abbonamenti a giornali, lire 4.36 per fatture libreria, lire 1.35 per acquisto oggetti di cancelleria, 40 cent per acquisto di due candele, lire 9+4.5 per acquisto libri, lire 8 per legatura libri.¹⁰⁹

Tra le carte della contabilità si trovano molte richieste di rinnovo per l'abbonamento della rivista *Il giornale del Diritto*¹¹⁰ e ricevute di pagamento di lire 10 per il rinnovo dell'abbonamento a *L'Industriale* (Figg. 9 e 10).¹¹¹

¹⁰⁸Resoconto economico 1873-1876, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.6

¹⁰⁹Promemoria entrate-uscite, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.5.

¹¹⁰Rinnovo abbonamento al Il giornale del Diritto, 1871, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.3.

¹¹¹Rinnovo abbonamento L'Industriale, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.3.



Fig. 9 e 10 - Rinnovo abbonamento a L'industriale e al Il giornale dei diritto, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.3.

Dalla fine del 1876 in poi non esistono altri resoconti morali ed economici.

Della biblioteca della *Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai* oggi rimangono pochi testi conservati all'interno delle collezioni della attuale biblioteca comunale di Castelfranco e riconoscibili per via del timbro della Società che compare solitamente sul frontespizio. Il timbro è generalmente accompagnato da un numero stampato che corrisponde al numero d'ordine, e da una lettera – A o B. I titoli rimasti sono in totale 39: 30 della libreria A e 9 della libreria B.

Titoli rimasti della libreria A (alcuni esempi in Allegato A, figg. 25- 30)

1.	Colletta = Storia del reame di Napoli
3.	Verri = Storia di Milano
5.	Mariani = Il Plutarco italiano: vite di illustri italiani
8.	Tommaseo = Esempi di generosità proposti al popolo italiano
11.	D'Azeglio = Nicolò De Lapi ovvero I palleschi e i piagnoni
12.	D'Azeglio = I miei ricordi
13.	D'Azeglio = Scritti politici e letterari
14.	D'Azeglio = Scritti postumi
36.	Ellis = L'educazione del cuore
38.	Galileo = Prose scelte

40.	Franklin = Scritti minori
41.	Franklin = Vita scritta da lui stesso
44.	Ugolini Filippo = Vocabolario di parole e modi errati
46.	Tasso = Le lettere 5 voll.
48.	Giusti = Versi editi e inediti
50.	Giusti = Raccolta di proverbi toscani
51.	Leopardi = Epistolario 2 voll.
54.	Leopardi = Errori popolari degli antichi 2 voll.
56.	Ugo Foscolo = Opere edite e postume. Prose letterarie
61.	Giudici = Storia della letteratura 2 voll.
62.	Tanfani e Biagi = Insegnamenti tratti dalle opere di Gius. Giusti
63.	Parini = Versi e prose
64.	Lord Macaulay = Storia d'Inghilterra
66.	Carrer = Racconti
73.	Mantegazza = Profili e paesaggi
80.	Cesare Cantù = Buon senso e buon cuore
82.	Tommaseo = Nuove lettere
85.	Mantegazza = Il bene e il male
91.	Cesare Cantù = Paesaggi e macchiette
136.	Macé = Storia di un boccone di pane

Titoli rimasti della libreria B (alcuni esempi in Allegato A, figg. 31-33)

8.	Lefebvre = Il Mondo nuovo e vecchio
39.	Jacopo Barozzi = Architettura
61.	Racconti storici = Pietro Thouar
68.	Franklin = Operaio e filosofo <i>n.b. firma Dall'Acqua</i>
96.	Carcano = Novelle domestiche
136.	Auerbach = In alto
153.	Giulio Sandeau = Un'eredità
159. bis	Dickens = Le ricette del dottor Marigold
172.	Wilkie Collins = La pietra della luna

Le testimonianze documentarie della *Società* e della sua biblioteca durano fino al 1881, dopodiché le tracce sembrano perdersi, almeno fino alla acquisizione delle collezioni da parte della *Società Operaia di Mutuo Soccorso*, per l'apertura di una nuova biblioteca circolante a Castelfranco Veneto.

Le scuole serali

La nuova Società portò avanti con decisione il progetto delle scuole serali per adulti in città e nelle frazioni inaugurato dalla Società d'incoraggiamento all'educazione popolare.

Dallo Statuto emerge che le scuole serali si aprivano nella seduta ordinaria del mese di Novembre di ogni anno e terminavano nel mese di Marzo dell'anno successivo, le estive invece si aprivano nella prima domenica di Maggio e terminavano con l'ultima domenica di Ottobre.

La chiusura delle scuole serali si faceva in maniera solenne nella seduta ordinaria di Aprile di ogni anno. Durante la cerimonia venivano conferiti premi ai maestri più valorosi e agli alunni più meritevoli.¹¹²

Le materie che si studiavano erano: comporre (1 ora alla settimana), calligrafia (1 ora alla settimana), aritmetica (2 ore alla settimana), lettura (2 ore alla settimana) e disegno (2 ore alla settimana). Ogni lezione aveva una durata di circa 2/3 ore.

In base al quadro riassuntivo dell'andamento delle scuole serali relativo all'anno scolastico 1871-1872, a Castelfranco, il corso di comporre era frequentato da 12 studenti, quello di calligrafica da 39, quello di lettura da 20 e disegno da 6. Nelle frazioni invece in totale si contavano 209 studenti, molti dei quali però una volta iscritti non frequentavano con regolarità le lezioni. L'età in cui si trovavano i più degli iscritti era dai 12 ai 47 anni, con eccezione per il corso di lettura di Castelfranco dove l'età andava dai 12 ai 75 anni.¹¹³

Nel quadro riassuntivo vengono indicati anche i profitti delle scuole. A Castelfranco-città la situazione era altalenante: i frequentanti del corso di comporre e calligrafia avevano ottenuto in media un profitto scarso, quelli di lettura molto scarso, mentre quelli di aritmetica e disegno

¹¹²Regolamento allo statuto, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.1.

¹¹³Quadro riassuntivo dell'andamento delle scuole serali per l'anno 1871-1872, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*, cassetta metallica, busta 3.3.

avevano ottenuto ottimi voti. Per quanto riguarda le frazioni invece, Salvarosa e Salvatronda si distinguevano dalle altre per il lodevole lavoro fatto dagli studenti.¹¹⁴

In una colonna appaiono anche i nomi dei maestri e il loro stipendio che variava dalle 1.300 lire per gli insegnanti “di ruolo” alle 400 lire per gli aiuto-insegnanti. Nelle note al documento compaiono delle valutazioni relative ai maestri: grandi parole vengono spese per il vecchio maestro Alberton di Salvarosa che «merita lode speciale per la pazienza con cui insegna nelle scuole serali. Il brav'uomo quantunque vecchio e pieno di acciacchi seppe colla persuasione della parola e colla soavità dei modi raccogliere d'intorno a sé 70 contadini, i quali, in luogo di ozio nelle stalle, appresero da lui i rudimenti del leggere e dello scrivere, e la conoscenza del sistema decimale nelle sue prime e più necessarie applicazioni.»; grandi parole anche per il maestro Cecchetto di Treville che veniva considerato « il migliore e il più intelligente di quanti insegnano nelle scuole del Comune».¹¹⁵ Riguardo al maestro di conti, lettura e scrittura Luigi Simeoni invece si esprime qualche riserva: «Questo maestro ha una capacità meno che mediocre, ma lo si raccomanda vivamente perché inetto a guadagnarsi d'altronde da vivere, è carico di famiglia e vive nella più squallida miseria».¹¹⁶

Le scuole serali, pensate per “i figli del popolo”, ebbero discreto successo ma una grande importanza nella formazione culturale di alcune delle personalità protagoniste della futura storia culturale della città.

¹¹⁴*Ibidem*

¹¹⁵*Ibidem*

¹¹⁶*Ibidem*

4. Il lascito della Biblioteca Popolare Circolante e la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castelfranco Veneto (1881-1928)

Nonostante l'impegno, l'impressione è che la *Società d'incoraggiamento all'educazione popolare* e la successiva *Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai* non abbiano saputo coinvolgere appieno la maggioranza dei ceti popolari della città, a causa probabilmente dell'accentuato stampo pedagogico-paternalistico al quale erano ispirate. Il popolo infatti era concepito come un soggetto da educare secondo canoni molto più vicini alla realtà delle classe dirigente cittadina che alle esigenze vere e proprie della popolazione.

In ogni caso la Società ha costituito un importante ambiente di formazione culturale e politica del primo nucleo di socialisti di Castelfranco, composto da artigiani che univano all'amore per il proprio mestiere e per lo studio, considerati strumenti essenziali di "elevazione spirituale", una ottimistica fede nella Scienza e nel Progresso.¹¹⁷

Nel 1881, nacque, la *Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castelfranco Veneto*, fondata da Ferdinando Turcato (1847-1917), già consigliere della *Società d'incoraggiamento all'educazione popolare*, e da Giuseppe Valerio Bianchetti, ex-presidente della stessa. La *Società Operaia* era rivolta a fabbri, sellai, calzolai, panettieri, mobiliere e falegnami.

Lo stesso Turcato lavorava il legno e aveva una bottega di falegnameria situata in Borgo Treviso, nella quale lavoravano i suoi sette figli, e alcuni apprendisti, come Pacifico Guidolin (1897-1984), futuro segretario e punto di riferimento per l'Università Popolare di Castelfranco Veneto fondata nel 1921.¹¹⁸

Anche la *Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castelfranco Veneto* conservava, almeno in parte, l'impronta paternalistica della *Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai*. Lo Statuto, infatti, affermava che «ha diritto ad essere ammesso quale socio, chiunque, maschio o femmina, tragga principalmente dal lavoro la propria sussistenza; non sia stato condannato per reati contro il buon costume o dipendenti da libidine di lucro.»¹¹⁹

La concezione moralistica della "classi lavoratrici" era condivisa dallo stesso Ferdinando Turcato, che nei suoi *Frammenti di Vita* scriveva: «La classe operaia al cui miglioramento io vorrei dedicarmi giorno e notte ha più bisogno delle altre classi di donne educate, l'ignoranza e la depravazione essendo causa degli abissi delle nostre miserie. In verità, è forza di dirlo, la classe operaia non dà ascolto alla virtù. Il sensualismo l'ha invasa e le tristi conseguenze di

¹¹⁷ URETTINI L., *Storia di Castelfranco*, Padova, il poligrafo, 1992, pp.38; CECCHETTO G., *Castelfranco Veneto tra Ottocento e Novecento*, Treviso, Canova, 2001, pp.79-100.

¹¹⁸ *Ibidem*, pp.85-86.

¹¹⁹ Citazione da URETTINI L., *Storia di Castelfranco*, Padova, il poligrafo, 1992, p.40.

ciò si manifestano nell'educazione dei figli. Essi crescono, tranne poche eccezioni, senza amore per i loro cari, senza ordine, operosità e temperanza negli appetiti. E qual meraviglia di ciò? Osservate attentamente le loro famiglie, cioè i loro genitori, e ne troverete la radice! [...] La vera decadenza delle nazioni non è stata mai segnata nella storia dalla decadenza delle arti, bensì dalla decadenza morale dei popoli.»¹²⁰

La *Società Operaia* accoglieva anche la rappresentanza femminile e, in un discorso del 1885, Turcato spiegherà il perché. Agli operai radunati esprimeva così il suo pensiero sulla questione femminile: «Nessuno di voi, io spero si opporrà che la propria madre, sposa, figlia o sorella, nei giorni più difficili della vita venga sorretta dalla comune provvidenza. Se l'associazione è potente ausilio di potere economico, di educazione e di moralità, perché volerne circoscrivere i limiti fra gli uomini? E perché non dev'essere finita la barbara pretesa di tenere la donna nelle tenebre della schiavitù? La donna è degna dei diritti dell'uomo».¹²¹

Il 14 maggio 1914, l'Assemblea generale della *Società Operaia*, con uno stanziamento di 500 lire, istituì una nuova Biblioteca Popolare Circolante con Regolamento e Statuto propri. La Biblioteca aveva come scopo «diffondere l'istruzione, mediante il prestito di buoni libri e, ove i mezzi lo consentono, mediante conferenze popolari, indipendenti da qualunque concetto politico o religioso, [...] agevolare la diffusione e l'incremento della coltura fra le classi popolari, educarle alla più larga tolleranza verso ogni opinione politica e religiosa, allargando in tal modo i ristretti confini entro i quali è ancora necessariamente conchiusa la incolta mentalità dei lavoratori».¹²²

In base allo statuto la biblioteca sarebbe stata amministrata e diretta dal Consiglio direttivo della società e sostenuta finanziariamente dai contributi derivanti dalla *Società Operaia*, da enti, da privati e dai soci che si dividevano in due categorie: gli "ordinari", ossia i cittadini tesserati che « si obbligano al pagamento annuale di centesimi 50»¹²³ e i "frequentatori", che dovevano essere presentati, mediante firma su apposito modulo, da un socio e/o dal proprietario dello stabilimento dove lavoravano. La firma era prevista per constatare l'identità e qualità del richiedente e della sua presunta correttezza.

Tutti i soci, ordinari e frequentatori, avevano diritto ad usufruire del prestito a domicilio gratuitamente, previa esibizione della tessera di riconoscimento. I libri venivano consegnati

¹²⁰ Citazione da URETTINI L., *Storia di Castelfranco*, Padova, il poligrafo, 1992, p.40.

¹²¹ FLIPPI G.M., GUIDOLIN E., *L'università popolare di Castelfranco Veneto*, Treviso, Edizioni della Galleria, 1985, p.42.

Società Operaia di Mutuo Soccorso, *Statuto e regolamento della Biblioteca Popolare*, Castelfranco Veneto, 1914.

¹²³ *Ibidem*

solo ed esclusivamente ai titolare della stessa. In caso di domanda contemporanea dello stesso libro, da parte di più persone, veniva data la precedenza al socio ordinario. Per i giovani al di sotto dei 16 anni non era previsto il rilascio della tessera. I libri venivano prestati ai ragazzi se il padre o un familiare faceva da garante. Il prestito dei libri aveva come durata massima di 20 giorni, con la possibilità di ottenere dal bibliotecario una proroga. La richiesta di un termine maggiore andava giustificata. Al massimo si poteva prendere in prestito un'opera per volta e, al momento della consegna veniva stabilito il valore del testo che, in caso di guasti o perdita, doveva essere risarcito da parte dell'utente.

Per la scelta dei libri da comperare, il Consiglio direttivo aveva il compito di nominare un comitato composto di tre membri, anche non appartenenti alla società, che si sarebbe occupato degli acquisti. Sempre al Consiglio direttivo spettava la nomina del Bibliotecario e del personale di servizio.

In caso di scioglimento della società, lo Statuto prevedeva che «l'intero patrimonio della biblioteca (passasse) in deposito al Comune di Castelfranco, per essere assegnato ad una nuova biblioteca che qui sorgesse con garanzia di serietà».¹²⁴ La biblioteca, in base al regolamento, sarebbe stata aperta tutte le domeniche e negli orari stabiliti dalla *Società Operaia*.¹²⁵

Di questa biblioteca circolante non si conosce purtroppo l'ubicazione, ma esistono alcuni documenti riguardanti le sue collezioni. In particolare, esiste un inventario così intitolato: "Inventario de Libri appartenuti alla cessata Società d'Incoraggiamento e dati in consegna, dal locale del Municipio, al Circolo Operaio liberale educativo"¹²⁶ (Allegato A, fig. 34). L'inventario riporta, rispettando a volte i numeri d'ordine, una buona parte dei libri contenuti negli elenchi Libreria A e Libreria B della *Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai*. Rispetto agli elenchi delle librerie A e B, nell'inventario mancano alcuni classici della letteratura come *La Vita nuova* di Dante e *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni, non sono inoltre riportate alcune opere di Walter Scott come *Le acque di San Ronano* e *Le cronache della Canogate*. Mancano del tutto le opere di De Amicis. In totale nell'inventario sono riportati 247 libri e alcune riviste: *La Rivista d'Europa* dal 1870 al 1876, la *Nuova Antologia* dal 1878 al 1881, *l'Illustrazione Universale e Italiana* degli anni 1873-74-75-76 e 1877, il *Museo di famiglia* degli anni 1874-76-77-78. Nell'elenco sono stati inoltre inseriti "alcuni opuscoli sulla vita di Giorgione".

¹²⁴ *Ibidem*

¹²⁵ *Ibidem*

¹²⁶ Inventario de Libri appartenuti alla cessata Società d'Incoraggiamento e dati in consegna, dal locale del Municipio, al Circolo Operaio liberale educativo, in ACCV, Cassetta miscellanee.

A conclusione del documento è riportata una nota in cui si specifica che «i sunnominati volumi e due librerie a vetri con sottoposti armadi chiusi a chiave vennero consegnati dal locale del Municipio con inventario del 22 ottobre 1891 al Consiglio direttivo del Circolo Operaio in allora composto dai Signori: Zannoni Girardo Presidente, Battucchio Carlo Vice-Presidente, Girolamo Bianchetti e Gargiullo Alessandro Consiglieri, Viani Antonio Cassiere e P. Battiston Segretario».¹²⁷

In base a questo documento si può ipotizzare che l'attività della *Società d'Incoraggiamento* sia cessata tra gli anni 1881 e 1891 e che, in seguito alla cessazione, la biblioteca sia stata data in "consegna" alla Circolo Operaio. Il 1 gennaio 1915, la stessa collezione libraria entrerà a far parte della nuova biblioteca popolare circolante della *Società Operaia di Mutuo Soccorso*. Nel Registro di Ingresso delle opere della nuova biblioteca popolare circolante infatti, i primi titoli sono registrati come dono proveniente dalla biblioteca della *Società d'incoraggiamento* (Allegato A, fig. 35).¹²⁸

Nel corso degli anni il Registro d'ingresso fu implementato con l'inserimento di altri titoli provenienti da altre donazioni importanti come quella della Banca Popolare di Castelfranco Veneto che, solo nel 1915 offrì alla biblioteca più di 70 libri. Oltre alla Banca, la biblioteca riceverà in dono altre opere da parte di privati cittadini come Silvio Didonè, che nel 1915 è il Presidente della *Società Operaia*, l'Avvocato Polese e il librario Olivotti.¹²⁹ Il patrimonio si arricchirà anche grazie alle donazioni della Federazione italiana delle biblioteche popolari di Milano.

Dal Registro d'ingresso emerge che la biblioteca, fin dal principio, oltre alle donazioni, acquisiva libri anche attraverso l'acquisto. In particolare si comperavano libri appartenenti alle collane popolari divulgative come i Manuali Hoepli, le collane dell'Istituto italiano del libro del Popolo, e le iniziative editoriali delle case editrici Sonzogno e Treves di Milano. Presente, tra gli acquisti, anche la collana "Profili" della casa editrice Formiggini con circa 132 titoli, alcuni in doppia copia. Della stessa casa editrice furono acquistati anche alcuni libri della collana "I classici del ridere" illustrati da Gustave Doré, in particolare *Gargantua e Pantagruelle*, una serie di cinque romanzi satirici di Francesco Rabelais. Nel registro d'ingresso compaiono anche alcuni libri dedicati ai ragazzi, ad esempio *Libro del cielo* di A. Padovan e *Libro di poesia* di L. Siciliani, entrambi con illustrazioni di Duilio Cambellotti. I due libri facevano parte della collana "Biblioteca dei ragazzi" realizzata dall'Istituto

¹²⁷Inventario dei libri appartenuti alla cessata Società d'Incoraggiamento e dati in consegna dal locale del Municipio al Circolo Operaio liberale educativo, in ACCV, Cassetta metallica miscelanee.

¹²⁸Registro d'Ingresso della biblioteca popolare circolante della Società di Operaia di Mutuo Soccorso numero 1, in ACCV, Miscelanee.

¹²⁹*Ibidem*

Editoriale Italiano con il supporto di pedagogisti e scrittori dell'infanzia. Nelle prime pagine dei libri c'è una piccola introduzione alla collana in cui si legge che: «dopo due anni di selezioni, l'Istituto Editoriale Italiano presenta un quadro organico e razionale di libri, in parte tradotti da capolavori stranieri, in parte appositamente redatti, i quali formano, senza alcun dubbio, la più bella, la più interessante biblioteca che il ragazzo italiano, dai nove ai quindici anni, possa desiderare».¹³⁰ Altra collana dedicata ai ragazzi presente tra gli acquisti, è la “Biblioteca Bemporad – Per i ragazzi” di cui si può ancora consultare *Patria in Libia* di L. Barbon.

Tabella 2. Suddivisione delle opere per “materie” sulla base del registro di ingresso:

Storia, geografia, viaggi	13%
Biografie e memorie	10,6%
Scienze sociali, diritto e economia	11,5%
Poesia e teatro	9,2%
Arti, industrie, mestieri e agricoltura	12,7%
Letteratura, filosofia	2,4%
Didattica, educazione	7,6%
Romanzi, racconti	32%
Libri per ragazzi	1%

Il Registro d'ingresso si ferma al 3 agosto 1929. L'ultimo libro acquistato, al quale fu dato come numero d'ordine progressivo il 2.477, fu *Psicologia delle folle* di Gustave Le Bon. Oltre al Registro di ingresso, della biblioteca della *Società Operaia* non esistono altri documenti riguardanti il numero dei prestiti, gli utenti e l'andamento generale. Unica indicazione, seppur sommaria, dei gusti e della tipologia del frequentatore abituale della biblioteca ci viene restituita da alcuni “consigli di lettura” presenti su diverse opere della biblioteca che ancor oggi si possono consultare presso la biblioteca comunale di Castelfranco Veneto. Spesso infatti capita di trovare sulle prime pagine di questi libri, soprattutto romanzi, alcune indicazioni e opinioni sul contenuto del testo. Può darsi che questa abitudine, tollerata dai bibliotecari, riuscisse a guidare le scelte di altri lettori. Un esempio emblematico è il romanzo *Il popolo dell'Abisso* di Jack London che nel frontespizio riporta un vero e proprio scambio di opinioni: si legge infatti, scritti a mano, un “Così Così”, seguito da un “Verità” e più in basso “Provare per credere!”. Altro titolo di cui si esprime un

¹³⁰ Tratto da PADOVAN A., *Libro del cielo*, Istituto Editoriale Italiano, Milano.

parere è *Il salotto verde* di Teresa Ubertis, dove troviamo scritto: “molto noioso!”. Altri consigli da parte dei lettori sono: “Pregasi di non leggerlo” per *Chiaror di Luna* e “Puah! Che schifo! Faresti bene a non leggerlo!” per *Casa Tellier*, entrambi di Guy de Maupassant, e “Bellissimo questo libro” in *La stella del sud* di Giulio Verne (Allegato A, figg. 36-39).

Altro indizio per capire quali erano i testi più letti e i generi preferiti dagli utenti è lo stato di usura che le opere presentano. Accanto a libri quasi perfettamente integri ci sono testi con pagine sgualcite e dorsi lacerati: segni di un uso e di una lettura frequenti. Tra i più rovinati troviamo senza dubbio i romanzi.

Il 14 novembre 1926, fu fondata a Castelfranco Veneto la Biblioteca Comunale. In occasione dell'inaugurazione, che si tenne nei locali dell'antico convento dei Serviti, il prof. Armando Michieli, primo bibliotecario e Assessore in carica alla Pubblica Istruzione, sottolineò subito la necessità di «istituire una biblioteca ordinata, regolare, con una sala aperta alla lettura, con inventario, schedario, con locali che potessero accogliere altri volumi che l'amor cittadino di qualche studioso avesse potuto o in vita o in morte aggiungere a suo ricordo, a documento di un'antica tradizione di cultura»¹³¹. Michieli auspicava, inoltre, la fusione della già esistente Biblioteca Popolare Circolante della *Società Operaia* con la Comunale, cosa che avrebbe consentito notevoli risparmi di energie e di denaro da ambo le parti, ma, soprattutto, avrebbe confermato quella coincidenza di finalità istituzionali che, di fatto, già esisteva.¹³² Ripercorrendo la storia delle biblioteche popolari della città, l'Assessore riconosceva la loro utilità e soprattutto la grande capacità che ebbero, attraverso opere di semplice letteratura amena, di diffondere in modo capillare il libro in numerose, e spesso povere, famiglie di Castelfranco.¹³³

Al momento dell'apertura della biblioteca comunale erano stati inventariati 5.200 volumi e redatte circa 1.600 schede per autore.¹³⁴ La collezione libraria era composta dai volumi della biblioteca del Patrio collegio incrementata dai pregiati lasciti del Conte Senatore Pietro Manfrin, dell'Abate prof. Viani e del poeta Lorenzo Puppati, fino ad allora conservati unitamente ai materiali del museo civico della città.¹³⁵

¹³¹ MICHIELI A., *Discorso per l'inaugurazione del Museo e della Biblioteca Comunale di Castelfranco Veneto*. Dattiloscritto. Biblioteca Comunale Castelfranco Veneto, 1926, p.8.

¹³² *Ibidem*, pp.11-12.

¹³³ *Ibidem*.

¹³⁴ MAZZETTI A. (a cura di), *Storia di una biblioteca, storia di una comunità*, Castelfranco Veneto, 1986. Catalogo della mostra - Castelfranco Veneto, 5 aprile-1 giugno 1986, p. 12

¹³⁵ MAZZETTI A. (a cura di), *Storia di una biblioteca, storia di una comunità*, 1986, p.13.

Qualche anno dopo il discorso di Michieli, anche la disciolta *Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castelfranco Veneto*, donò il proprio patrimonio librario alla Biblioteca comunale che si arricchì di romanzi popolari e libri di divulgazione scientifica.¹³⁶

Purtroppo non esiste un vero e proprio inventario di cessione che ci permetta di stabilire il numero esatto dei libri donati e la data del lascito. I soli indizi sul passaggio di proprietà della collezione ci vengono restituiti da un'agenda della biblioteca comunale dove ci sono varie annotazioni relative il passaggio dei libri da una biblioteca all'altra.

Il 17 maggio 1929, ad esempio, fu registrato il trasferimento di 33 pubblicazioni dalla biblioteca popolare alla comunale. Altri 49 libri furono spostati il 31 maggio. Il 13 settembre 1929 è segnato un altro trasferimento di opere provenienti dalla biblioteca popolare circolante di cui sono riportati i titoli (Fig. 11):

- Annate e fascicoli di Rivista Europea e Nuova Antologia (anni 1871 a 1877)
- *Opere* di Giorgio Vasari voll. 13 (incompleta)
- *Fisiologia* di Alibert voll.2
- *Storia di Milano* di Campiglio voll.5
- *Dell'origine della legge e delle scienze* di Goguet voll.12
- *Viaggio di Anacarsi* di Barteley voll.12
- *Viaggio di Antenore* di Barteley voll.7
- [...]
- *Cours de Philosophie* di Cousin voll.2
- *Ode e Cantates* di Rousseau voll.2
- e altri¹³⁷

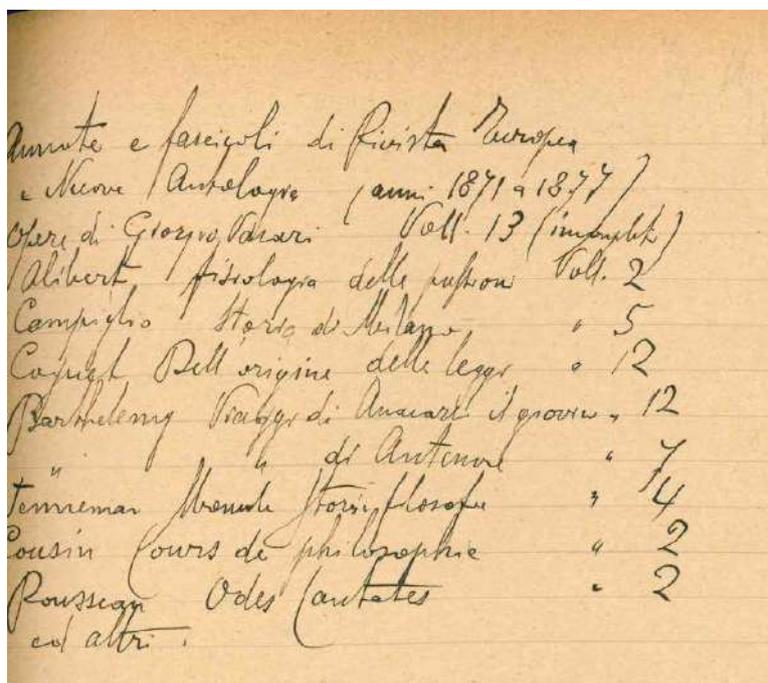


Fig. 11 - Agenda Biblioteca comunale di Castelfranco Veneto, in ACCV, cassetta miscellanee

¹³⁶MAZZETTI A. (a cura di), *Storia di una biblioteca, storia di una comunità*, 1986, p.49.

¹³⁷Agenda Biblioteca comunale di Castelfranco Veneto, in ACCV, cassetta miscellanee.

Gli stessi titoli compaiono inseriti in un registro di ingresso, incompleto, della Biblioteca comunale¹³⁸ (Fig. 12).

Nota	Indicazione sommaria delle opere	Autore	Titolo e data d'acquisto	Prezzo	Ligabue	Ligabue	Cassa
292	1820 L'Europa in Grecia 1825-1826	G. Barthelmy	12	454	12	2383	40
293	1827 L'Europa in Grecia 1825-1826	G. Barthelmy	7	14	14	14	-
294	1827 L'Europa in Grecia 1825-1826	P. J. Piquet	12	12	12	12	34
295	1828 L'Europa in Grecia 1825-1826	G. Tassari	2	2	2	2	4
296	1828 L'Europa in Grecia 1825-1826	G. Tassari	5	5	5	5	10
297	1829 L'Europa in Grecia 1825-1826	G. Tassari	13	13	13	13	20
298	1829 L'Europa in Grecia 1825-1826	M. P. Paripani	2	2	2	2	3
299	1829 L'Europa in Grecia 1825-1826	Francesco Pavesi	1	1	1	1	1
300	1867 L'Europa in Grecia 1825-1826	Caspale Negro	1	1	1	1	1
301	1842 L'Europa in Grecia 1825-1826	Caspale Negro	1	1	1	1	1
302	1910 L'Europa in Grecia 1825-1826	Ferdinando Corretti	1	1	1	1	1

Fig. 12 - Registro d'ingresso – Biblioteca comunale di Castelfranco Veneto, in ACCV, cassetta miscellanea.

Purtroppo, per il periodo che va dalla fondazione alla fine del secondo conflitto mondiale, della biblioteca comunale possediamo pochissime informazioni e documenti. E' difficile riuscire a seguire le sorti del suo patrimonio librario e quindi delle collezioni della biblioteca circolante.

Sappiamo che nel 1833, la biblioteca comunale cambiò sede e venne trasferita dall' ex convento dei Serviti ad alcune stanze dell'Ospedale pretiano di Via Riccati, al Michieli subentrò, nel ruolo di bibliotecario, Pietro Battiston, che condusse la biblioteca dal 1832 al 1835. Fino a quel momento, sembra che tutto, registri e cataloghi, fosse stato tenuto con grande cura e diligenza.

¹³⁸Registro d'ingresso – Biblioteca comunale di Castelfranco Veneto, in ACCV, cassetta miscellanea.

In seguito però, per ragioni legate alla guerra, i libri vennero rapidamente rinchiusi in casse e portati nei magazzini comunali in attesa della fine del conflitto: tutto il lavoro di ordinamento e catalogazione fatto precedentemente fu reso vano. Dopo la fine della guerra venne nominato Direttore della biblioteca il Prof. Giampaolo Bordignon Favero, al quale non restò che constatare le numerose perdite subite dal patrimonio librario e lo stato di completo abbandono di registri e cataloghi. Nel 1950, il bibliotecario Giorgio Luciani iniziò un lavoro di riordino delle collezioni che, purtroppo, terminò qualche anno dopo quando la Biblioteca fu chiusa al pubblico. Venne poi riaperta nel 1959, sotto la guida di Giuseppe Dallan. Durante gli anni Settanta si procedette alla schedatura e al riordino «ex-novo» del materiale bibliografico.

Della biblioteca popolare circolante della *Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castelfranco Veneto* rimangono 410 libri conservati nei magazzini dall'attuale biblioteca comunale. Essi sono riconoscibili per la presenza di un timbro speciale posto solitamente sul frontespizio o sulle prime pagine dei volumi (Vedi esempio in fig. 13).

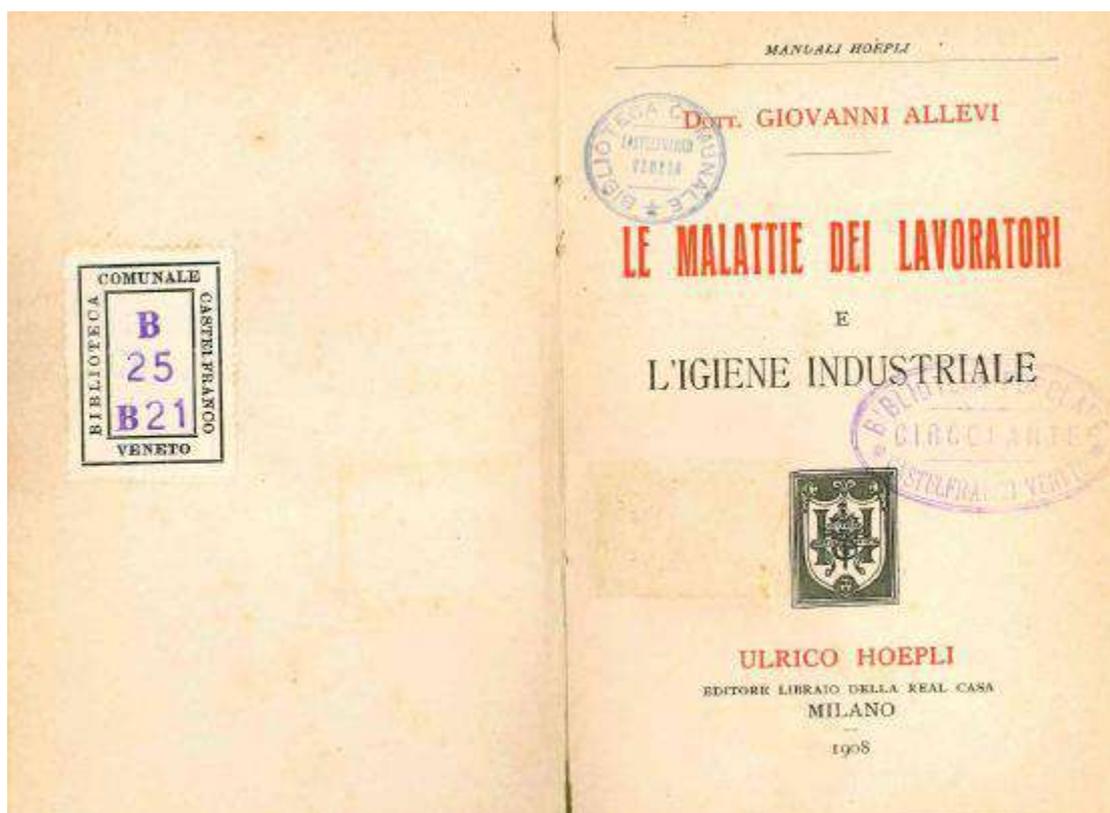


Fig. 13 – *Le malattie dei lavoratori e l'igiene industriale* di Giovanni Allevi.

Molti, non tutti, hanno una sovraccoperta marrone e impresso sul piatto anteriore il nome della biblioteca. Sul dorso compare un numero che solitamente è riportato sul frontespizio, a

matita, e corrisponde al numero d'ordine con cui l'opera risulta inserita nel registro d'ingresso.

In alcuni casi, sulla pagine iniziali dei tesi, compaiono delle date cha vanno dal 1926 al 1928. La scrittura è sempre la stessa: potrebbe trattarsi di un modo alternativo ai registri per segnare i prestiti o loro scadenza (Fig. 14).

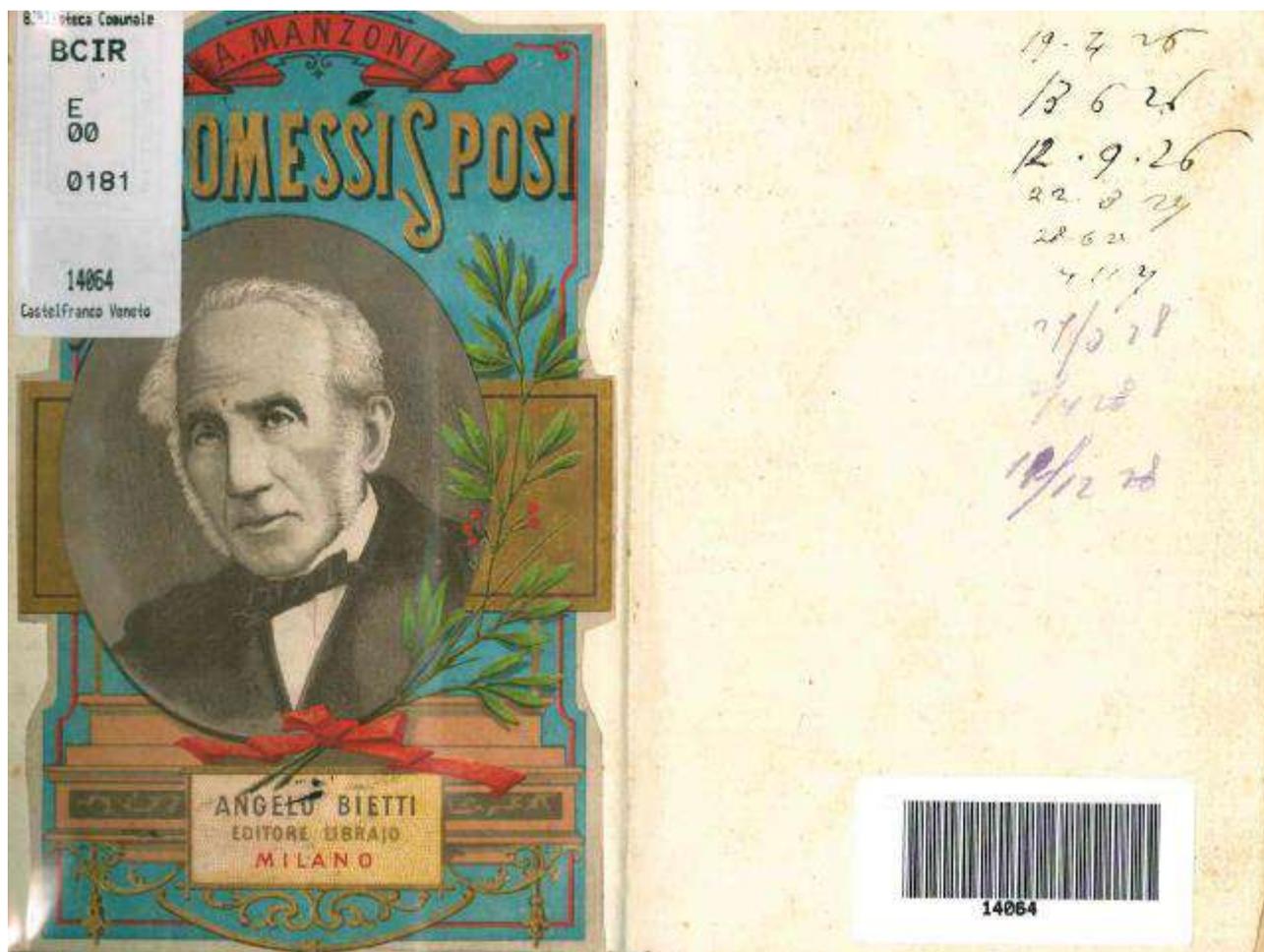


Fig. 14 – *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni.

5. Le biblioteche popolari circolanti di Castelfranco Veneto oggi

La sezione BCIR della Biblioteca comunale di Castelfranco Veneto

L'attuale sede della biblioteca comunale di Castelfranco Veneto accoglie, ad oggi, una collezione di circa 122.000 libri, distribuiti per il 30% su scaffali in locali aperti al pubblico e per il 70% in due magazzini sviluppati su 2.500 metri lineari di ripiani, in scaffali compatti su binario automatizzato.

Le tre campagne di ristrutturazione (1989-1991, 1999-2000 e 2003-2004), che hanno portato all'utilizzo di tutti gli spazi dell'edificio storico in cui la biblioteca è ubicata, hanno determinato un movimento continuo di libri e altro materiale posseduti dall'istituzione. In particolare, nel 1989, durante la prima fase dei lavori, la maggior parte del patrimonio librario è stata impacchettata e spostata in alcuni depositi comunali.

Con la realizzazione dei due magazzini della biblioteca, posti al piano terra e al primo piano dell'edificio, il materiale precedentemente trasferito fu riportato in sede e riorganizzato. Nel ricollocare i libri sono state meglio identificate le donazioni storiche più rilevanti, e create sezioni completamente nuove come quella dedicata a Giorgione, dove sono state inserite tutte le pubblicazioni dedicate all'artista, e quella dedicata alla storia locale, con testi riguardanti la storia, l'arte e la cultura castellane.

Sempre nel 1989, la biblioteca, appartenendo al Consorzio per la gestione del sistema bibliotecario di Castelfranco Veneto, entrò a far parte del Polo regionale del Veneto di SBN. L'ingresso in SBN, definito anche progetto di cooperazione automatizzata, diede il via ad un lungo lavoro di catalogazione che permise di trasferire parte delle notizie, presenti nelle schede nel "vecchio" catalogo cartaceo della biblioteca, al nuovo catalogo informatizzato.

Con l'avvio di questo lavoro, alle donazioni storiche e alle nuove sezioni furono date delle denominazioni, come ad esempio GIORG per i libri dedicati a Giorgione e CFVEN per il materiale di storia locale.

Per il lascito della biblioteca circolante della *Società Operaia di Mutuo Soccorso*, è stata creata la sezione BCIR/Biblioteca Circolante che, al momento, conserva 471 libri. All'interno della sezione, infatti, oltre ai volumi della biblioteca circolante della *Società Operaia di Mutuo Soccorso* (410), sono stati inseriti anche i 39 libri rimasti della biblioteca circolante della *Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai* e 22 libri della biblioteca circolante dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Castelfranco Veneto.

Di quest'ultima biblioteca esistono pochissime informazioni, la più importante è il registro dei lettori che va dal 16 aprile 1939 all'8 ottobre 1944 (Fig. 15).

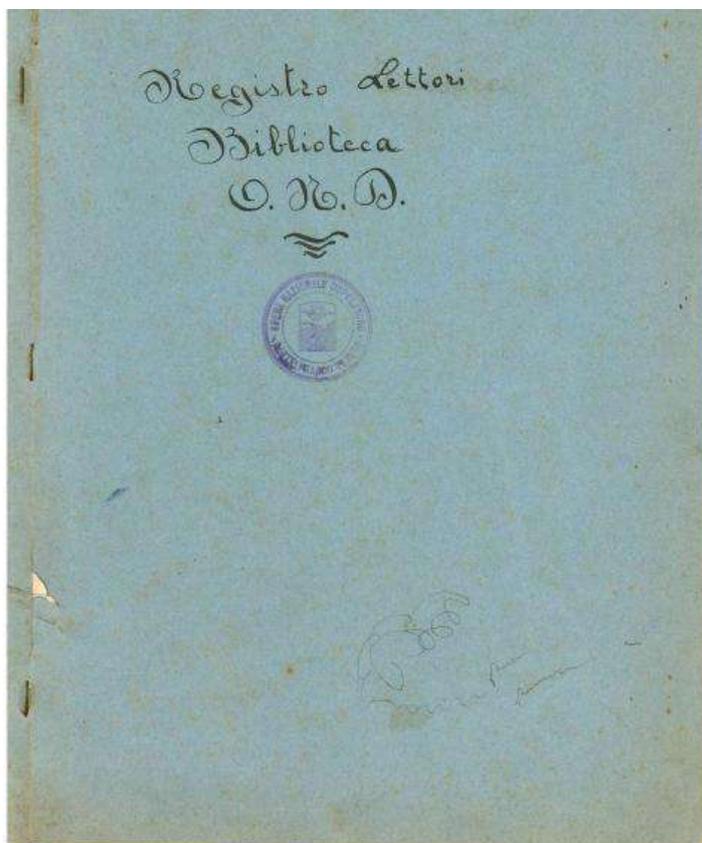


Fig. 15 – Registro lettori biblioteca O.N.D., in ACCV, Cassetta metallica.

Dal registro emerge che i cittadini iscritti alla biblioteca, nel 1944, erano 281: 8 iscritti nel 1939, 5 nel 1940, 71 nel 1941, 54 nel 1942, 70 nel 1943 e 73 nel 1944. Il prezzo della tessera variava da 5 lire a 3 lire. Gli iscritti erano fabbri, impiegati, operai, maestri, studenti, sarte, manovali e moltissime casalinghe. L'età media era di 17 anni: l'utente più giovane era una scolara di 11 anni di Castelfranco Veneto, e il più vecchio un avvocato di 58 anni. Gli utenti provenivano per lo più dal comune, qualcuno dai comuni limitrofi: Poggiana, Riese, Vallà, Resana e Brusaporco (oggi Castelminio di Resana).¹³⁹ La sede della biblioteca si trovava presso alcune sale dell'ex-Stabilimento Scardassi di Via Roma, accanto alla sala del Cinema Giorgione.

I libri della biblioteca dell'Opera Nazionale Dopolavoro presentano un timbro caratteristico

¹³⁹ Registro lettori biblioteca O.N.D., in ACCV, Cassetta metallica.

e, solitamente sul frontespizio, una serie di cifre scritte a mano che probabilmente corrispondeva al numero di inventario.

Il riordino del materiale librario della biblioteca comunale, iniziato negli anni Novanta, continua ancora oggi. Molte opere devono ancora essere visionate e inserite nelle sezioni adattate: probabilmente la sezione BCIR non è ancora completa.

L'Archivio della Società di Incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai

L'Archivio della *Società di Incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai* è conservato nei locali di deposito della biblioteca comunale di Castelfranco Veneto assieme ad altri nuclei archivistici come l'Archivio del Teatro Accademico, l'Archivio del Monte di Pietà, l'Archivio dell'ospedale, ecc. La biblioteca conserva, inoltre, fondi archivistici di famiglie e manoscritti.

Il materiale archivistico, conservato dalla biblioteca comunale, è stato riordinato e inventariato in occasione di un lavoro di riordino dell'intero Archivio storico comunale, durato dieci anni e portato a termine nel 2013.

L'Archivio della *Società di Incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai* è stato riordinato nel 2013, dall'archivista Fabio Bortoluzzi, ed è corredato da un inventario.

Le carte coprono il decennio 1869-1879, con alcune lacune. Al momento dell'intervento i documenti erano custoditi alla rinfusa e mancavano di strumenti di corredo. Oggi sono conservati in una cassetta metallica, divisi in tre serie, ogni serie è divisa in sottoserie:

1. Società di lettura pegli operai
 - 1.1 Verbali delle sedute
2. Società di Incoraggiamento alla educazione popolare
 - 2.1 Statuti
 - 2.2 Verbali delle sedute
 - 2.3 Carteggio
3. Società di Incoraggiamento alla educazione popolare e di lettura pegli operai
 - 3.1 Statuti
 - 3.2 Verbali delle sedute
 - 3.3 Carteggio
 - 3.4 Contabilità
 - 3.5 Biblioteca circolante, inventari e registri

3.6 Varia

I documenti sono ordinati in base al soggetto produttore e all'interno delle sottoserie rispettano l'ordine cronologico.

Importanti, per la ricostruzione della storia delle biblioteche popolari circolanti della *Società d'incoraggiamento alla educazione popolare* e della *Società di Incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai* sono gli Statuti e le sottoserie 2.3 e 3.3 *Carteggi*, dove si trovano documenti relativi alla costituzione della biblioteca circolante, lettere di donazioni e statistiche relative agli utenti. Fondamentale anche la sottoserie 3.5 *Biblioteca circolante, inventari e registri* dove si trovano documenti relativi alle collezioni librerie e resoconti morali ed economici delle società che spiegano abbastanza bene l'andamento della biblioteca.

Statuto
della Società d'incoraggiamento
all'educazione popolare

TITOLO I

Costituzione - Scopo - Durata e Sede della Società

- art 1° È costituita in Castelfranco Veneto una Società sotto la denominazione di Società d'incoraggiamento alla educazione popolare
2. Essa ha per scopo di diffondere l'istruzione, e l'educazione nel popolo incoraggiando ogni nobile azione, ed ogni qualunque utile opera che da esso provenga
3. La Società ha la durata di cinque anni con facoltà ai soci di prorogarla e fissar il suo domicilio in Castelfranco Veneto in locale da determinarsi

TITOLO II

4. Per conseguire lo scopo la Società si propone di:
 - a) aprire scuole serali
 - b) leggere ed argomentare utili ed istruttive pel popolo
 - c) istituire premi per quei soci che si segnalino con perseveranza allo scopo prefisso, e per quei soci che daranno voti di lodevole profitto tanto con nobile azione che con utile opera
 - d) fondare una Biblioteca popolare in cui tanto ad uso della Società
 - e) fondare un gabinetto di lettura fornito di periodici e giornali in quale abbiano permesso l'accesso colto tutto il popolo
 - f) di costituirsi in un solo elettorato alle elezioni delle elezioni amministrative affinché siano proposte e scelti individui che proporgano la causa dell'istruzione, ed educazione popolare

Fig. 2.a - Statuto della Società di incoraggiamento all'educazione popolare, 1869, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (Pagina 1)

TITOLO III

DEI SOCI

- Art. 5. I soci si distinguono in soci effettivi, soci ordinarij, e soci onorarij
6. Sono soci effettivi tutti coloro che vogliono scritte e colle parole consorzio e promiscuo e a difendere l'istruzione nel popolo
7. Sono soci ordinarij tutti coloro che aderiscono colle loro firme al presente Statuto
8. Sono soci onorarij tutti coloro che per un titolo o merito relativo allo scopo proposto dalla società sono proposti ed accettati dalla Società

TITOLO IV

DEI DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

1. Tutti sono alla Società eguali ogni distinzione di socio sia egli effettivo, ordinario, od onorario, l'egualità essere sociale è al pari dell'egualità civile
2. Ogni socio ha eguale diritto di proporre qualunque que ragione pendente al perfezionamento della Società
3. Ogni socio è obbligato di contribuire mensilmente. Le. Nobiliari Centesimi 20 ad eccezione però dei soci onorarij
4. A questo versamento mensile ogni socio è tenuto per qualunque anno
5. Nelle adunanze della Società ogni socio ha voto deliberativo qualunque sia l'oggetto in trattazione
6. Quel socio che per un anno non abbia pagato le rate di cui all'articolo 3 perderà il carattere di socio e il suo nome cesserà dal ruolo dei

Fig. 2.b - Statuto della Società di incoraggiamento all'educazione popolare, 1869, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai. (Pagina 2)

dei socii veni fatto pubblico dopo la deliberazione
nella assemblea presente i socii

Titolo V

Rappresentanza Sociale

Art. 13. La Società sarà costantemente rappresentata

a) dall'assemblea generale dei socii

b) da un Comitato composto di un

1. Presidente

2. Due Consiglieri - di cui uno amministratore

3. Un Segretario

4. Un Casiere

14. Tutti i membri del Comitato, ^{compresi il Segretario ed il Casiere} sono eletti in
assemblea generale a maggioranza assoluta
di voti, e la elezione è rinnovata nella prima
domenica del mese di Dicembre di ogni
anno, e gli eletti entrano in carica col primo
di Gennaio dell'anno susseguente la elezione

15. Il Comitato dura in carica un anno. ed i suoi
membri sono rieleggibili

16. Il Comitato viene convocato per cura del Presi-
dente almeno una volta al mese per trattare
e risolvere gli interessi della Società e verso la
quale è sempre responsabile di suoi atti

17. Il Comitato inoltre è incaricato
a) di convocare i socii alle riunioni ordinarie, ed alle
straordinarie

b) di raccogliere quante più idee e suggerimenti, e
notizie sui bisogni, e sui progetti dell'ist-
ruzione per riferirne poi ai socii nelle adunanze

c) di metterli in rapporto con altre Società ben-
dante allo scopo dell'educazione popolare
e colle autorità dell'amministrazione del comune
ove ha sede la Società per qualunque inter-
esse che esse possa avere

d) di assicurare i socii nei loro impegni

Fig. 2.c - Statuto della Società di incoraggiamento all'educazione popolare, 1869, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (Pagina 3)

Dei socij non fatto pubblico dopo la deliberazione
dell'assemblea presunta i socij

Capitolo V

Rappresentanza Sociale

- Art. 13 La Società sarà costantemente rappresentata
- a) dall'assemblea generale dei socij
 - b) da un comitato composto di un:
 - 1° Presidente
 - 2° Due Consiglieri - *di cui uno amministratore*
 - 3° Un Segretario
 - 4° Un Cassiere
- 14 Tutti i membri del Comitato ^{compresi i Segretari ed il Cassiere} sono eletti in assemblea generale a maggioranza assoluta di voti, e la elezione rinnovata nella prima domenica del mese di Dicembre di ogni anno, e gli eletti entrano in carica col primo di Gennaio dell'anno susseguente la elezione
- 15 Il comitato dura in carica un anno ed i suoi membri sono rieleggibili
- 16 Il Comitato viene convocato per invito del Presidente almeno una volta al mese per trattare e regolare gli interessi della Società e verso la quale è sempre responsabile di suoi atti
- 17 Il Comitato inoltre è incaricato
- a) di convocare i socij alle riunioni ordinarie, ed alle straordinarie
 - b) di raccogliere quante più fees e sottoscrizioni, e notizie sui bisogni, e sui progetti dell'istituzione per riferirne poi al socij nella adunanza
 - c) di metterli in relazione con altre Società ben dotate allo scopo dell'educazione popolare e colle autorità Amministrative del comune ove han sede la Società per qualunque interesse che esse possa avere
 - d) di far entrare i socij nuovi in pagamento

Fig. 2.d - Statuto della Società di incoraggiamento all'educazione popolare, 1869, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (Pagina 4)

- colui avvertenze dell'articolo 12
 e) di vigilare, e presiedere tenuto al buon andamento
 e incremento della biblioteca popolare, quanto al getti
 netto di lettura
- f) di proporre alla Società quelle spese che sono
 utili e necessarie per arrivare al suo scopo
- g) di far in modo che almeno una volta al
 mese la Società abbia dei suoi effettivi la let-
 tura di cui all'art. 4 lettera (b), di proporre
 i premi di cui all'art. 4 lettera (c)
- 18) Il Segretario tiene conto delle dispense in
 legge e processi verbali delle sedute, e ne dà
 lettura, annotta per ordine i discorsi e le parole
 efficaci il Presidente possa mantenere lo stesso
 ordine nel riceverle
- 19) Il Cassiere esige mensilmente dai suoi la rate
 di pagamento come all'art. 9, e mette a mezzo di
 un fattore di sua fiducia a cui è autorizzato
 di corrispondere il 5 per cento sulle esazioni, e deve
 render conto ogni trimestre al Comitato della
 esazioni fatte sotto la propria responsabilità

Titolo VI

Adunanze e Votazioni

- Art. 20 Le adunanze della Società sono ordinarie
 e straordinarie. Le adunanze ordinarie ex-
 ceptis la prima domenica di ogni mese
 le straordinarie sono convocate dal Comitato
 o per questioni urgenti, o dietro domanda
 di alcuni suoi onde fare proposte, o tenere le
 loro di pronto interesse
- 21) Il Presidente apre e chiude la seduta, regola
 la discussione, con potere discrezionale, può
 anche il segno al consiglio anziano, il quale

Fig. 2.e - Statuto della Società di incoraggiamento all'educazione popolare, 1869, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (Pagina 5)

- per presidente di diritto alle assemblee in caso di
 assenza od impedimento del Presidente
- Art. 27. Ogni amministrando tanto ordinario, che alle
 ordinarie è dichiarato legale quando con-
 vengono 15 soci almeno
28. Caduta eletta la prima amministrando, il
 Presidente deve convocare la Società entro
 gli otto giorni seguenti, e questa amministrando
 è allora legale qualunque sia il numero de-
 gli intervenuti
29. Le deliberazioni della Società sono legali ed
 obbligate quando siano raggiunte le maggioranze
 sempre espresse dei votanti
30. Tutte le deliberazioni relative alla elezione
 delle sessioni, ed a questioni personali sono
 segrete e alle si prendono per acclamazione e sedute
31. L'ordine del giorno deve essere fatto scritto
 o colle stampelle, e non essendovi altrimenti
 quarantotto ore prima dell'adunanza, non
 principale se non frequentata meglio del
 paese ove ha sede la Società, e fatto scarsi
 fare al domicilio
32. In ogni seduta si dovrà dar lettura del
 processo verbale delle sedute antecedenti

Titolo VI

- Art. 33. Il fondo sociale si compone
- a) delle contribuzioni dei soci
 - b) dei libri, giornali, e periodici della
 biblioteca corrente, e del gabinetto di
 lettura
 - c) di ogni altra oblazione spontanea dei soci
- d) tutto ciò che sarà fatto a conto del Comitato

Fig. 2.f - Statuto della Società di incoraggiamento all'educazione popolare, 1869, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (Pagina 6)

Titolo VIII.

Del Scioglimento della Società
art. 20 che Società si scioglie da per se quando
sia scaduto il termine delle sue durate, se
non viene dai soci prorogata

Articoli Transitori
che Società comincia la sua azione appena
approvato il presente Statuto, ed il processo
tutto di prima elezione resta in corso
fino al primo Gennaio 1871

Castelfranco 16 Aprile 1869

La Commissione
Giarante
Levante
Reggio San Donato

Fig. 2.g - Statuto della Società di incoraggiamento all'educazione popolare, 1869, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (Pagina 7)

A. 2.

(Giorno 19 maggio 69)

Parità d'Incoraggiamento ed Istruzione
popolare.
in Francesco Venturi

All'Onorevole Giunta Municipale
in Laro.

Avendo le spontanea consenso di alcuni cittadini
si è legalmente costituito in questo paese una Società
fatta da incoraggiamento ed Istruzione popolare - la quale si
muove ad incoraggiamento popolare - la quale si
propone di diffondere pubblicamente questi libri, e
per questo di cittadini con tutti quei mezzi
che sono stati ad imporre nella mente e
nel cuore di ogni individuo che li vedano a
per tempo e soprattutto di ogni individuo e danno
che formano il carattere, sul quale si appoggia la
virtù del morale, e l'ordine del civile, come
già -

Ma altri cittadini fra di loro un locale in
Laro di cittadini possono intervenire per sentire
la parola della verità, e con esse suscitare con
liberazione parati, si potrebbe per il danno del
lo scopo in tutti la Società, provvedere al
beneficio locale -

Però il comitato rappresentante la
detta Società, detto incarico avuto dall'aperta
alla Società, insieme a cada Anno, giorno

Fig. 3.a - Lettera alla Onorevole Giunta municipale, 19 maggio 1869, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura negli operai (1869-1879) (recto)

Meministi, unde epus, compresu della san-
tita della causa, D. I. comune giuramento della
scelta istituzione negli ammorci alla
salute e per uso esclusivo di epus una
stanza del patto calice, e di quaffaj
allo luogo, di cui lo giuramento potesse di
oporne. Il giuramento non melle debbo che
verini accettate ed esaudite la sua doman-
da e me ambiguo i piu perche non
grameenti.

Il Comitat.

A Maria Rosa
B. P. 31

Il Segretario
Antonio Soleretti

Fig. 3.b - Lettera alla Onorevole Giunta municipale, 19 maggio 1869, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879) (verso)

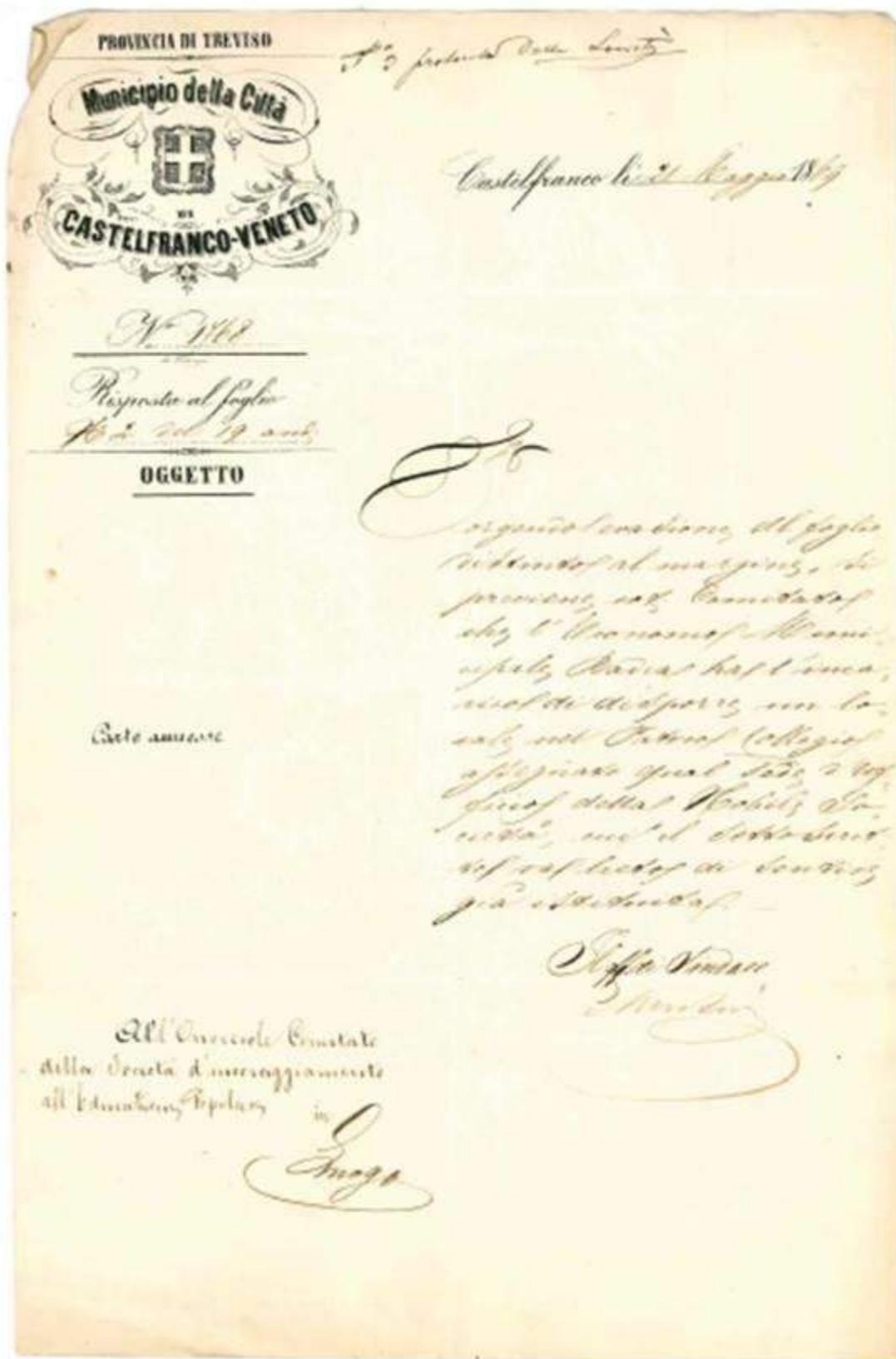


Fig. 4 - Lettera del Sindaco, 21 maggio 1869, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*

1768
19 giugno

A. 503.

Castelfranco li 19 Giugno 1870

Preghasi cotesto onorevole Comitato
ad appradire per l'incipiente Biblioteca
della Società del bene degnamento
presentata il bene donato di imo Elem.
oplarj deli' ottimas Istruzioni e gra-
ria Elementary del professor Caffi
di Teramo. -

Si aggiungano le proteste di Sti-
ma.

Dalla Direzione del Comitato,
Il Presidente,
F. Barisani

All' Onorevole Comitato
della Società d'incoraggiamento
agli studi
Castelfranco

Il Segretario
Barisani

Fig. 5 - Lettera di donazione di Francesco Barisani, 1970, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)

Distinta delle Opere

/ Don Holifax	✓ Una nobile vita	/
/ Manzoni	✓ Promessi sposi	/
/ "	✓ Tre racconti singoli	/
/ Mariani	✓ Nuove domesticità	/
/ Monteggia	✓ Il bene e il male	/
/ Mucci	✓ I pretori della giornata	/
/ "	✓ Storia di una successione di pace	/
/ Parodi	✓ Quei nobili e poco nobili Liv. I & II	/
/ Rolland	✓ Racconto al fuoco	/
/ Sante	✓ Gli s'ajista Dio l'ajista	/
/ Saffordot	✓ Il nuovo Dio s'ajista	/
/ Tommasini	✓ Esempi di governata	/
/ Trossi	✓ Successi storici	/
/ Ubaldo	✓ Nuove	/
/ Uviti	✓ L'ambiguità viene ignoranza	/
/ Vanni	✓ Geografia	/
/ Vassini	✓ La fidanzata	/
/ Vassini	✓ Storia di sempre laceranti	/
/ Saffordot	✓ La famiglia del popolo	/
/ Frank	✓ La morale per tutti	/
/ Perrot	✓ Nuovi racconti	/
/ Vaccarini	✓ I vampiri e l'incubo	/
/ "	✓ Storia d'una comunità	/
/ "	✓ Vita campestre	/
/ Vindigni	✓ Storie d'epistolari	/
/ De Longo	✓ Saggio di economia	/
/ Vello	✓ Storia della S. Casa di Longo	/
/ Vanni	✓ Gli esiggi marini	/
/ Pichini-Umani	✓ Storia della S. Casa	/
/ Vanni	✓ L'operaio	/
/ Vanni	✓ L'operaio all'opera	/
/ Pichini	✓ Il grido del proletario	/

Fig. 6.a - Lettera di donazione, 1970, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura per gli operai (1869-1879) (recto)

		33
1	Le confessioni d'un operaio	1
1	Il viaggio fatale V. 2	2
1	Il libro della vita V. 5	5
1	Libere e potere	1
1	La vita d'Italia	1
1	Storici piacentini	1
1	La giornata del capofila	1
1	Storici	1
		46

firm: Luigi Monti
 " Bonaventura Longo
 " Gio. Miniccioli

Accademia Comprensiva
 di Lettere
 Venezia



Il Presidente della Società di Incoraggiamento all'istruzione e di lettura
 degli operai
 ha il piacere di ricevere in dono
 la somma di lire 100.00
 in favore della Società
 il giorno 6 di Gennaio 1870

Il Presidente
 Det. Buzzi

Fig. 6.b - Lettera di donazione, 1970, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879) (verso)



N. 2542

Castelfranco li 16 Settembre 1869

Il ricevuto seguito alla concessione
dell'ufficio di Segretario p.p. n. 2542 fu
partecipato al rispettivo Comitato che il
Comitato, d'ora in poi, potrà per
qualsiasi modo, non ha trovato per ora
di mettere a sua disposizione la
debrevia del Collegio per l'istitu-
zione di una Biblioteca, in modo
che col suo contenuto organamento
della locale fondazione in comune,
non sia per ora rimasta la
esibita e non che i libri siano
confidati a terzi e Direzione
del Istituto Comunitario.

Con tutta stima

G. G. G. G.
G. G. G. G.
G. G. G. G.

risposta Comitato
raggiamento del Collegio
notare in

Luogo

Fig. 7 - Risposta alla richiesta della libreria del collegio, 16 settembre 1869, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)

N. 58

**SOCIETÀ D' INCORAGGIAMENTO ALL' EDUCAZIONE POPOLARE
IN CASTELFRANCO-VENETO**

AVVISO

Esecutivamente alla deliberazione della Società nell' adunanza ordinaria del 5 Dicembre p. p. il Comitato rende noto che sono aperte le scuole serali per l' insegnamento delle seguenti materie:

MATERIE	GIORNI od ore d' insegnamento	DOCENTI
Lectura	Ogni giorno dalle ore 7 alle 9 p.	Bortolo dott. Baggio
Sistema metrico decimale	Lunedì dalle 7 alle 9 pom.	Luigi Maria
Geografia Popolare	Martedì dalle 7 alle 9 pom.	Antonio Ing. Barea
Storia Patria	Mercoledì dalle 7 alle 9 pom.	Antonio dott. Barea
Calligrafia	Giovedì dalle 7 alle 9 pom.	Dall' Acqua Pietro
Disegno	Venerdì dalle 7 alle 9 pom.	Antonio Ing. Piantello Barea dott. Francesco
Computo	Sabato dalle 7 alle 9 pom.	Carioni Luigi

Ad eccitare maggiormente il concorso alle lezioni, la Società ha deliberato di premiare con Lt. L. 2:50 al mese quell' alunno di ogni scuola che meglio di ogni altro per giudizio del docente avrà approfittato dell' insegnamento.

Il Comitato si lusinga che i cittadini tutti vorranno per quanto sta in loro coadiuvare la santa istituzione che è diretta ad esclusivo vantaggio del popolo.

Castelfranco-veneto li 4 Gennaio 1870

Il Comitato
**ANTONIO DOTT. BAREA
BORTOLO DOTT. BAGGIO**

Il Segretario
ANTONIO DOLCETTA

Fig. 8 - Manifesto esposto dalla Società d'incoraggiamento il 4 gennaio 1870, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)

Spresano N° 15 Marzo 1870

Questa sera nella Sala della
Società di Lettura pegli Operai
presenti i seguenti Socio

Giuseppe Ab. Lionello Preside
Gennaro Toffari
Gio. Batta D. Prodonini
Ferdinando Turcato
Giovanni Favero
Giuseppe Faraboli
Silvio De Grandil
Giovanni De Soli
Quarato Graziani
Vincenzo Puppato
Pietro Pirola
Francesco Magnatolo
Carlo Cattapan
Leone Lurich
Luigi Miotto
Gaetano Giacometti
Pietro Tabril
Tomaso Scalco

I. Letta ai presenti Socii la lettera dell'Onorevole
Presidenza della Società d'incoraggiamento all'Educa-
zione Popolare, per la fusione delle due Società, viene
per maggioranza di voti presa la massima, incaricando
il sigl. Presidente rendersi edotta la suddetta Società Presidenza.

II. Viene pure deliberato per maggioranza di voti per
titolo che porterà la nuova Società, ammettendo quella
proposta dalla Presidenza della Società d'incoraggiamento

Fig. 11.a - Verbale di assemblea, 15 marzo 1870, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879). (Pagina 1)

civi

Società d'incoraggiamento all'Istruzione
e di Lettera pegli Operai

III. Dietro proposta d'un Socio
Carfagnoli a trattare del terzo punto cioè del
basso mensile, il Presidente invita i Socii alla
determinazione.

Il Socio Prodochini domanda la parola.
Propone che sia lasciato alle due attuali Commissioni
di determinare il basso di cui sopra bene inteso
che non abbia ad essere minore di L. 30. — e
non maggiore di L. 50. —

IV. Il Sign. Presidente dà lettura alla lettera
della Commissione per concorrere alla erigione
d'un monumento che ricordi i nomi dei
caduti della nostra Provincia nelle patrie Battaglie,
per contribuire secondo le proprie forze.
e venne unanimamente approvata la somma
di Lire 10. —

V. Il Socio Prodochini domanda la parola. —
A proposito del monumento che si sta erigendo
nella città di Treviso, propone che la nostra Società
abbia l'originale pure anche un Quadro si faccia
una fusione patria, e si erigano una lapide come
memorativa per caduti nella patrie Battaglie,
col trasporto profittamente delle cenere del popolo
Turcato barbaramente fucillato dagli Austriaci
il 21. Dicembre 1866. —

E siccome la nostra Società sta per fondersi
e quindi dopo la fusione non esiste più come tale
esso propone che sia nominata una Commissione

Fig. 11.b - Verbale di assemblea, 15 marzo 1870, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879). (Pagina 2)

in questa sera composta di quattro individui i
quali abbiano da attuare le pratiche necessarie per
realizzare a suo tempo col concorso del Municipio
e dei cittadini tale progetto.

VI Il socio Sig. Tesari domanda la parola, proponen-
do che nella piazza del Mercato, vicino al fogna-
rimento al Borgo di Bassano si ponga una
statua e che sul piedestallo fosse posta la lapide
commemorativa, offrendo il disegno. —

VII. Dietro voti segreti vengono scelti:
Signori Giuseppe Ab. Livinello con V. 11
" " " " " " " 12
" " " " " " " 15
" " " " " " " 6
quale Commissione per recare o comparsi onde
effettuare il progetto proposto dal S. Ab. Prodo cini
come all' Art. II

Il Sig. Presidente dichiara chiusa la seduta.

Giug. ab. Livinello

Fig. 11.c - Verbale di assemblea, 15 marzo 1870, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879). (Pagina 3)

luogo fino dallo scopo aperto -

Una la unione fondata giusta dall'unione delle sue necessità
stabilite in massima di accrescere la sua opera d'azione, ed ^{concedere} ~~avere~~
e i mezzi di cui al present d'opera, ^{anche sino le} ~~difficili maggiori~~ ~~prestabilite~~
^{la probabilità} ~~effettive~~ di ~~non~~ ~~avere~~ una qualche ^{vantaggio} ~~utilità~~ al paese

~~Una la unione~~

I mezzi che fanno essa adoperare, e quelli che intende usare per
lo avveire sono i seguenti -

I.° Tenere una conferenza o lettura mensile trattando argomenti
utili -

II.° Aprire nella stagione invernale le scuole serali di

a) lettura e scrittura

b) disegno lineare

c) geografia e storia

d) diritti e doveri dei cittadini,

III.° Aprire le scuole festive nella stagione estiva trattando
i medesimi argomenti che nelle invernali.

IV.° Aprire una biblioteca, ed un gabinetto di lettura a comodo
~~dei soci e dei parenti dei cittadini~~ -

V.° Premiare gli alunni delle scuole festive e serali che ogni
giornamento si distinguono.

VI.° Mettersi in corrispondenza con le altre società d'Italia aventi
lo scopo medesimo, onde ottenere dalle medesime ajuto, consiglio
etc -

I mezzi ora esposti sono ben lungi dall'essere bastanti, dappoi che ^{si} ~~si~~ ~~si~~

Fig. 12.b - Scopi della società unita, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura
pegli operai (1869-1879) (verso)

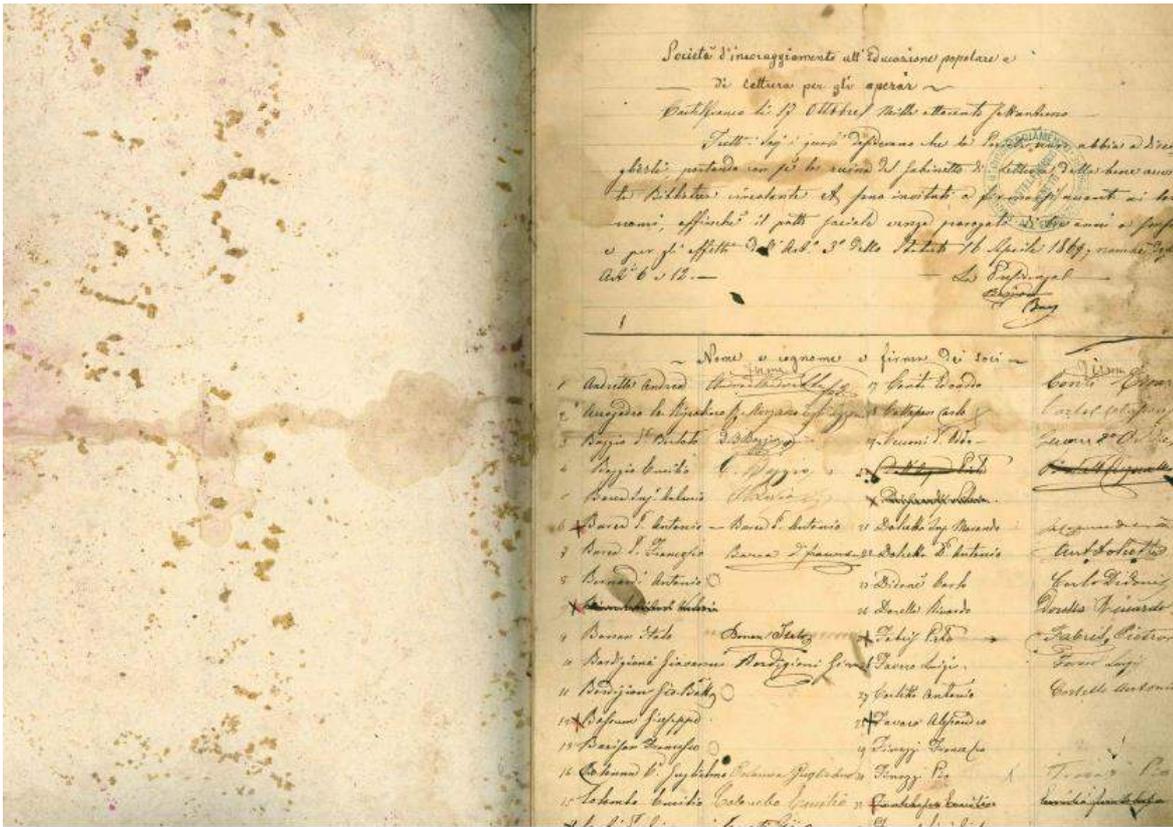


Fig. 13.a - Elenco dei soci della Società d'incoraggiamento e di lettura pegli operai, 1871, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879). Pagina 1.

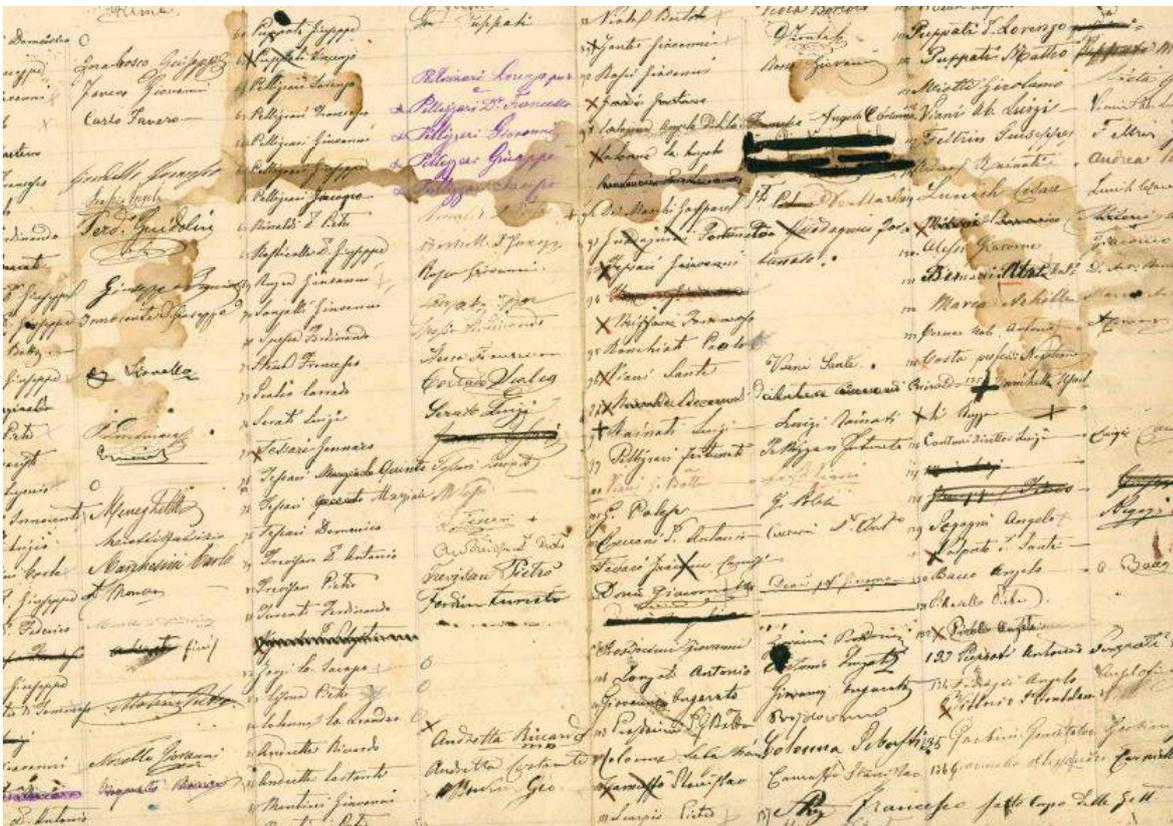


Fig. 13.b - Elenco dei soci della Società d'incoraggiamento e di lettura pegli operai, 1871, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879). Pagina 2.

Soci		Soci		Soci	
181. ...	182. ...	183. ...	184. ...	185. ...	186. ...
187. ...	188. ...	189. ...	190. ...	191. ...	192. ...
193. ...	194. ...	195. ...	196. ...	197. ...	198. ...
199. ...	200. ...	201. ...	202. ...	203. ...	204. ...
205. ...	206. ...	207. ...	208. ...	209. ...	210. ...
211. ...	212. ...	213. ...	214. ...	215. ...	216. ...
217. ...	218. ...	219. ...	220. ...	221. ...	222. ...
223. ...	224. ...	225. ...	226. ...	227. ...	228. ...
229. ...	230. ...	231. ...	232. ...	233. ...	234. ...
235. ...	236. ...	237. ...	238. ...	239. ...	240. ...
241. ...	242. ...	243. ...	244. ...	245. ...	246. ...
247. ...	248. ...	249. ...	250. ...	251. ...	252. ...
253. ...	254. ...	255. ...	256. ...	257. ...	258. ...
259. ...	260. ...	261. ...	262. ...	263. ...	264. ...
265. ...	266. ...	267. ...	268. ...	269. ...	270. ...
271. ...	272. ...	273. ...	274. ...	275. ...	276. ...
277. ...	278. ...	279. ...	280. ...	281. ...	282. ...
283. ...	284. ...	285. ...	286. ...	287. ...	288. ...
289. ...	290. ...	291. ...	292. ...	293. ...	294. ...
295. ...	296. ...	297. ...	298. ...	299. ...	300. ...

Fig. 13.c - Elenco dei soci della Società d'incoraggiamento e di lettura pegli operai, 1871, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*. Pagina 3.

291
Feb 6 1871

Onorevole Comitato

Il sottoscritto si pregia di pre-
tare a quest' onorevole Comitato il resoconto del
passato mese di Gennaio, con un avanzo in cas-
sa di $\text{L. } 411.54$

In ordine poi a riverita sua H con-
ho aggiunto all'elenco consegnatomi i sei nuovi
soci, per cui il numero totale ora ascende a 100
dei quali numero 78 diggià pagarono la quota
Gennaio, entrando in cassa $\text{L. } 23.40$

Degli altri poi 42 soci, cui qui un
esatto spoglio della loro posizione.
Pagheranno ogni due mesi i seguenti:

- Andretta Andrea
- Barea Dr. Francesco
- Barisan Francesco
- Bossum Giuseppe
- Delcetta Ing. Morando
- Girardello Francesco
- Morello Dr. Giuseppe
- Miotti Fabrizio
- Pittarello Pietro
- Pelizzari Francesco
- Roscirolla Dr. Giuseppe
- Torzi C. Jacopo

Fig. 14.a - Resoconto cassa, 6 febbraio 1871, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879). Pagina 1.

II. Si trovano assenti. -

Novello Giovanni di Luigi
Bordignon Noè
Scarpis Pietro
Baggio Dr. Giovanni
Fontolan Pietro
Bernardi Valentino
Lanti Edoardo
Olivetti Giuseppe

III. Si rifiutarono definitivamente. -

Argeli Luigi
Bagnello Daniele
Favero Giovanni
Grassi Angelo
Viani Dr. Luigi

IV. Desiderano interdersi col comitato. -

Lantoni Luigi
Serato Luigi
Viani Giovanni

per cui epilogo

I. pagano ogni due mesi	-----	N. 13
II. assenti	-----	" 8
III. rifiutano	-----	" 5
IV. inerti	-----	" 3

four " 29

di 13 a comp

mento sono tutt'ora in mano dell'ebattore, dell

Fig. 14.b - Resoconto cassa, 6 febbraio 1871, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879). Pagina 2.

quali renderai conto. -

Ho creduto bene per buona regola presentare a quest' onorevole Comitato il vero stato delle cose dal 1° Gennaio a tutt'oggi, acciò che mi si dicano istruzioni relative pel buon ordine anche in seguito

con tutto il rispetto

Stelbranco V. 6 Febbraio 1871.

H. Cassiere.

Pietro Fabris

Fig. 14.c - Resoconto cassa, 6 febbraio 1871, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879). Pagina 3.

1831

Repertorio dei Libri del Gabinetto di lettura

In qu. volu. me	Titolo dell'Opera	Autore	Prestato Pa	Donato Pa
1	Storia della Civiltà Europea	Guizot	+	
2	Il Promessi Sposi	Mantuanoni		Leucostica
3	La Vita Campesca	Caracianiga	+	
4	Ulisse o Lida	Grassi	+	
5	Storia d'Italia	Gallo	+	
6	L'operajo meccanico	Plambucchi		
7	Uomini e Liberti	Manlegazza	+	
8	Capicella di Storia Del Popolo 1860	d.		
9	Le storie e le leggi del lavoro	Manlegazza	+	
10	L'Esposizione Universale Del 1867	giornale		
11	Vocabolario Della Lingua Italiana	Gergent	+	
12	Saggione Di Venezia	Lunoy	Fabris	
13	Storia di un cannone	De Castro	Fabris	
14	Dechiate storiche Di Venezia	Fontana	Fabris	+
15	Storia Di Venezia	Morola	Fabris	
16	La Medicina delle Affezioni	Piscuret		Favucato
17	Il Pirata. Storia	Barbarani	+	
18	Francesco Burlamacchi	Berzi	+	
19	Luigi Carlo Farini	Berserio	+	
20	Camille G. Cuvier	Bonghi	+	
21	Babrack	Niracourt		
22	Mattino Minusoli	Hall Ogare	+	
23	Almanacco Del 1862	Bunjo		
24	Il Conte Uolino	Laurini	+	
25	L'Italia avanti Di Romani	Micali		Favucato
26	Viaggi Di Ananarsi il giovane	Werthelmy	+	
27	Viaggi Di Lutnow	Mandi	+	gratuito sei Vol.
28	Chi saputa d'lo saputa	Omili	+	
29	cinque ordini Di architettura	Marassi Signola	+	
30	geografia	Baldi	+	
31	Corso Civile Del Regno D'Italia	d		

Fig. 15.a - Repertorio dei libri del Gabinetto di lettura, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879. Pagina 1.

Anno no. del libro mi	Titolo dell'Opera	Autore	Prestato Da	Ritornato Da
1.	Corso di Procedura Anelli	id.		
4.	La Spettabilita	id.	+	in mano di lib.
2.	La Vienna del Popolo 1849	Gianni Del Popolo	+	
1.	Almanacco dei Comizi di guerra	Margherita	+	
1.	Il Popolano	id.	+	
1.	La donna istruita	Biancon	+	
1.	Stato Marito. Della sua vita e dei suoi costumi	Guarcel	+	
1.	Religione e Libertà	Valerius		
1.	Positivismo ed arte	id.		
1.	Melior nelle scienze Economiche	Schubert	+	
1.	Giuseppe Giusti	Florentino	+	
1.	L'Amico di casa	Almanacco	+	
1.	Critica di Valerius	Waga		
1.	Biblioteca Popolare	Schubert	+	
1.	L'arte usaria all' esposizione di Parigi	id.	+	
1.	Notione critica di Giusti	id.	+	
1.	Dal medio al moderno	id.	+	
1.	Uniforme amministrativa	id.	+	
1.	Lettera sull' istruzione	id.		
1.	Garibaldi	id.	+	
1.	Le Scuole Strali. Parole d' inaugurazione	Valerius		
1.	Della Vita e della Morte	Supplati	+	
3.	Storia del Risorgimento d' Italia	Mattijana		
1.	Scienza del Popolo	giornale		
2.	Copia la Vienna della Vienna del Popolo 1849	id.		
2.	Storia fiorentina	Mr. Brutto	+	
4.	Galleria Universale	id.	+	
1.	L'Unico. Traduzione di	Pucca	+	
1.	La giornalista liberata	Tasse	+	
3.	Il Promessi Sposi	Mansoni		
1.	Parini e la Lombardia.	Casti		
1.	Epistole di Romano.	id.		
2.	Lo Schivo bianco	Hilbert		
2.	La Vienna del Popolo	giornale		
1.	La Creazione Terrestre	id.		

Fig. 15.b - Repertorio dei libri del Gabinetto di lettura, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879. Pagina 2.

N.º del libro	Titolo dell'Opera	Autore	Puntate ca	Donati ca
1.	La Vicinia Del Papato	giornali		
1.	La Vicinia Del Papato			
	Le Uelle d'Amanti	Antonio Mucchelli		
	Virgilio e. Augustissimo	Paolo		
	La Terra	Carlo Suggesoli		
	Alto	Pietro Turchini		
1.	Una sabbile Vita	Franco Mucchelli	0 X	
1.	Il Tempio d'Yfasi	Manzoni		
1.	Tre Arcanti d'Inglese	Wilde Collins		
1.	Novelle Domestiche	Carcano		
1.	Il bene e il male	Mucchelli		
1.	Il Miserabile della Smeralda	Machi	X	
1.	Storia di una buona e di una	ii.		
2.	Cose utili e piacevoli. Strie e etc.	Timbo		
1.	Avanti al fuoco	Collins		
1.	Chi s'ajuta Dio l'ajuta	Smith		
1.	Esempi di puerosità	Tommaso	X	
1.	Novelle Storiche	Thouar	X	
1.	Novelle	Melbo		
1.	Costanza vince ignoranza	Craick		
1.	Geografia fisica	Mary		
1.	Lezioni di matematica	Frank		
1.	Storia di cinque lavoranti	Smith		
1.	Il Tempio di S. Vincenza	Cuccianiga	X	
1.	Storia di un'Orchestra	ii.		
1.	La vita campestre	ii.	X	
1.	Storie di S. Ignazio	Vicentini		
1.	Storia di Orsomania rurale	De Lorenzo	X	
1.	Storia della R. Guardia di S. Maria	Fallo	X	
1.	Le Opere marine	Sarab		
1.	Lessico della lingua Italiana	Donofreda		
1.	Le Opere	Vigano	X	
1.	La Storia dell'opera	Manzoni	X	
1.	Il primo del lavoro	Richens		
1.	Le Confessioni di un'operaio	Shewsbury		

Fig. 15.c - Repertorio dei libri del Gabinetto di lettura, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879. Pagina 3.

Numero dei Volumi	Titolo dell'Opera	Autore	Statato da	Donato da
2.	Il viaggio fatto	Roberts-Lee	X	
X 5	Lezioni di Matematica	Mrs. Bullock	X	
1.	Valore e profitto	Lessona	X	
1.	La Vita e l'Opera	Poggi	X	
1.	Stamenti piamali	Pacini	X	
1.	La piamata del Calcolajo	?		
1.	Elementi	Caccianiga	X	
7	Elementi di Geografia	Faruffi	X	
1.	La Storia del Grande Uffo	?	+	
1.	L'agricoltura rimessa per l'istruzione	Missa Luigi		
1.	Lezioni agrarie elementari	Casti	+	
1.	Trattato della cura del	Cabianca	+	
1.	Stato della Italia	Mandi ad albi		
1.	Trattato	Forcella	X	
1.	La coltivazione della vite in Italia	Forcella	X	
1.	La sapienza del Popolo	Blasparoli	X	
1.	La Morale per tutti	Franch		
1.	Manuale geografico	?		
1.	Storia nuova	Manelli Aurora		
1.	Carlo il Temerario	Walker Wash		
2.	Compendio dell'Arte della	?		Baren
1.	Avventure del sublime Monarca	Chakubriano		Baren
3.	Le lettere	Aruti		
1.	Avventure Veneta 1754	Garver		Baren
1.	Storia	Capparoni		Baren
	Il Tirillo	giornale per associazioni		
	La Donna	?	id.	id.
	Arte e Industria	?	id.	id.
	Ministero Europea	?	id.	id.
	Parole Cristiane	?	id.	id.
	La Storia del Popolo	?	id.	id.
	Il tempo			
	2. Antiquario. Volumi tre	Walter-Scott		Baren
	2. Opinione	Giornale per associazioni		
	La Riforma	?	id.	id.

Fig. 15.d - Repertorio dei libri del Gabinetto di lettura, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879). Pagina 4.

Anno 1869 1870 1871	Titolo dell'Opera	Autore	Prestato in	Restato in
	L'Industriale	giornale per associazione		
	Nuovo giornale Illustrato	D.	D.	D.
+	Strecker's new self instructing Prof. No. 1 trung. Adam. Smith.	(manca un volume) Smith	libreria	
	Mirabilissimi 9' Habes.	Denier	D.	
	Il Mondo Vecchio e il Mondo Nuovo di J. P. Poirer in America - Verriere di Drey	Laboulay	libreria	
+	Il mondo nuovo. lingua francese.	Denier dal Municipio		libreria
+	Bene della Provvidenza.	Schiller	libreria	
+	Les Vergine 9' Laband.	-----	libreria	
	Denier Mirabilissimi 9' Habes	-----	libreria	
	Tavola delle Scienze e delle Arti	-----	libreria	
X	Storia Municipale	Meber		libreria
X	Lezioni di una Curia	Carminio		
X	Quattrocento dei reati	Mengotti		
X	Storia Comunità	Uccelli Puga		
X	Le torpelle	Traversini Felice		
X	Storia Fiorentina	M. C. C. C.		
X	Manuale di una Società artigiana e della libreria			
X	Romanzo	Bochini Luca		
X	Storia Halifax			
X	Lettere geografiche e storia Salomoni			
X	Zoologia di terra	Conestabili		
X	Upanografia Cooperativa	Fontanelli		
X	Compendio della Fila della	Zornio		
X	Compendio	Cassi		

Fig. 15.e - Repertorio dei libri del Gabinetto di lettura, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879). Pagina 5.

Onorevole Commissione della Società d'Incoraggiamento
e di Lettere pegli Operai in Castelfranco

Onorato di nuovo della nomina di Bibliotecario
per l'anno 1871 da questa Onorevole Società, come des
partecipazione fattami dall'Onorevole Commissione con suo
foglio N° 122, dichiaro di accettare ben volentieri l'onore
con la speranza di potermi occupare con maggior vantaggio
e premura ad incremento di questa nobile istituzione.

Con la massima stima e rispetto ho l'onore di
protestarmi

Castelfranco 16 Dicembre 1870

Devotissimo Servo
Gennaro Tessari

Fig. 16 - Lettera Gennaro Tessari, 16 dicembre 1870, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879).

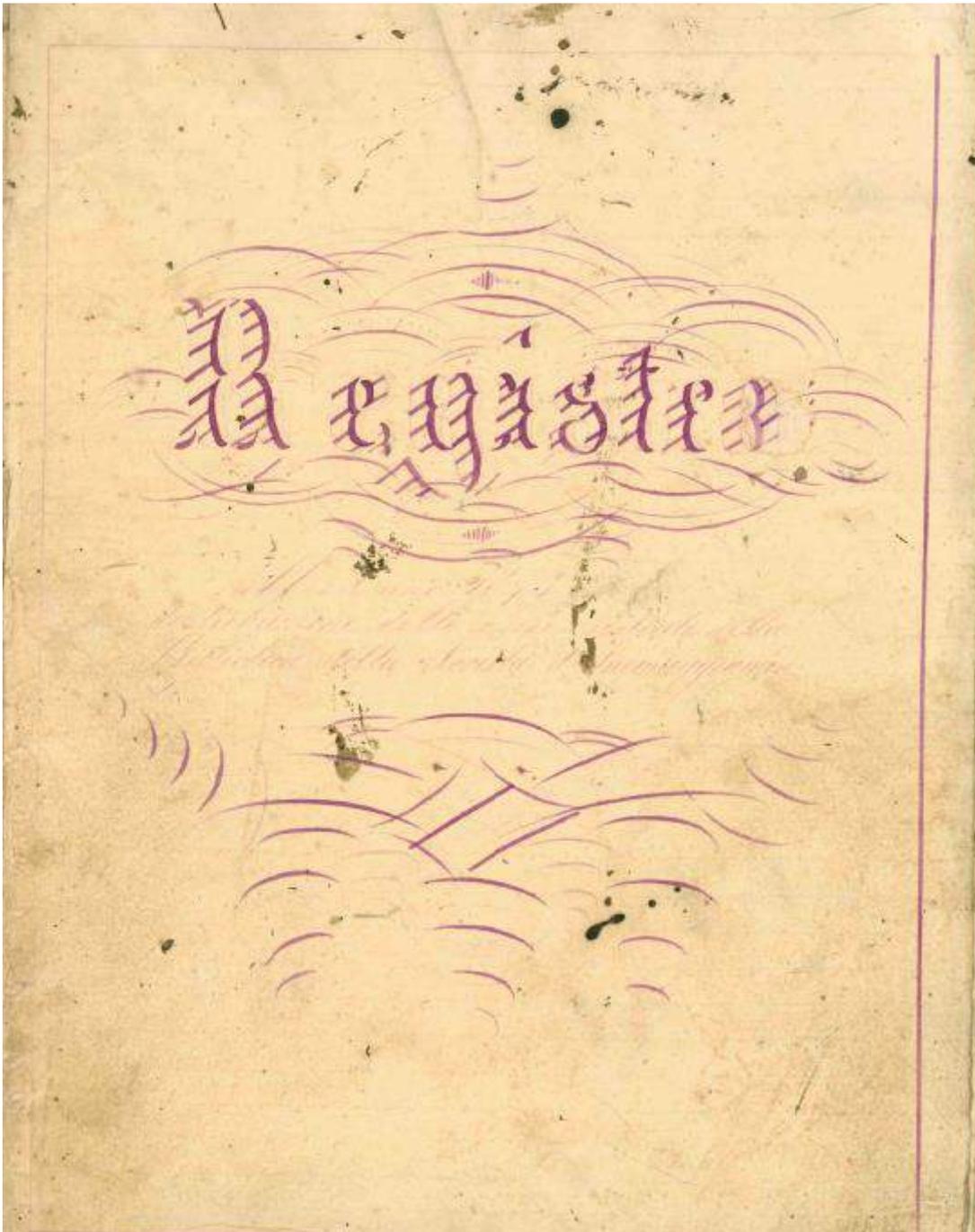


Fig 17.a - Registro dei prestiti a domicilio, 1873-77, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879)*. Copertina.

1877.1110

Data	Titolo dell'Opera	Cognome e Nome	Messa	Osservazioni	Sottoscrizione L. n. 1110
11/1			
11/2			
11/3			
11/4			
11/5			
11/6			
11/7			
11/8			
11/9			
11/10			
11/11			
11/12			
11/13			
11/14			
11/15			
11/16			
11/17			
11/18			
11/19			
11/20			
11/21			
11/22			
11/23			
11/24			
11/25			
11/26			
11/27			
11/28			
11/29			
11/30			

Data	Titolo dell'Opera	Cognome e Nome	Messa	Osservazioni	Sottoscrizione L. n. 1110
11/1		
11/2		
11/3		
11/4		
11/5		
11/6		
11/7		
11/8		
11/9		
11/10		
11/11		
11/12		
11/13		
11/14		
11/15		
11/16		
11/17		
11/18		
11/19		
11/20		
11/21		
11/22		
11/23		
11/24		
11/25		
11/26		
11/27		
11/28		
11/29		
11/30		

Fig 17.b e c - Registro dei prestiti a domicilio, 1873-77, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879). Interno.

Titolo dell'Opera		Capitolo	Autore	Edizioni	Observazioni	Autore
1873	1	1	1	1		
1873	2	2	2	2		
1873	3	3	3	3		
1873	4	4	4	4		
1873	5	5	5	5		
1873	6	6	6	6		
1873	7	7	7	7		
1873	8	8	8	8		
1873	9	9	9	9		
1873	10	10	10	10		
1873	11	11	11	11		
1873	12	12	12	12		
1873	13	13	13	13		
1873	14	14	14	14		
1873	15	15	15	15		
1873	16	16	16	16		
1873	17	17	17	17		
1873	18	18	18	18		
1873	19	19	19	19		
1873	20	20	20	20		
1873	21	21	21	21		
1873	22	22	22	22		
1873	23	23	23	23		
1873	24	24	24	24		
1873	25	25	25	25		
1873	26	26	26	26		
1873	27	27	27	27		
1873	28	28	28	28		
1873	29	29	29	29		
1873	30	30	30	30		

Titolo dell'Opera		Capitolo	Autore	Edizioni	Observazioni	Autore
1873	31	31	31	31		
1873	32	32	32	32		
1873	33	33	33	33		
1873	34	34	34	34		
1873	35	35	35	35		
1873	36	36	36	36		
1873	37	37	37	37		
1873	38	38	38	38		
1873	39	39	39	39		
1873	40	40	40	40		
1873	41	41	41	41		
1873	42	42	42	42		
1873	43	43	43	43		
1873	44	44	44	44		
1873	45	45	45	45		
1873	46	46	46	46		
1873	47	47	47	47		
1873	48	48	48	48		
1873	49	49	49	49		
1873	50	50	50	50		
1873	51	51	51	51		
1873	52	52	52	52		
1873	53	53	53	53		
1873	54	54	54	54		
1873	55	55	55	55		
1873	56	56	56	56		
1873	57	57	57	57		
1873	58	58	58	58		
1873	59	59	59	59		
1873	60	60	60	60		

Fig 17.d e - Registro dei prestiti a domicilio, 1873-77, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*. Interno.

Titolo dell'Opera		Cognome e Nome		Mese		Osservazioni	
1	1873
2	1874
3	1875
4	1876
5	1877

Titolo dell'Opera		Cognome e Nome		Mese		Osservazioni	
1	1873
2	1874
3	1875
4	1876
5	1877

Fig 17.f e g - Registro dei prestiti a domicilio, 1873-77, in ACCV, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai (1869-1879)*. Interno.

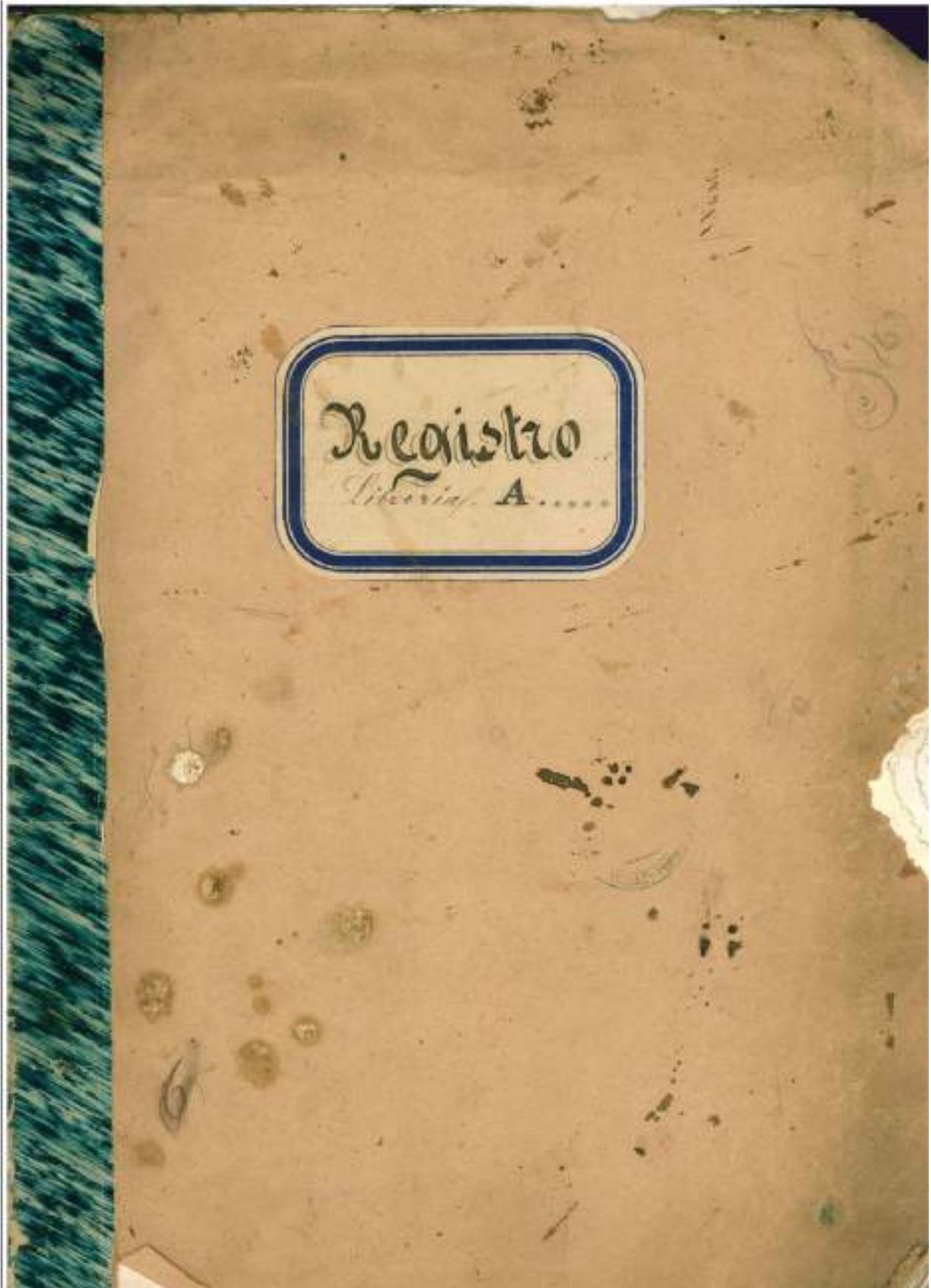


Fig. 18.a - Registro A.1, in ACCV, cassetta miscellanea. Copertina.

200 per la distribuzione delle Opere acquistate dalla Libreria

1876	Mon.	Giorni	Titolo dell'Opera	Autore	Volume	Prezzo	Libreria	
1	1576	Marzo	24	Vita di Francesco Petrarca	Quaracchi	1	30	Caracciolo
2	"	"	"	Spagnolo	de' Medici	1	17	Caracciolo
3	"	"	"	Le prime e seconde	Caracciolo	1	28	Caracciolo
4	"	"	"	Le statue di carne	Caracciolo	1	120	Caracciolo
5	"	"	"	Integrazioni della vita di Francesco Petrarca	Caracciolo	1	22	Caracciolo
6	"	"	"	Le prime e seconde	Caracciolo	1	170	Caracciolo
7	"	"	27	Regole pratiche di arte pittorica	Caracciolo	1	20	Caracciolo
8	"	"	29	Trattato del disegno etc	Caracciolo	1	14	Caracciolo
9	"	"	"	Primo volume	Caracciolo	1	17	Caracciolo
10	"	"	"	Trattato di Pittura	Caracciolo	1	90	Caracciolo
11	"	"	19	De' libri. Anni della Repubblica di Venezia	Caracciolo	1	32	Caracciolo
12	"	"	27	Giudaica	Caracciolo	1	16	Caracciolo
13	"	"	29	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	85	Caracciolo
14	"	"	29	Trattato di prima	Caracciolo	1	19	Caracciolo
15	"	"	"	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	100	Caracciolo
16	"	"	30	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	140	Caracciolo
17	"	"	30	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	119	Caracciolo
18	"	"	31	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	26	Caracciolo
19	"	"	31	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	24	Caracciolo
20	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
21	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
22	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
23	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
24	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
25	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
26	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
27	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
28	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
29	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
30	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
31	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
32	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
33	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
34	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
35	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
36	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
37	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
38	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
39	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
40	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
41	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
42	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
43	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
44	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
45	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
46	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
47	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
48	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
49	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
50	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
51	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
52	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
53	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
54	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
55	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
56	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
57	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
58	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
59	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
60	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
61	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
62	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
63	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
64	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
65	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
66	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
67	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
68	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
69	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
70	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
71	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
72	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
73	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
74	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
75	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
76	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
77	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
78	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
79	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
80	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
81	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
82	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
83	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
84	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
85	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
86	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
87	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
88	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
89	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
90	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
91	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
92	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
93	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
94	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
95	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
96	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
97	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
98	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
99	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo
100	"	"	1	Le fiamme del diavolo	Caracciolo	1	21	Caracciolo

Fig. 18.b - Registro A.1, in ACCV, cassetta miscellanee. Pagina 1.

Aprile	5	Swiss Luigi	...	
Aprile	25	Swiss Luigi	...	
Febbraio	1	Swiss Luigi	...	
Marzo	30	Swiss Luigi	...	
Aprile	21	Swiss Luigi	...	
Aprile	25	Swiss Luigi	...	
Aprile	19	Swiss Luigi	...	
Aprile	21	Swiss Luigi	...	
Aprile	9	Swiss Luigi	...	
Aprile	17	Swiss Luigi	...	
Aprile	9	Swiss Luigi	...	
Aprile	19	Swiss Luigi	...	
Aprile	13	Swiss Luigi	...	
Marzo	31	Swiss Luigi	...	
Aprile	4	Swiss Luigi	...	
Aprile	6	Swiss Luigi	...	
"	6	Swiss Luigi	...	
Aprile	25	Swiss Luigi	...	
Aprile	4	Swiss Luigi	...	
Aprile	5	Swiss Luigi	...	
Aprile	4	Swiss Luigi	...	
Aprile	3	Swiss Luigi	...	
Aprile	20	Swiss Luigi	...	
Aprile	2	Swiss Luigi	...	
Aprile	6	Swiss Luigi	...	
Aprile	26	Swiss Luigi	...	
Aprile	20	Swiss Luigi	...	
Aprile	3	Swiss Luigi	...	
Aprile	5	Swiss Luigi	...	xxxxxx
Aprile	15	Swiss Luigi	...	
Aprile	9	Swiss Luigi	...	xx
Aprile	27	Swiss Luigi	...	
Maggio	15	Swiss Luigi	...	
Maggio	4	Swiss Luigi	...	
Aprile	5	Swiss Luigi	...	
Aprile	6	Swiss Luigi	...	
Aprile	7	Swiss Luigi	...	
Maggio	11	Swiss Luigi	...	
Aprile	22	Swiss Luigi	...	
Aprile	4	Swiss Luigi	...	
Aprile	14	Swiss Luigi	...	
Maggio	4	Swiss Luigi	...	
"	"	Swiss Luigi	...	
Aprile	13	Swiss Luigi	...	

Fig. 18.c - Registro A.1, in ACCV, cassetta miscellanea. Pagina 2.

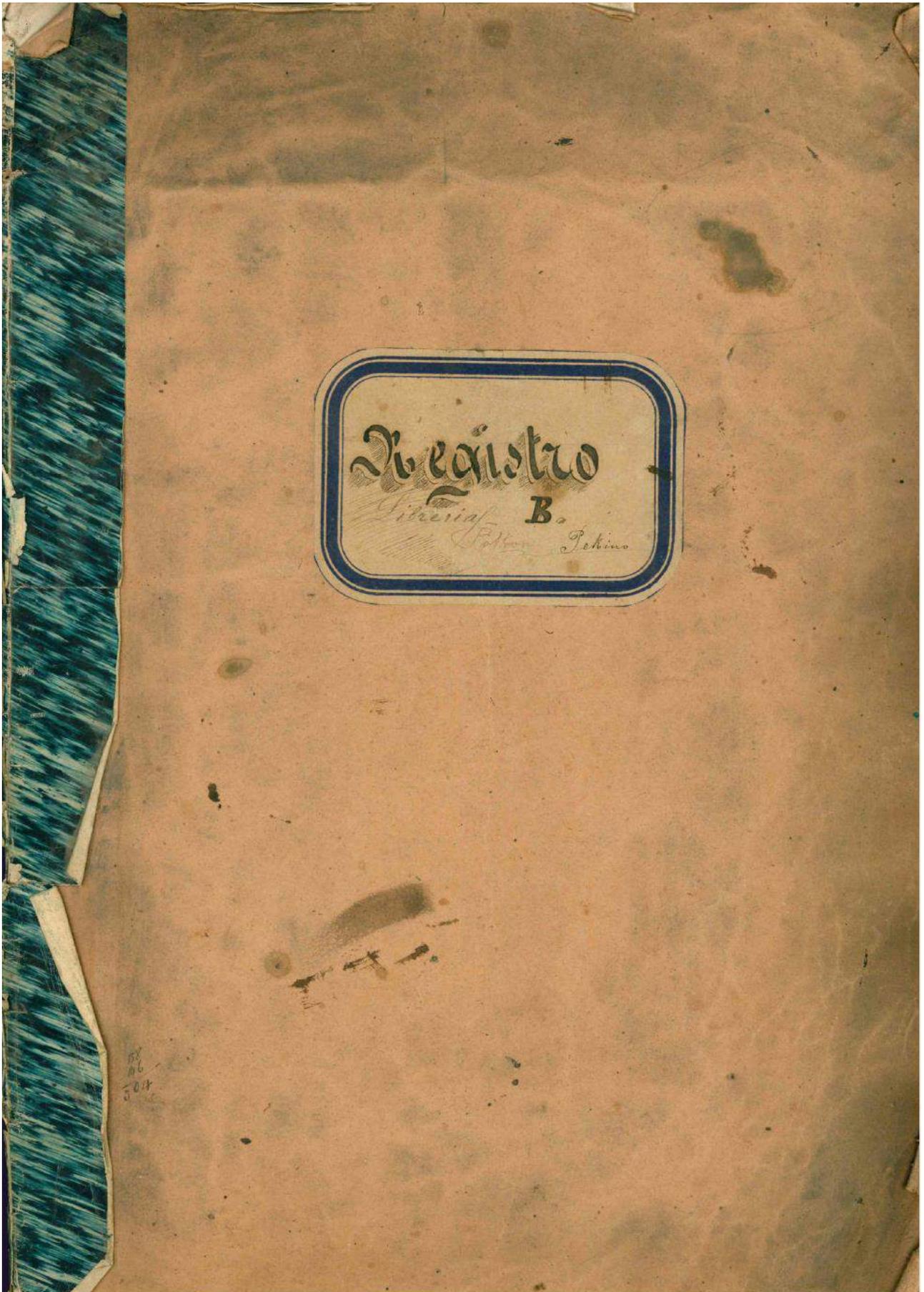


Fig. 19.a - Registro B.1 , in ACCV, cassetta miscellanea. Copertina.

Restituzione

B.

Nome

Spese

Spesa del Ballone

Spesa del Bibliotecaio

Observazioni

Maggio	18	Swisson Luigi	Spesa
Maggio	18	Swisson Luigi	Spesa
Luglio	1	Swisson Luigi	Spesa
Maggio	14	Swisson Luigi	Spesa
Maggio	25	Swisson Luigi	Spesa
Maggio	26	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	4	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	18	Swisson Luigi	Spesa
Luglio	3	Swisson Luigi	Spesa
Luglio	3	Swisson Luigi	Spesa
Maggio	25	Swisson Luigi	Spesa
Luglio	4	Swisson Luigi	Spesa
Luglio	4	Swisson Luigi	Spesa
Maggio	28	Swisson Luigi	Spesa
Maggio	30	Swisson Luigi	Spesa
Maggio	3	Swisson Luigi	Spesa
Luglio	6	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	2	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	7	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	3	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	7	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	7	Swisson Luigi	Spesa
Luglio	4	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	8	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	8	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	14	Swisson Luigi	Spesa
Luglio	01	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	12	Swisson Luigi	Spesa
Luglio	6	Swisson Luigi	Spesa
Luglio	30	Swisson Luigi	Spesa
Luglio	11	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	15	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	15	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	20	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	26	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	26	Swisson Luigi	Spesa
Giugno	18	Swisson Luigi	Spesa
Luglio	1	Swisson Luigi	Spesa
Luglio	3	Swisson Luigi	Spesa
Luglio	8	Swisson Luigi	Spesa
Luglio	11	Swisson Luigi	Spesa
Agosto	3	Swisson Luigi	Spesa
Luglio	12	Swisson Luigi	Spesa

Fig. 19.c - Registro B.1 , in ACCV, cassetta miscellanea. Pagina 2.

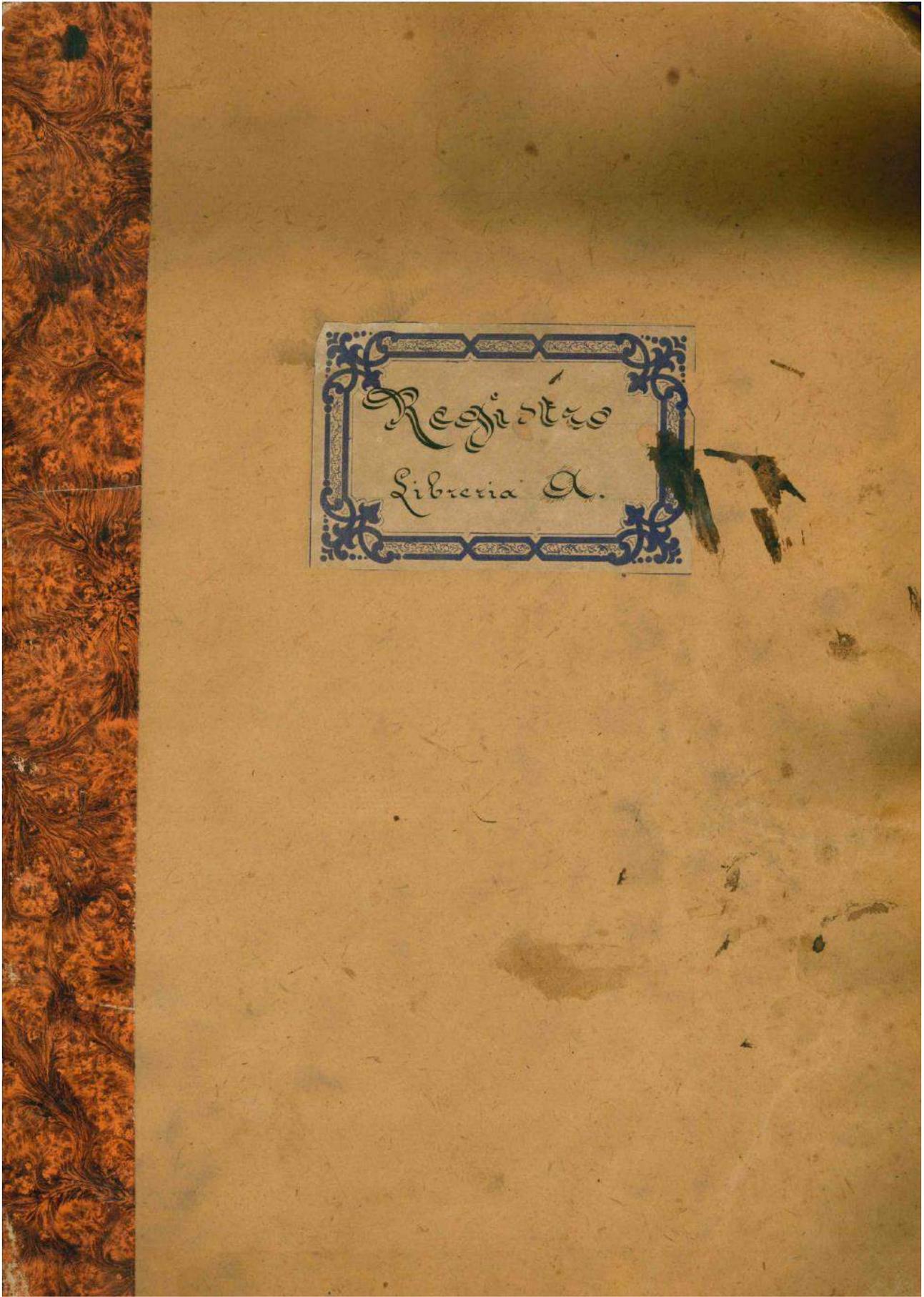


Fig. 20.a - Registro A.2 , in ACCV, cassetta miscellanea. Copertina.

Registro per la distribuzione delle Opere esistenti nella Libreria

Numero Progressivo	Data			Titolo dell'Opera	Autore	Volume	Pagine
	Anno	Mese	Giorno				
1	1878	Maggio	4	L'igiene della pelle	P. Mantegazza	1	11
2	"	"	"	L'abbigliamento lavoro	E. Abbot	1	7
3	"	"	"	Storia della Letteratura Italiana del giudizio	Guidici	1	6
4	"	"	4	Storia dei grandi viaggiatori	G. Vanni	1	14
5	"	"	4	Storia di Espirito	P. Mantegazza	1	11
6	"	"	"	Una degreda	P. Farina	1	13
7	"	"	4	Storia di Famiglia	N. N.	1	11
8	"	"	5	Gloria di Milano	Pietro Verini	1	2
9	"	"	5	Vita di Cristoforo Colombo	Kolof.	1	4
10	"	"	"	Proverbi Toscani	P. Quete	1	51
11	"	"	6	Storia di Inghilterra	Maulay	1	62
12	"	"	7	Dalla Terra alla Luna	Verini	1	95
13	"	"	8	La Partita del Diavolo	Caracciolo del Vasta	1	23
14	"	"	8	La Fisiologia del Piacere	P. Mantegazza	1	24
15	"	"	8	Mozzetti filologici	De Amicis	1	20
16	"	"	9	Impressioni di Roma	De Amicis	1	19
17	"	"	9	Giustolario di Giuseppe Giusti	Giusti	2	47
18	"	"	10	Un viaggio aereo o sia cinque del mio pallone	Verini	1	94
19	"	"	"	Vita di Beniamino Franti	P. Farina	1	11
20	"	"	11	Poesie di Ugo Foscolo	Foscolo	1	29
21	"	"	13	de Spagn	de Amicis	1	17
22	"	"	14	La vita di Nino Bixio	Guercioni	1	30
23	"	"	"	L'igiene della casa	P. Mantegazza	1	11
24	"	"	"	" del sangue	P. Mantegazza	1	109
25	"	"	15	Moroso	De Amicis	1	13
26	"	"	"	Buon senso e buon cuore	Caracciolo	1	80
27	"	17	"	Storia della Plata e Venetia	Mantegazza	1	26
28	"	"	"	Diario del 1870-71	De Amicis	1	18
29	"	17	"	Lo Proscritto	Verini	1	68
30	"	"	17	Clarendon	De Amicis	1	16
31	"	"	18	Viaggio a vent'anni dalla Terra	Pietro Verini	1-2	97
32	"	"	19	La povera e la ricca	P. Quete	1	24
33	"	"	20	Storia del sciamano di Napoli	Colletta	1	1
34	"	"	21	Impressioni di Roma	Amico	1	19
35	"	"	22	Guida alle Terme Euganee	Foscarini	1	87
36	"	"	24	Storici italiani	Guidici	1	61
37	"	"	25	Storia di Maria Maddalena di Procida	Mantegazza	2.1	21
38	"	"	25	Poesie sacre	Mantegazza	1	7
39	"	"	24	Storie e di civiltà	Verini	1	48

Fig. 20.b - Registro A.2, in ACCV, cassetta miscellanea. Pagina 1.

di questa Società d'Incoraggiamento all'educazione Popolare = 1870

Nome e Cognome di chi riceve il libro	Data di Restituzione		Firma del Dat. Torino	Firma del Bibliotecario	Osservazioni
	Mese	Giorno			
Miranna Niani	Giugno	10	De Marchi G.B.	Albonari	
Bechini. Paolo	"	25	De Marchi G.B.	Albonari	
Lazzarini Michele	Maggio	21	De Marchi G.B.	Albonari	
Elisanti	Maggio	17	De Marchi G.B.	Albonari	
Mariani Umberto	Maggio	"	De Marchi G.B.	Albonari	
Menegazzo Napoleone	luglio	16	De Marchi G.B.	Albonari	
De Marchi Antonio	Maggio	17	De Marchi G.B.	Albonari	
Antonini Roberto	novembre	8	De Marchi G.B.	Albonari	Xr
Carraffetto Francesco	Maggio	14	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto Paolo	Maggio	22	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	luglio	27	De Marchi G.B.	Albonari	
Bellati G. Giovanni	"	"	"	Albonari	Xr
De Vis. Pietro	Maggio	14	De Marchi G.B.	Albonari	
Giulietto Coste	Giugno	20	De Marchi G.B.	Albonari	
Carlo Dotta	Maggio	20	De Marchi G.B.	Albonari	
Gergati Luigi	Maggio	19	G.B. De Marchi	Albonari	
Rossi E. Edoardo	Giugno	20	De Marchi G.B.	Albonari	
De Grandis Ossimiliano	Maggio	24	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	"	25	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	Maggio	27	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	luglio	5	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	Giugno	26	De Marchi G.B.	Albonari	
Albonari G. Benedetto	Giugno	24	De Marchi G.B.	Albonari	
Albonari G. Alessio	luglio	14	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	luglio	16	De Marchi G.B.	Albonari	
De Vis. Pietro	luglio	5	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	Giugno	5	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	Maggio	28	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	Maggio	21	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	Maggio	24	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	Maggio	25	De Marchi G.B.	Albonari	
Gergati Luigi	Giugno	10	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	luglio	27	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	luglio	6	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	Maggio	27	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	Giugno	23	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	Giugno	7	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	luglio	3	De Marchi G.B.	Albonari	
Carraffetto	Giugno	3	De Marchi G.B.	Albonari	

Fig. 20.c - Registro A.2, in ACCV, cassetta miscellanee. Pagina 2.

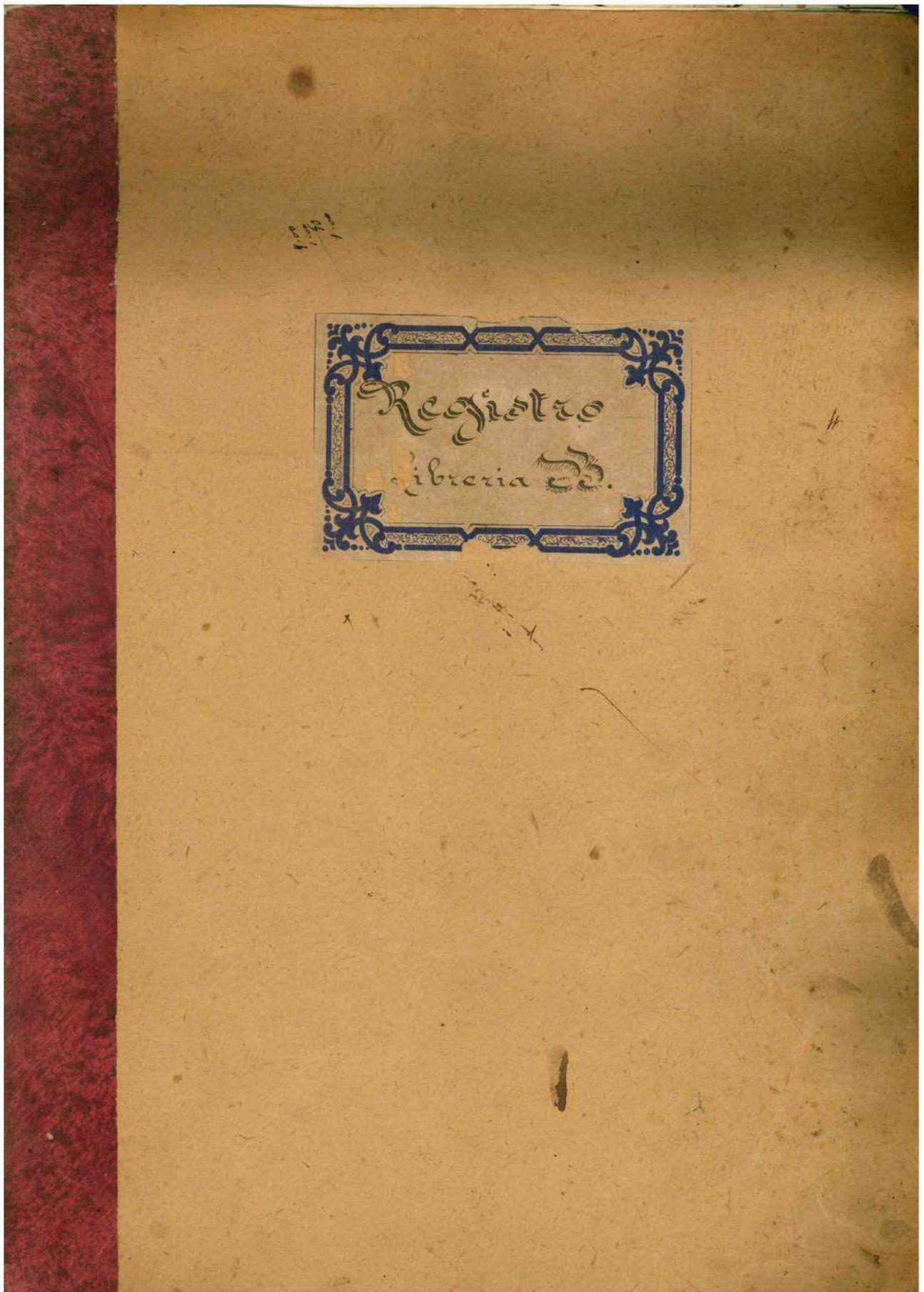


Fig. 21.a - Registro B.2 , in ACCV, cassetta miscellanea. Copertina.

Registro per la distribuzione delle Opere esistenti nella Libreria

Numero progressivo	Data			Titolo dell' Opera	Autore	Volumi
	Anno	Mese	Giorno			
1	1878	Maggio	8	Le Glorie e le Gioie del lavoro	P. Montegatta	1
2	"	Maggio	15	Un' eredità	G. Landreau	1
3	"	Maggio	16	Il Conte Ugolino	Lamini	1
4	"	"	17	I buoni figli	S. Pella Biondi	1
5	"	Maggio	23	Le Anarchiche o l'Unità in America	G. Franzosini	1
6	"	"	24	Le fidanzate	Frank	1
7	"	Giugno	26	Loggione in Venezia	Lundy	1
8	"	Giugno	3	Un' eredità	Landreau	1
9	"	Giugno	5	Avventure d' Italia	Levina	1
10	"	"	9	Gloria di Milano	Campiglio	5
11	"	"	20	Esportati Veneti del 1861	Franceschini	1
12	"	"	20	Un' eredità	Landreau Julia	1
13	"	"	21	Fables	W. Fontaine	1
14	"	"	23	Le due fidanzate	Young	1
15	"	"	24	Le fidanzate	Frank Malvina	1
16	"	"	"	Bacio della C. Savina	Caccianiga	1
17	"	"	25	Promessi sposi	Mancini	1
18	"	"	"	Un sogno di Pissarone	G. Tom Donal	1
19	"	"	"	La farfalla	Franceschini	1
20	"	"	26	Epure omni	Mohr	2
21	"	Giugno	29	Leone	Qualiero Scott	5
22	"	Luglio	1	Racconti piccini	Savini	1
23	"	Luglio	5	Le fidanzate del papavero	Tommaso	1
24	"	"	5	Un sogno di Pissarone	G. Tom Donal	1
25	"	"	5	La chiesa al romanzo	G. Landreau	1
26	"	"	8	Carlo di Gans	S. Landreau	1
27	"	"	8	Le schiere lombarde ossia l'impugnata della via Tommaso	Landreau	1
28	"	"	8	Nuova Antologia per il 1878	Landreau	1
29	"	"	15	Le due fidanzate del conte Montegatta	Landreau	1
30	"	"	15	Promessi sposi	Franceschini	1
31	"	"	17	Il Pirata di Gual	Mancini	1
32	"	"	18	Le due fidanzate del conte Montegatta	Qualiero Scott	5
33	"	"	18	Vita e morte	Dickens	1
34	"	"	19	Le glorie e le gioie del lavoro	Puppali Lorenzo	1
35	"	"	20	Le due fidanzate	Montegatta	1
36	"	"	22	Il Monastero	Landreau	1
37	"	"	22	La scalza	Qualiero Scott	5
38	"	"	22	Le fidanzate	Auerbach	1
					Melvine Francis	1

Fig. 21.b - Registro B.2, in ACCV, cassetta miscellanee. Pagina 1.

Nome Cognome di chi riceve il libro	Data di Restituzione		Firma del Dat. torino	Firma del Bibliotecario	Osservazioni
	Mese	Giorno			
Serraglio Montale	Maggio	20	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Moreno	Maggio	3	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Leungorog	Giugno	8	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
M. Marini	Giugno	11	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
G. G. S. S.	Maggio	25	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
De Grandi Mussinellum	Giugno	11	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Viani Santa	Luglio	1	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Alvordella	Giugno	4	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
M. S. S.	"	6	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Spighi Luca	Settembre	22	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Serio Praggio	Luglio	11	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Alvordella	Luglio	22	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Turati Ferdinando	Agosto	5	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	libro non trovato
Laguarda Michele	Aprile	10	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Elisa Dolcetta	Luglio	21	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Dei Marchi P. Privato	Luglio	5	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Vicentiniano De G. G.	Luglio	15	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Antonio Gazzo	Agosto	6	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Bianchi Luigi	Luglio	6	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
M. S. S.	Luglio	18	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Costa	Luglio	17	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Viani Santa	Dicembre	23	G.B. Dei Marchi	A. Bonan	
San G. G. G.	Dicembre	30	G.B. Dei Marchi	A. Bonan	
Dei Marchi P. Privato	Luglio	5	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Dei Marchi per Privato	Luglio	13	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Drysa Edoardo	Luglio	13	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Spighi Luca	Aprile	1	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Spighi Luca	Agosto	28	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Spighi Luca	Luglio	13	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Mussinellum De G. G.	Luglio	21	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Costa	Agosto	4	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Spighi Luca	Settembre	23	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Santa Crocetta	Luglio	27	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Dei Marchi P. Privato G.B.	Luglio	22	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Spighi Luca	Luglio	21	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Spighi Luca	Luglio	31	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Dei Marchi P. Privato G.B.	Luglio	24	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	
Spighi Luca	Settembre	15	Dei Marchi G.B.	A. Bonan	

libro non trovato
 del 27 marzo 1878
 del 9 marzo 1878
 Maria 15
 20

Fig. 21.b - Registro B.2 , in ACCV, cassetta miscellanea. Pagina 2.

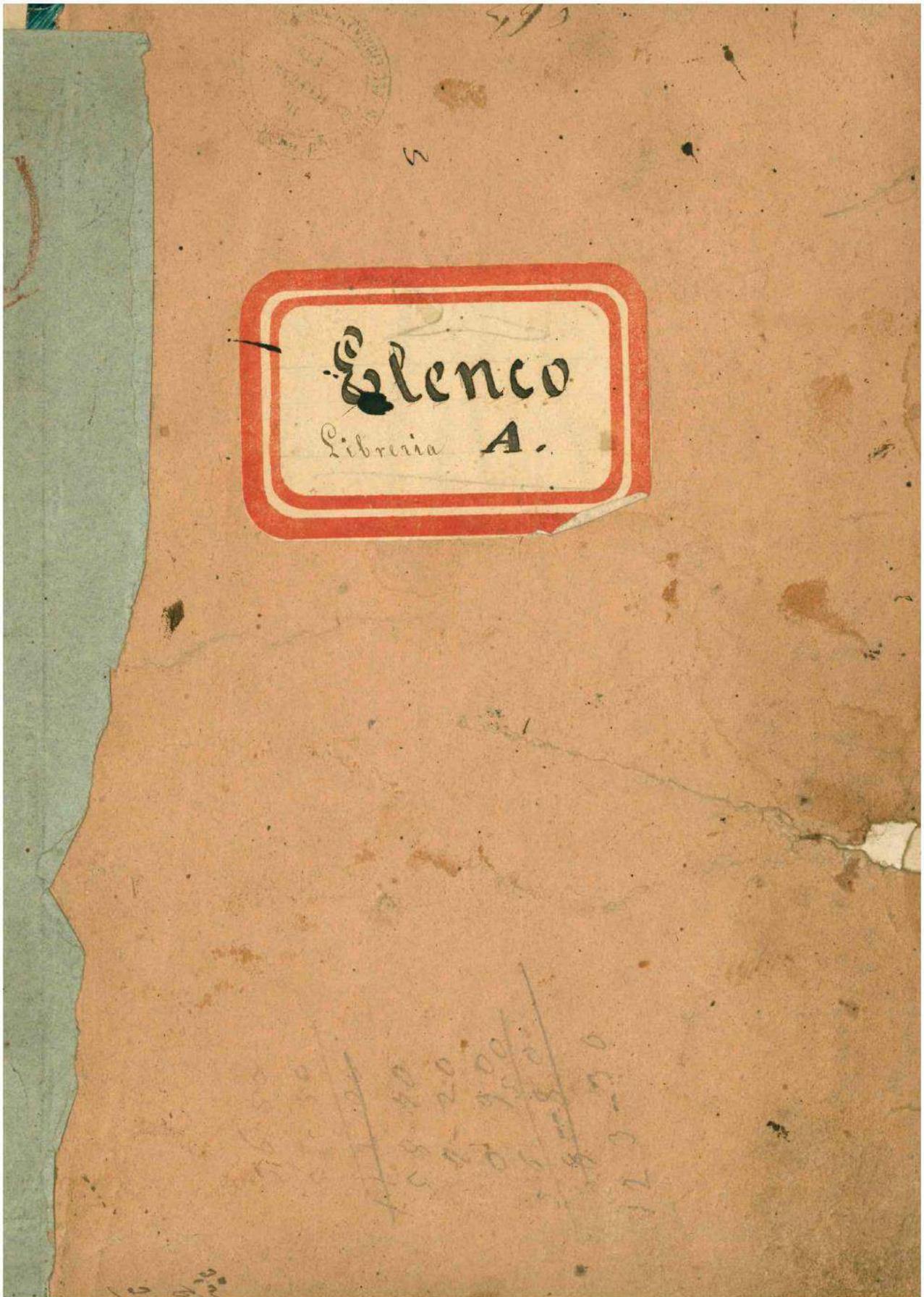


Fig. 22.a – Elenco libreria A, in ACCV, cassetta miscellanee. Copertina.

Elenco Libreria A

Colletta -	Storia del Regno di Napoli	Vol. 1.	13
Giannone -	Storia civile del Regno di Napoli	Vol. 5.	34
Verris -	Storia di Milano	Vol. 2.	92
Marles -	Gli Arabi e i Mori nella Spagna	Vol. 2.	58
Mariani -	Il Mutamento Italiano	Vol. 2.	Vite di illustri Italiani
Procedura Penale Italiana	Vol. 1.	73	
Monti -	Poesie Scelte	Vol. 1.	60
Pellio -	Poesie	Vol. 1.	74
Monti -	Poesie	Vol. 1.	61
Dei Giardini -		Vol. 1.	32
Alfieri -	Tragedie	Vol. 2.	1
"	Tragedie ricordevoli	Vol. 2.	
"	Scritti politici e letterari	Vol. 2.	
"	Scritti postumi	Vol. 1.	
"	Lettere a Giuseppe Torelli	Vol. 1.	
De Amicis -	Storia	Vol. 1.	31
"	Spagna	" 1.	
"	Ricordi del 1848	" 1.	
"	Impressioni di Roma	" 1.	
"	Corrispondenza Militare	" 1.	
"	Storia	" 1.	
Vincenzo Capponi -	Storia della Repubblica di Firenze	Vol. 3.	38
Vismonti -	Storia della Repubblica Italiana	Vol. 1.	84
Montegalletti -	Fisiologia del piacere	Vol. 1.	62
"	" dell'Amore	" 1.	
"	Arte della Pittura	" 1.	
"	Elementi di Scienze	" 1.	
"	Viaggio in Madera	" 1.	
Carlo Favoni -	Discorsi al Parlamento per i reati di		
	Artista e Poeta	Vol. 1.	
Quiliani -	La vita di Nino Visconti	Vol. 1.	34
Alcanti -	Conti	Vol. 1.	

Fig. 22.b – Elenco libreria A, in ACCV, cassetta miscellanea. Pagina 1.

33.	Marsh =	L'umore e la natura	Vol. 1 ^o	63
34	Carducci =	Poesie	15 Vol. 1 ^o	
35	Smiles =	31 caratteri	Vol. 1 ^o	83
36	Ellis =	L'educazione del cuore	Vol. 1 ^o	47
37.	Bacon	di una Donna / Rosalia Prati	Vol. 1.	
38	Galileo =	Prose scelte =	Vol. 1 ^o	40
39	Quarantotto =	Chinesi e lettere	Vol. 1 ^o	12
40.	Fraughlin =	Scritti minori	Vol. 1 ^o	36
41.	Tolom =	Vite scritte da lui stesso	Vol. 1.	
42	Holpe =	Vite di Cristoforo Colombo	Vol. 1.	
43.	De Blafis =	conferenze analogiche	x Vol. 1 ^o	3
44	Ugolinis Filippo =	Vocabolario di parole e modi creati		
45	Shanning, Guglielmo =	Della educazione personale	16	Vol.
46.	Tasso =	Le lettere	Vol. 5 ^o	
47	Giusti =	Epistolario	Vol. 2.	41
48	"	Verse scelte ed inedite	Vol. 1.	
49	"	Scritti vari in prosa e in verso	Vol. 1.	
50	"	Manuale di Proverbi toscani	Vol. 1.	
51	Leopardi =	Epistolario	Vol. 2.	57
52	"	Opere	" 2.	
53.	"	Studi giovanili	" 1.	
54	"	Canzoni popolari degli antichi	Vol. 1.	
55	"	Patrammammachia	Vol. 1 ^o	
56	Ugo Foscolo =	Opere scelte e postume. Prose letterarie		
57.	"	Prose politiche	Vol. 1.	
58.	"	Epistolario	Vol. 3.	
59	"	Poesie	Vol. 1.	
60	"	Lettere di Saopio Ortob	Vol. 1.	
61.	Giudici =	Storia della Letteratura	Vol. 2.	42
62	Farfani e Biagi =	Insegnamento tratti dalle Opere di Gius. Giusti	Vol. 1.	
63.	Pavini =	Verse e Prose	Vol. 1 ^o	75
64.	Lord. Macaulay =	Storia d'Inghilterra	Vol. 2.	5
65	Barry =	Poesie	Vol. 1 ^o	25
66	id	Racconti	" 1 ^o	
67	Beccaria =	Opera di Giovanni	Vol. 1 ^o	11
68.	Caricani =	Il proscritto	Vol. 1 ^o	11

Fig. 22.c – Elenco libreria A, in ACCV, cassetta miscellanea. Pagina 2.

70.	Lezioni = Volere e potere = Vol. 17	55
71.	10 Scanz. = ha vera civiltà insegnata al popolo. Vol. 1.	
72.	Dei Apparelli = Breve Storia popolare d'Italia = Vol. 1.	
73.	Montegatelli = Profili e Paesaggi = Vol. 1.	64
74.	Edmondo About = L'abbazia di Chiaravalle, Vol. 1.	33
75.	Enrico Costantini = <u>Carri d'Italia</u> = Vol. 2.	34
76.	Lion = Escursionis nel cielo = Vol. 1.	54
77.	" = conversazioni scientifiche = Vol. 1.	
78.	Lezioni = conversazioni scientifiche Vol. 3.	53
79.	Tiepolo = Discorsi sulla Storia Veneta. Vol. 2.	85
80.	Cesare Cantù = Buon senso e buon cuore = Vol. 1.	
81.	Commafco = Esempi di generosità = Vol. 1.	8
82.	Nuove Lettere / Commafco = Vol. 1.	
83.	Commafco = I doveri ed i diritti di ogni uomo = Vol. 1.	
84.	Gerardo del Testa = La povera e la ricca = Vol. 1.	
85.	Vol. 1. 44 = La farina del diavolo = Vol. 1.	
86.	Vol. 1. 28 = Diritto Amministrativo = Vol. 1.	
87.	Vol. 1. 28 = Guide alle Terme Euganee = Vol. 1.	
88.	Vol. 1. 65 = Sulla morale cattolica = Vol. 1.	
89.	Vol. 1. 66 = Etica di Giamaica = Vol. 1.	
90.	Vol. 1. 45 = La battaglia di Benevento = Vol. 1.	
91.	Cesare Cantù 19 = Paesaggi e Architetture = Vol. 1.	
92.	Bernognoni 9 = Biblioteca dell'Intellettuale = Vol. 1.	
93.	Vol. 1. 93 = I figli del capitano Grant = Vol. 1.	
94.	" " " = Cinque settimane in pallone = Vol. 1.	
95.	" " " = Dalla terra alla luna = Vol. 1.	
96.	" " " = Avventure del capitano Hatteras = Vol. 1.	
97.	" " " = Viaggio al centro della terra = Vol. 1.	
98.	" " " = Una città galleggiante = Vol. 1.	
99.	" " " = Intorno alla Luna = Vol. 1.	
100.	" " " = Storia dei grandi viaggiatori = Vol. 1.	
101.	Vol. 1. 8 = Storia d'Italia = Vol. 1.	
102.	Vol. 1. 46 = Manuale di Teologia = Vol. 1.	
103.	Vol. 1. 8 + = I suoi quadri e statue = Vol. 1.	
104.	Vol. 1. 4 = L'arte dell'artigiano = Vol. 1.	
105.	Vol. 1. 89 = Viaggio sentimentale ai quattro angoli = Vol. 1.	

Fig. 22.d – Elenco libreria A, in ACCV, cassetta miscellanee. Pagina 3.

108.	Mantegazzes	-	Bellezze	-	Vol. 1.	68
109.	"	-	Igiene del sangue	-	Vol. 1.	
110.	"	-	Igiene del ^{movimento}	-	Vol. 1.	
111.	"	-	" delle pass.	-	" 1.	
112.	"	-	" delle febbri	-	" 1.	
113.	"	-	" delle emulsi.	-	" 1.	
114.	"	-	" Deis Sautis	-	" 1.	
115.	"	-	" d'epiurof	-	" 1.	
116.	Costa	-	Naronef	-	20	" 1.
117.	Manteg.	-	Laputa nuovaf	-	" 1.	8
118.	Barileis	-	Il librof nuovof	-	7	" 2.
119.	"	-	Capitoli Dardof	-	" 1.	
120.	"	-	L'almof e l'ederaf (legato)	-	" 2.	
21.	Tarchettis	-	Amoref nell'arte	-	" 1.	88
22.	Luigi Mascheroni	-	Laputa qual e	-	21	" 1.
23.	Leopoldo Marengo	-	Lo spiritismo	-	" 1.	52
24.	Picconis	-	Lap rivinuta	-	22	" 1.
25.	"	-	Lap statuef di carne	-	" 1.	
26.	Salvatoref Farina	-	Unsegretof	-	" 2.	81
27.	Facciarinas	-	Ricordi Vois unsemita	-	" 1.	23
28.	Mantegazzes	-	Studi sui matrimonis deis	-	69	" 1.
		-	consanguineis	-	" 1.	
29.	Borschios	-	Roma (capitale d'Italia)	-	6	" 1.
30.	V. Predaris	-	Dizionariof di Geografiaf	-	Vol. 1.	77
		-	Modernaf	-	" 1.	
31.	Bigottinis e Janfani	-	Dizionariof	-	Italianof della lingua	parlata
		-		-		Non si possono esporre.
32.	Luigi Mascheroni	-	Epitaf da Romanof	-	" 1.	24
		-	Dopo morte. prauento	-	70	" 1.
		-	Mano di Famiglia. Tuni 1875	-	71	" 1.
33.	Pietro Minis	-	Il Marocco	-	20	" 1.
		-	Storia di un bocone di pane di Macis	-	" 1.	
		-	Italia - Viaggio pittorico dal Alps al Etna	-	50	" 3
		-	Carcano - Angiola Maria	-	" 1.	
		-	Bertolotti - Isabella Spinola. Versi	-	5	" 1.
		-	Stamini - ...	-	" 1.	25

Fig. 22.e - Elenco libreria A, in ACCV, cassetta miscellanee. Pagina 4.

Cesca Zanotti

141) *De Amici* — *Cosantinopoli* — V. 2

142 *Illustrazione Italiana* — I° semestre 1876 Vol. 1

143 *Illustrazione Italiana* — II° semestre 1876 — Vol. 1

144 *Illustrazione Italiana* — I° semestre 1877 Vol. 1

145 *Illustrazione Italiana* — II° semestre 1877 Vol. 1

146 *Andologia Italiana*

146 *P. Montegazza* — *Igiene della Festa* Vol. 1

147 *P. Montegazza* — *Igiene del Nido* Vol. 1

148 *P. Montegazza* — *Igiene delle Età* Vol. 1

149 *A. Falsinato* — *Poesie* Vol. 2

150, *Storpani Antonio* — *Geologia e Geografia*
tripica d' Italia — Vol. 1

151 *La vita ed il Regno di Vittorio Emanuele II*
di Savoja primo R. d' Italia di G. Nappari Vol. 1

152 ~~*Wittke* *Hollig* *Montecchi*~~ — Vol. 1

Fig. 22.f – Elenco libreria A, in ACCV, cassetta miscellanee. Pagina 5.

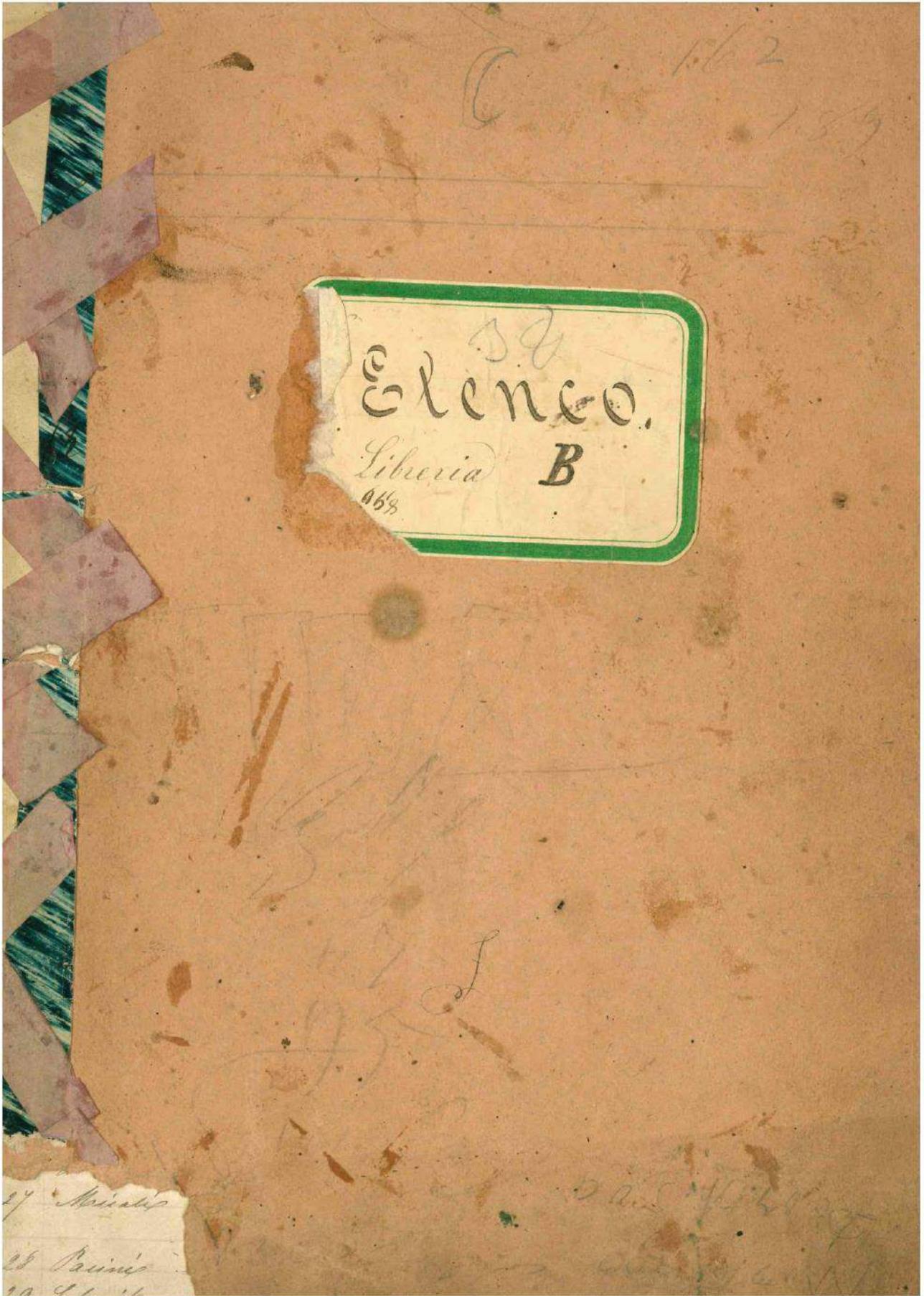


Fig. 23.a– Elenco libreria B, in ACCV, cassetta miscellanea. Copertina.

Elenco Libreria B.

1.	Archivio domestico del 1. Settembre 1867.	=	Vol. 5.	
2.	Brutof - Storia Fiorentina	=	" 2.	
3.	Lettere famigliari di Francesco Petrarca	"	2.	Unità / Osservatori
4.	Francesco Duca - Lettere traduzioni	"	1.	
5.	Bobbio Geografia	"	2.	
6.	Lundy - Soggiorno in Venezia	"	2.	
7.	Giulia Cappi - Istruzioni Agrarie	"	1.	
8.	Leibniz - Il Mondo nuovo e vecchio	"	1.	
9.	Gatta - Compendio di Storia Patria	"	3.	Unità
10.	Giorgio Villeggi Luigi Mezzalana - L'Agricoltura	"	1.	
11.	Cassaniga - Capotea di ampiezze	"	1.	
12.	Balbo - Storia d'Italia	"	1.	
13.	Castel - Storia di un cannone	"	1.	
14.	Prentissiana Latina	"	1.	
15.	Lettere famigliari di Francesco Petrarca	"	1.	
16.	Schiller - La Vergine d'Orléans. Traduzione del Maffei	"	1.	
17.	Barilli - Le confessioni di Fra Guisbert	"	1.	
18.	Amidei - Gli Ugonotti Dio e l'Umanità	"	1.	
19.	Galuppi - Filosofia	"	4	Tornio 4
20.	" - Filosofia	"	4	" 5
21.	Cousin - Cours de Philosophie	"	2.	
22.	Goguet - Dell'origine delle Leggi e delle arti	"	12.	
23.	Diamont - L'uomo istruito	"	18.	
24.	Bartholomaeus - Viaggi di Anacarsi	"	19.	
25.	Carlo Denina - Rivoluzione d'Italia	"	4	Osservatori Torino
26.	Benetti - Storia Napoletana	"	1.	
27.	Mariani - L'Italia avanti il dominio dei Romani	"	2.	
28.	Primo	"		

Fig. 23.b - Elenco libreria B, in ACCV, cassetta miscellanee. Pagina 1.

30.	Vaggio - Vita del'Italia	Vol. 1.
31.	Basilio - Le fidanzate del Galles	" 1.
32.	Guillot - Storia della civiltà in Europa	" 1.
33.	Laminis - Il conte Ugolino	" 1.
34.	Achille Lanzi - Le Biblioteche Provinciali	" 1.
35.	Lorenzo D. Ciappati - Della vita e delle maniere	" 1.
36.	Giuseppe Valeriani - Torquato Tasso	" 1.
37.	Antonibono Barozzi - Strenua del Brenta	" 1.
38.	Nicola Barbarani - Il limite dell'Adriatico	" 1.
39.	Giuseppe Barocchi - Architettura	" 1.
40.	Baravelli - Diano almanacco del Suvolo	" 1.
41.	Stroffreda - Il nuovo ajuto Dio ajuto	" 1.
42.	Montegalelli - Ordine e libertà	" 1.
43.	" - Le glorie e le gioie	" 1.
44.	Steffenelli - Le sapienze del popolo	" 1.
45.	Macci - I servitori dello Stomaco	" 1.
46.	Smiles - Chi s'ajuta Dio s'ajuta	" 1.
47.	Franceschini - Le garofalle	" 1.
48.	Frank ^{Frank. Malina} Malina - Le fidanzate	" 1.
49.	Frank - Le morali per tutti	" 1.
50.	Longa - Biografie di uomini illustri contemporanei	" 1.
51.	Comma - Esempi in generosità	" 1.
52.	Agostino Pandolfini ed altri - Nuova Biblioteca popolare	" 1.
53.	Giuseppe Timbini - I sospiranti e i parimenti	" 1.
54.	Mauchianelli - Storia Fiorentina	" 1.
55.	Beccarel - Della vita e delle scritture di Carlo Magno	" 1.
56.	Guignone - Storia della Letteratura Italiana	" 12.
57.	Carpi - Storia di Milano	" 5.
58.	Basilio - Il mestiere	" 1.
59.	Le Vite di Biagio	" 2.
60.	Vanti - Vite commedia con Note del Conte	" 3. ^{Leopoldo}
61.	Thouart - Racconti Storici	" 1.
62.	Girolamo Compari - Le vite degli uomini illustri di Plutarco - manca il V. II.	" 21.
63.	Wafar - Vita degli Artisti	" 18.
64.	Castiglione - Il libro del Cortigiano	" 2.
65.	Mauchianelli - Discorsi sulla prima Pace	" 2.

Fig. 23.c - Elenco libreria B, in ACCV, cassetta miscellanee. Pagina 2.

Autore	Titolo	Vol.
Asottas	Storia d'America	Vol. 1.
Franklin	Opere e filosofos	" 1. / Dall'Acqua C. Proprietà
Bavariano	Ricerche di un'breuita	" 1.
Bonnier	L'italia all'opere del 1860 al 69	" 1.
Dall'Ungaro	Destino e Riscapolo	" 1.
Vigano	Opere agricole ed.	" 1.
Bonghi	Famiglie Reali di Savoia	" 1.
Almanacco	dei famigli Agrari	" 1.
Berselli	di Carlo Farini	" 1.
Goethe	Faust	" 1.
Hill	Trattato	" 4.
Petrarca	Rime	" 2.
Vago	Le Gerusalemme liberate	" 1.
Bouffreau	Opere Cantate	" 2.
Stambucchi	L'opere meccaniche	" 1.
Shanning	Della educazione personale	copi 2.
Berzi	Trattato di Bertinaccio Drama	Vol. 1.
Vello	Storia della casa di Savoia	" 1.
Mantegazza	Il bene e il male	" 1.
Vicentini	Opere popolari	" 1.
Paroli	Le istituzioni della vita	" 1.
Torricelli	Studio su Giuseppe Giusti	" 1.
de Lorenzo	Saggio di economia rurale	" 1.
Salvadori	Sul metodo di dare Scienze economiche	" 1.
Mengatti	Dell'impiego della Montis	" 1.
U. Popolano	guidato nella vita privata e civile	" 1.
Caribaldi	di faccende delle Alpi	" 1.
Mantoni	Il prometeo di Spazio	" 1.
Deferre	La medicina delle passioni	" 1.
Armano	Novelle domestiche	" 1.
Via prof. V. de'...	giustarique	" 1.
Galleria	Universale di tutti i popoli del mondo	" 4.
Alfonsi	Accanto il fuoco	" 1.
Comitato Europeo	dal 1° giugno 1870 a tutto Marzo 1871, Annuario fascicolo dei mesi di Novembre e Dicembre 1870 e Gennaio 1871	" 3.
Strenna	della primavera europea del 1871	" 1.

Fig. 23.d - Elenco libreria B, in ACCV, cassetta miscellanee. Pagina 3.

Jacometti =	Teatro Scolto	Volumi	4.
"	Gronina, tragedia - Sofocle dramma storico	"	1.
Ferrari =	Opere drammatiche	"	6.
"	Gli uomini seri, gramm.	"	1.
Bulwer	Ernesto Maltravers romanzo	"	3. +
"	Alice continuazione del prec. romanzo	"	3. x
"	Eugenio Aram racconto.	"	3.
Ciccioni =	La figlia unica	"	1.
Affieri =	Tragedie	"	2.
	Dizionario di Mitologia	"	1.
	Dizionario filosofico	"	1.
Guattiero Scott =	Ivanoe, romanzo	"	5.
"	Rendworth	"	6. +
"	Il Pirata	"	5.
"	Quintino Turrovari	"	6.
"	Le acque di San Romano	"	5.
"	Le bronache delle Canogate	"	5.
"	I Puritani di Scizia	"	4. x
"	Il Monastero	"	5.
"	L'Abate	"	6.
"	Anna di Geierstein	"	4. x
"	La Promessa sposa di Lammermoor	"	3.
"	Racconti di un arabo	"	2.
"	Guido Mannering ossia l'astrologo	"	3.
"	Il talismano ossia Riccardo in Palestina	"	4.
"	Il contestabile di Chester	"	4. x
"	Waverley, ossia sessant'anni fa	"	2.
"	La festa di S. Valentino	"	2.
Quatoni S. Gio.	Geologia dell'Italia	"	1.
Società di Lettere	Geografia Storica Moderna Universale	"	3.
Maccuraniga	Il Baio della Contessa Savina	"	1. +
Querbach Aut.	La Balza	"	1.
Quappini Gros.	Il Dottor Antonio	"	2.
Querbach Best.	In alto	"	2.
Castellunga For.	Fior di condizione	"	1.
Stazio Andrea	Lettere per fanciulli	"	1.
De' Gatti Giovanni	Tratt. di bened.	"	1.

Fig. 23.e - Elenco libreria B, in ACCV, cassetta miscellanee. Pagina 4.

142	Carbonati Tom =	Grammatica Popolare	Volu
143	Godemo -	Struzzi di lettura e lingua	Stemp
144	Scotti G. B. -	Prime Cognizioni di un Bamb.	Polu
145	Bini Silvestro -	I Buoni Figli	"
146	id. id. -	Libro di lettura elementari	"
147	Povelli Aug. -	Il Familiello	"
148	Muzzi Val. -	I libri della prima età	"
149	Mottura e Parato -	Antichità passionata	"
150	Bolza F. G. B. -	Cento Globetti	"
151	Favini Medoro -	Sulle rive del Volga	"
152	Monte Stipheri -	La divina commedia	"
152	J. Van Derwal -	Un sogno di primavera	"
153	Giulio Beaucau -	Un'eredità	"
154	Lingi, Figuier, -	La vita e costumi degli animali, G. Nicot	"
155	Franceschi Giacinto, -	Separati veneti in Abruzzo	"
156	Storia del Progresso		"
157	Relazioni e Note	De'li Avvocati	"
158	Lafontaine, -	Fable - Favole -	Anno del sig. S. Pignatari - seguito
159	Montagna di Pisa	accusa di Vero del 1848	"
160	La Parola di Vincenzo di G. Pignatari		"
160	Apologia di Napoleone - anno 1848		"
161	Viaggio di notte e Parigi		"
160	Le ricette del dottor e Marigold	Dickens	"
160	La caccia al romanzo	Sancau	"
161	Enciclopedia Italiana - anno 1848.		"
162	Memorie storiche del Comune e fortezza d'Osoppo		"
	del 1848 - Dono del sig. Francesco Lini		"
163	Centenario di Giordano	Discorso del sig. Morillo	"
164	"	Discorso del sig. Bianchi	"
165	"	Discorso del Prop. Viani	"
166	"	Poesie di G. Guasco	"
167	"	Poesie di G. Sabatini	"
168	"	Poesie di F. T.	"
169	"	Vita - S. C. Nicolpi	"
170	"	Dell'Abb. L. Camarito	"
171	Wilkie Collins -	Marito e moglie - dall'inglese	"

Fig. 23.f - Elenco libreria B, in ACCV, cassetta miscellanee. Pagina 5.

Resoconto
della Società d'Incoraggiamento di Castelbianco
da 9 Dicembre 1875 a 18 Marzo 1876

ANNO 1875

Anno 1875			
Novemb	30	Rimanenza basta a tutto 29 Novembre 1875 con da prec. Dante Resoconto	57 97
Dicemb	9	Spesa al Fattoreino Guignon per bolli ed Avvisi sp. Mandata et	5
	26	Spesa a testare per illuminazione del Gabinetto a tutto 15 Dicem bre 1875	25 54
	27	Abbonamento all'Opinione a tutto 30 Giugno 1876	17 60
	27	Abbonamento al Diritto a tutto 30 Giugno 1876	16 40
			<u>64 54</u>

Anno 1874		Resoconto		Anno 1875		Resoconto		
Genaja	1	Abbonamento a tutto Dicembre 1874 ai Due Giornali Museo di Famiglia e Illuminazione	26	20 40	Marzo	27	Spesa legata da D. S. Volunari ordinata dal bibliotecario	4
	12	Al Fattoreino Guignon per salario da 15 Settembre a 15 Novem bre 1875	22	22	Aprile	4	Al Consiglio d'istitut. per spesa avvicinata di una festa ed acquisto di una sega	79
	12	Allo stesso per salario a tutto 15 Genaja 1876	22	22		4	Al suddetto per acquisto di due lampadine ed una spazzetta	2
	20	Ala Tipografia Longo per stampati	33	4	Maggio	16	Al Fattoreino per salario da 16 Marzo a 16 Maggio più per provvigione sugli incassi	112
Febbrajo	3	Al Librajo Moricelli per oggetti di vassi di cartoleria	27	3 39		18	Al Fattoreino per provvigione locale da 11 Dicembre 1875 a 11 Settem bre 1876	65
	4	Al Fattoreino Guignon per sua prec vigione sugli incassi	39	14 33	Giugno	20	Abbonamento di un fascicolo al Corriere Veneto	11
Marzo	14	Al suddetto per salario dal 15 Gen najo a 15 Marzo 1876	40	22		28	Al Consiglio d'istitut. per spesa abbonamento al Diritto sulla Stampa ed all'Opinione	53 89
	21	Al Consiglio d'istitut. per bolli del giornale al Convegno per rima nuamento della Società	41	2 40				<u>330 45</u>
			<u>175 61</u>					<u>175 61</u>

Fig. 24.a - Resoconto economico 1873-1876, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879). Pagina 1 e 2.

		Rigoconto		Rigoconto	
		L. 579. 45		L. 572. 85	
Luglio	25	Al fattorino Guignon per salario da 15 Maggio a 15 Luglio 1874	45	22.	
Agosto	1	Alla Topografia Lanza per servizi relativi alle Istruzioni amministrative	46	20.	
Ottobre	14	Al fattorino per salario da 15 Luglio a 15 Ottobre 1874	47	53.	
	15	Al suddetto per suoi proventi sugli incarichi	48	12.	
Novembre	5	Al suddetto per spesa costo postale per affissioni diversi nei Comuni	49	12.	
	16	A Specchini per pigione locale da 11 Maggio a 11 Novem. bre 1874	50	60.	
	24	Al fattorino per abbonamento di un trimestre al Corriere Veneto	51	6.40	
Dicembre	1	Al fattorino per abbonamento a giornale diversi	52	68.	
			$\frac{1}{2}$	579. 45	
Dicembre	1	Alla Topografia Lanza per due Rallellari	53	8.	
	9	Al consigliere Meina per bolli lettere ed avvisi	54	4.	
	9	Al fattorino Guignon per compenso apparecchio della sala per la manovra	55	1.	
	17	Abbonamento all'Illustrazione Universale	56	2.40	
	19	A Busolin per un postorino in occasione della seduta Nazionale	57	9.	
Anno 1875					
Febbraio	3	Al fattorino Guignon per suo salario da 15 Ottobre 1874 a 15 febbraio 1875	58	44.	
	22	Spesa d'abbonamento di un trimestre al giornale Il Corriere Veneto	59	6.40	
			$\frac{1}{2}$	647. 85	

		Rigoconto		Rigoconto	
		L. 647. 85		L. 817. 15	
Maggio	11	Al Presidente Com. Provinciale per tante assegni in provincia per le scuole locali dal 1° anno 1874	60	30.	
	13	Abbonamento all'Illustrazione Universale	61	9.10	
	15	Al fattorino Guignon per salario da 15 febbraio a 15 Giugno 1875	62	44.	
	15	A Specchini per pigione locale da 11 Novembre 1874 a 11 novembre 1875	63	60.	
	18	Abbonamento a tutto il anno al Corriere Veneto	64	6.	
Giugno	3	Al Libraio Marzetti per oggetti di cancelleria	65	3.	
Luglio	1	Abbonamento di un semestre all'Opinione	66	17.40	
			$\frac{1}{2}$	817. 15	
Luglio	1	Abbonamento di un semestre al Diritto	66	16.40	
	1	Abbonamento di un semestre al giornale di famiglia	67	6.90	
	1	Abbonamento di un semestre alla Rivista Europea	68	10.45	
Agosto	1	Al fattorino Guignon per servizio prestato nell'occasione delle Istruzioni amministrative	69	4.	
	19	Alla Topografia Lanza per stampati	70	15.	
	19	Al fattorino Guignon per salario da 15 Giugno a 15 Agosto 1875	71	22.	
Settembre	16	Legato al fattorino Guignon per suoi proventi sugli incarichi effettuati a tutti i giorni	72	16.16	
			$\frac{1}{2}$	808. 16	

Fig. 24.b - Resoconto economico 1873-1876, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879). Pagina 3 e 4.

Rapporto		Rapporto	
L. 908.96		L. 1080.16	
Settembre 10	Al fattorino Guignon per la fidei del Bonasanti	74	5
12	Al floriano Viani per illumina- zione da 10 dicembre 1873 a tutto dicembre 1874	75	50
25	Abbonamento di un trimestre al Ruchiglione	75	6.40
30	Alla tipografia Longe per Stampa libri	76	12.-
31	Abbonamento per un anno alla Illustrazione Universale e Messico di famiglia con poveri	77	43.70
Novembre 5	Abbonamento di un trimestre al Rinnocimento e Fanfella	78	11.-
10	Al floriano Viani per illu- minazione a tutto 5 dicembre 1875	79	42.-
		L. 908.96	
Novembre 15	Al fattorino Guignon per salario da 15 agosto a 15 dicembre 1875	80	54.-
16	Al giorniere per pagione del Lunari da 11 maggio a 11 novembre 1875	81	60.-
19	Al fattorino per acquisto libri del Museo e Navigazione	82	16.70
24	Al fattorino per acquisto libri d'Italia del Dotta e del Simoni	83	18.55
29	Abbonamento di un trimestre alla Rivista Europea	84	10.40
Dicembre 15	Al fattorino Guignon per acquisto libri diversi	85	50.-
Anno 1876			
gennaio 1	Dispendio nella acquisto di un nuovo ricetto		2.-
		L. 1279.51	

Rapporto		Rapporto	
L. 1279.51		L. 1602.81	
gennaio 4	Al fattorino Guignon per abbo- namento di un trimestre all'Opinione al Diritto e belli lettere	86	25.-
24	Dalla per Chiquet di L. 300 prelevati dal conto corren- te della Banca		10
	Al consigliere D. Francesco Steca per libri diversi acquistati a Padova	87	25.0
Febbraio 15	Al consigliere Steca per libri acquistati a Padova	88	10.-
	Abbonamento di un trimestre al Rinnocimento	89	6.20
	Al fattorino Guignon per per salario da 15 dicembre 1875 a 15 febbraio 1876	90	22.-
		L. 1602.81	
febbraio 17	Alla tipografia Longe per A. D. Belloni	91	11.-
26	Abbonamento di un trimestre al Ruchiglione	92	6.20
Marzo 1	Abbonamento di un trimestre al Fanfella	93	6.20
	Al Segretario Colombo per ricerca della Lettera	94	11.-
		L. 1644.21	

Fig. 24.c - Resoconto economico 1873-1876, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879). Pagina 5 e 6.

Entrata		Osservazioni	
Cicario Cassa a tutto 29.16.00 vembre 1875 questa precedente di Resseccate	51.97	Abbiamo quindi un avanzo di Cassa a tutt'oggi di L. 40.26 più un deposito di L. 200. presso la Banca Nuova Popolare di Castelfranco	
Incassi fatti a tutt'oggi con bollette staccate a tutto Dicembre 1875	1122.50	I Soci attuali sono in N. 144 e per questi furono avute staccate le relative bollette per le ragioni di tutto l'anno 1876	
Assiduo avuto dal sindaco Per santi prelevati dal conto tenuto nella Banca Nuova Popolare di Vicenza Celle L. 500 avute in nome dall'Onorevole De putato G. Uboldi Popaco più ed in quella depositata	200.	Presso il Sottano poi esisteva un numero di bollette arretrate per un importo di L. 59.90 le quali si riferiscono all'anno 1875	
	500.	Castelfranco li 19. Marzo 1876	
	1684.47	M. Cassiere vnijs Spinali	
<u>Dovuta</u>			
Come dal retroscritto ritaglio di Cassa da 9 Dicembre 1875 a 12 Marzo 1876	1544.21		
Rimanenza a Bitancio Cassa	40.26		

Fig. 24.d - Resoconto economico 1873-1876, in ACCV, Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura pegli operai (1869-1879). Pagina 7.

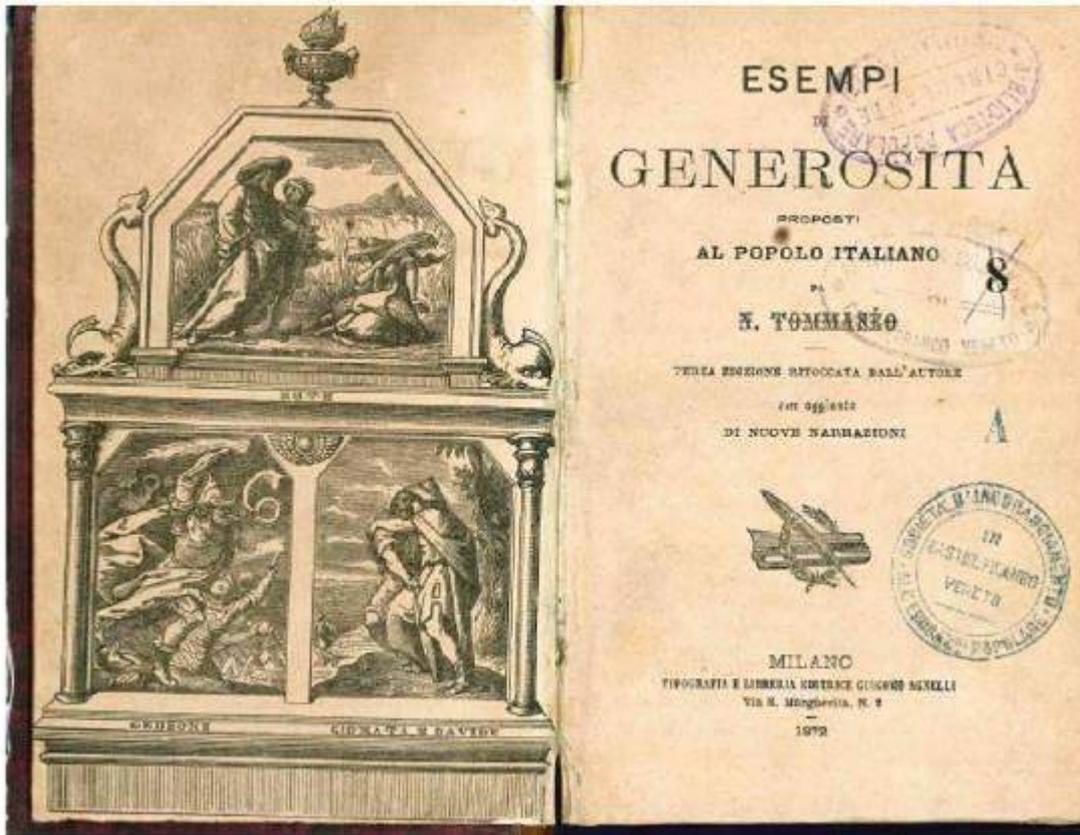


Fig.25 - *Esempi di generosità proposti al popolo italiano* di Niccolò Tommaseo

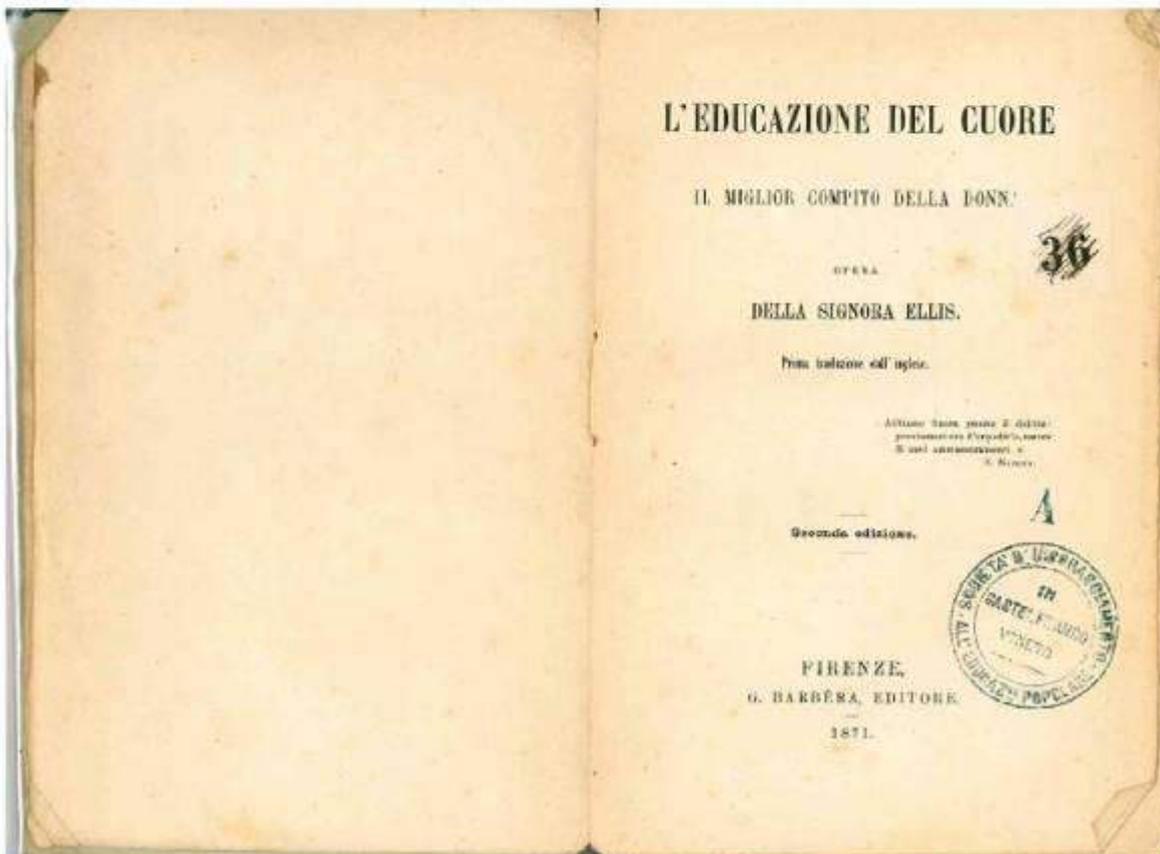


Fig. 26 - *L'educazione del cuore: il miglior compito della donna*, opera della signora Ellis

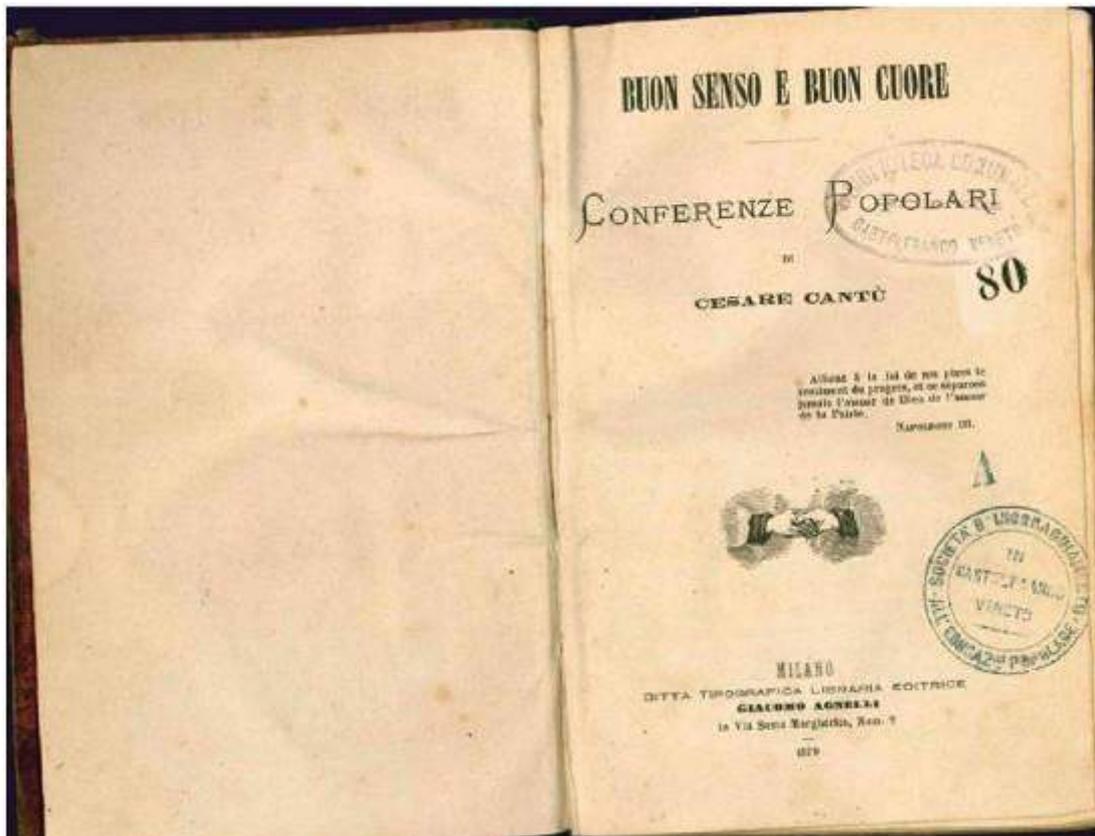


Fig. 29 - *Buon senso e buon cuore* di Cesare Cantù

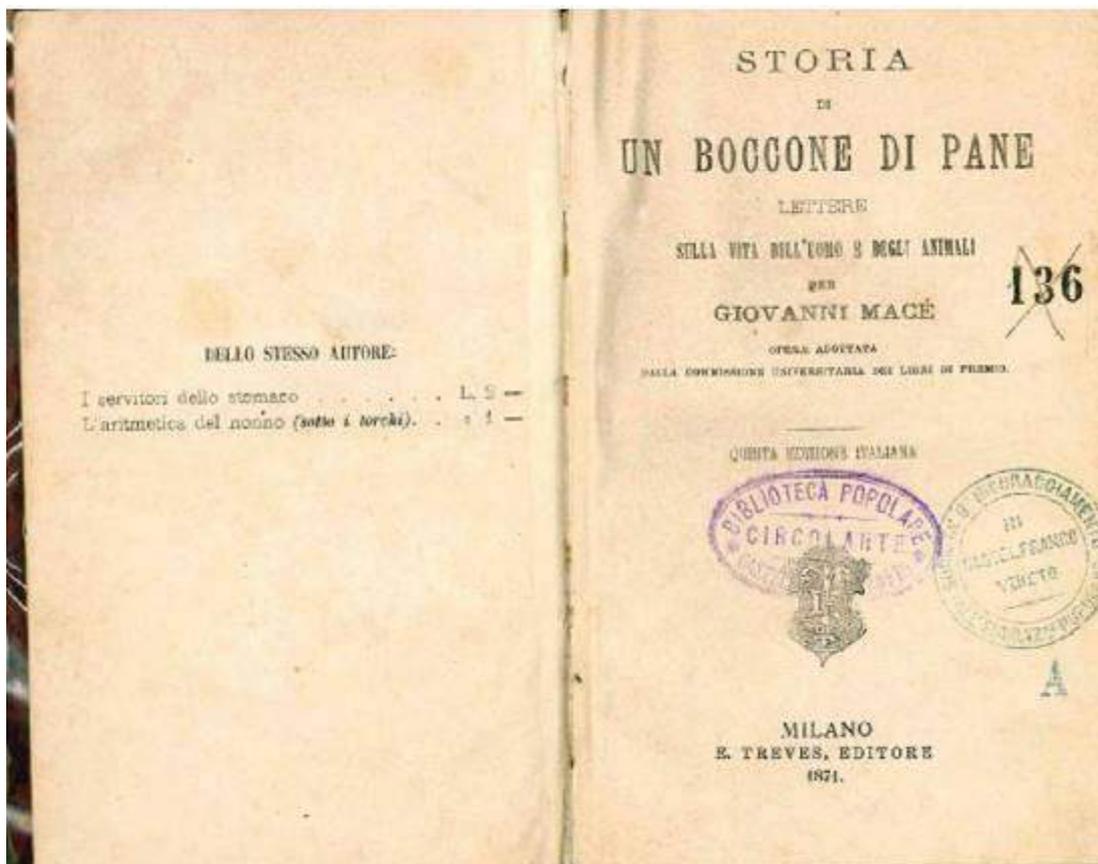


Fig. 30 - *Storia di un boccone di pane: lettere sulla vita dell'uomo e degli animali* di Giovanni Macé.

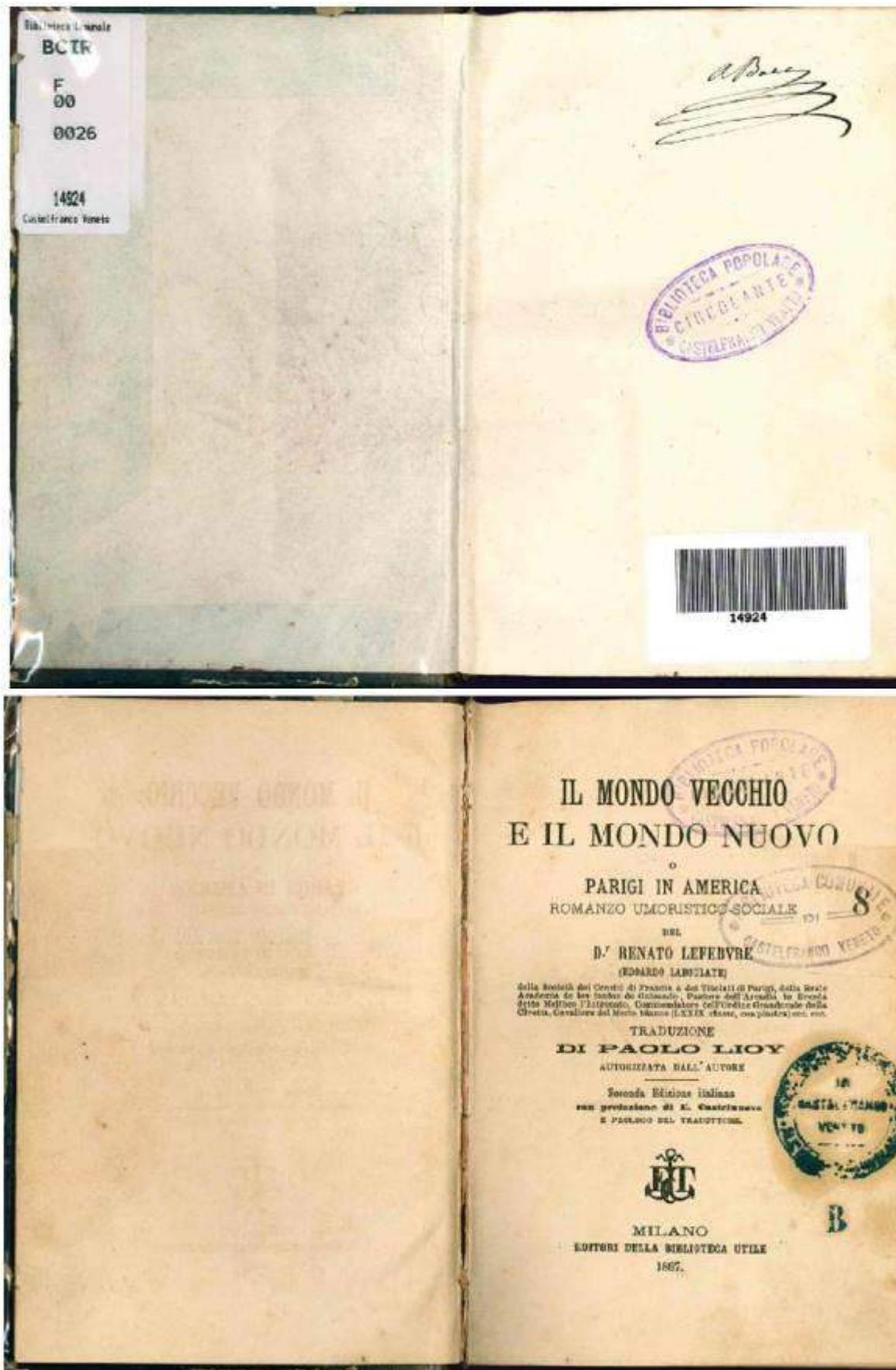


Fig. 31 - *Il mondo vecchio e il mondo nuovo o Parigi in America* di Renato Lefebvre

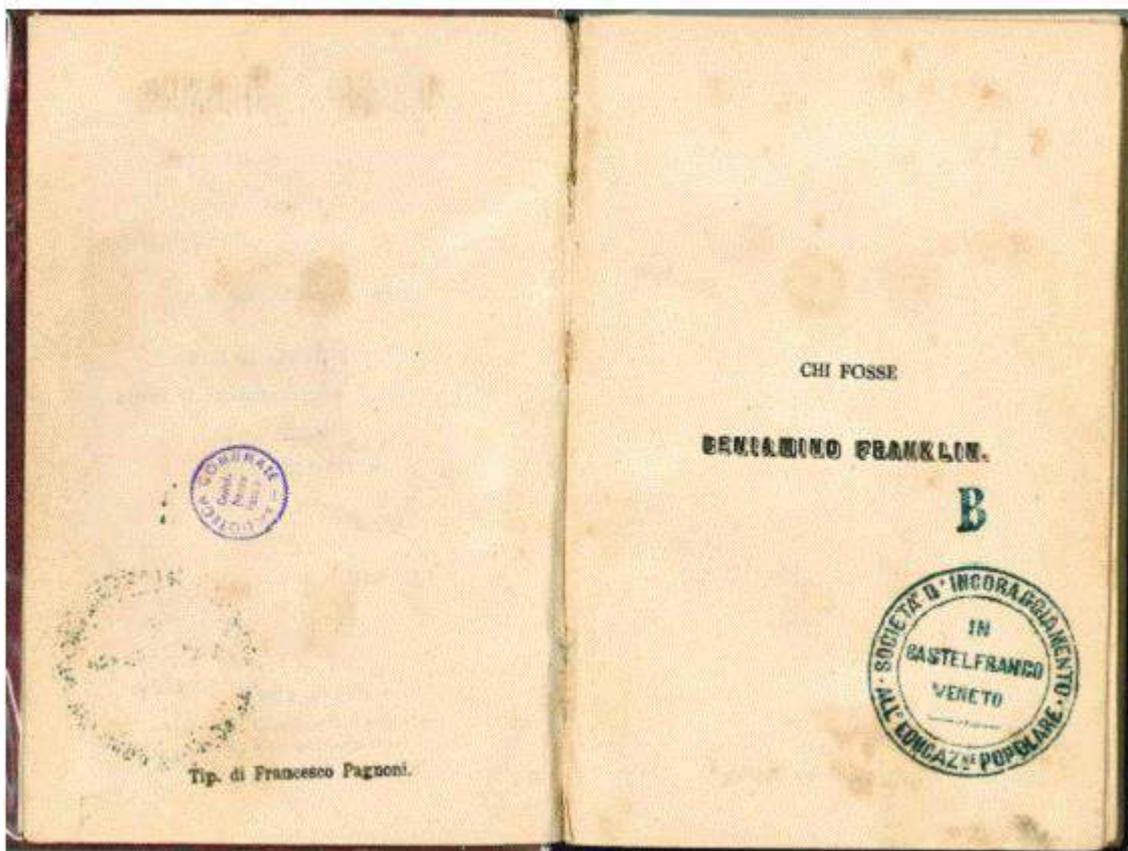
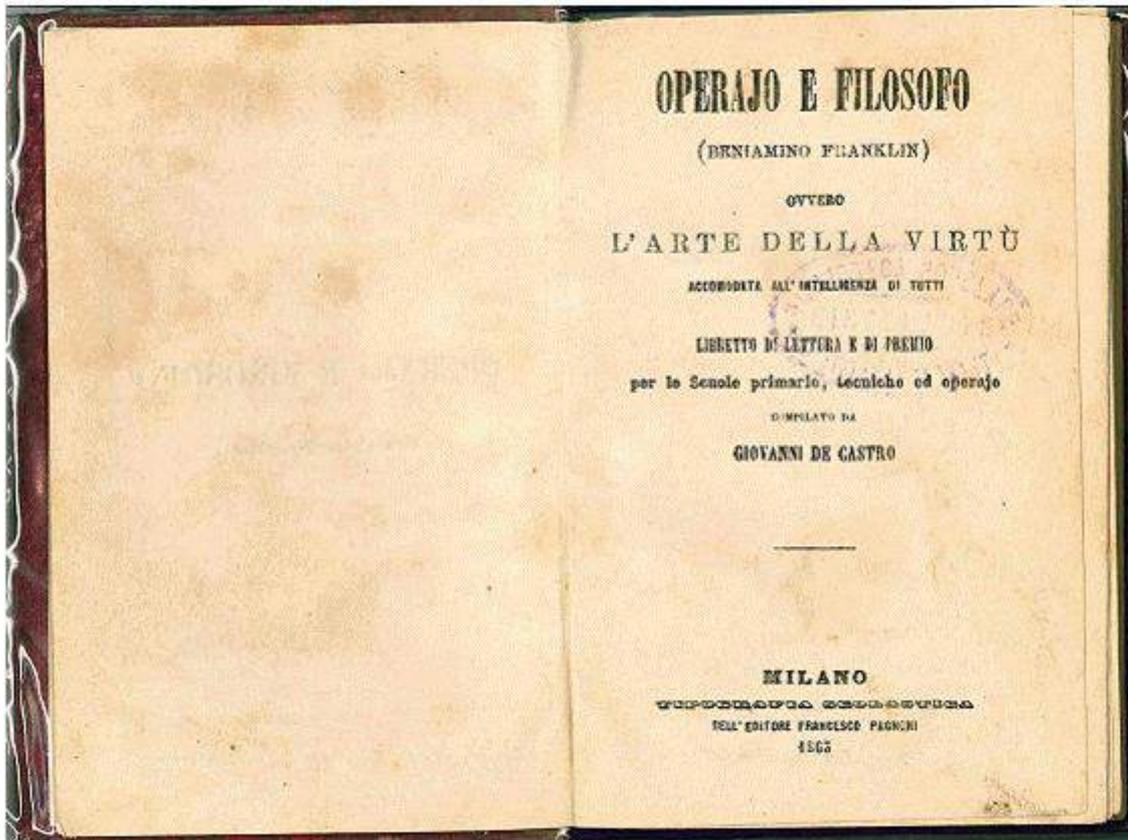


Fig. 32 - Beniamino Franklin, *Operaio e filosofo* ovvero *L'arte della virtù accomodata all'intelligenza di tutti*: libretto di lettura e di premio per le scuole primarie, tecniche ed operaie compilato da Giovanni de Castro

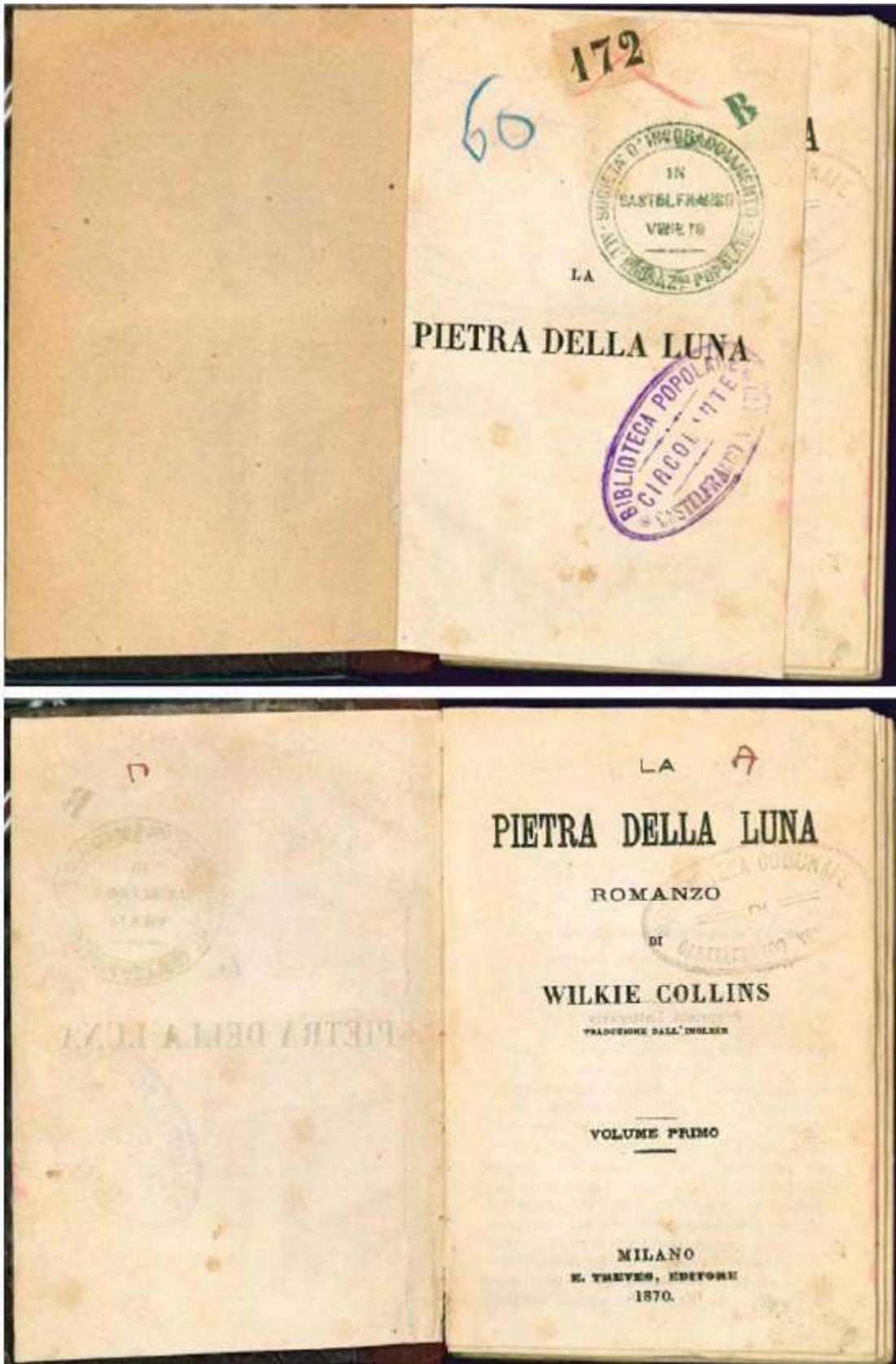


Fig. 33 - *La pietra della luna* di Wilkie Collins

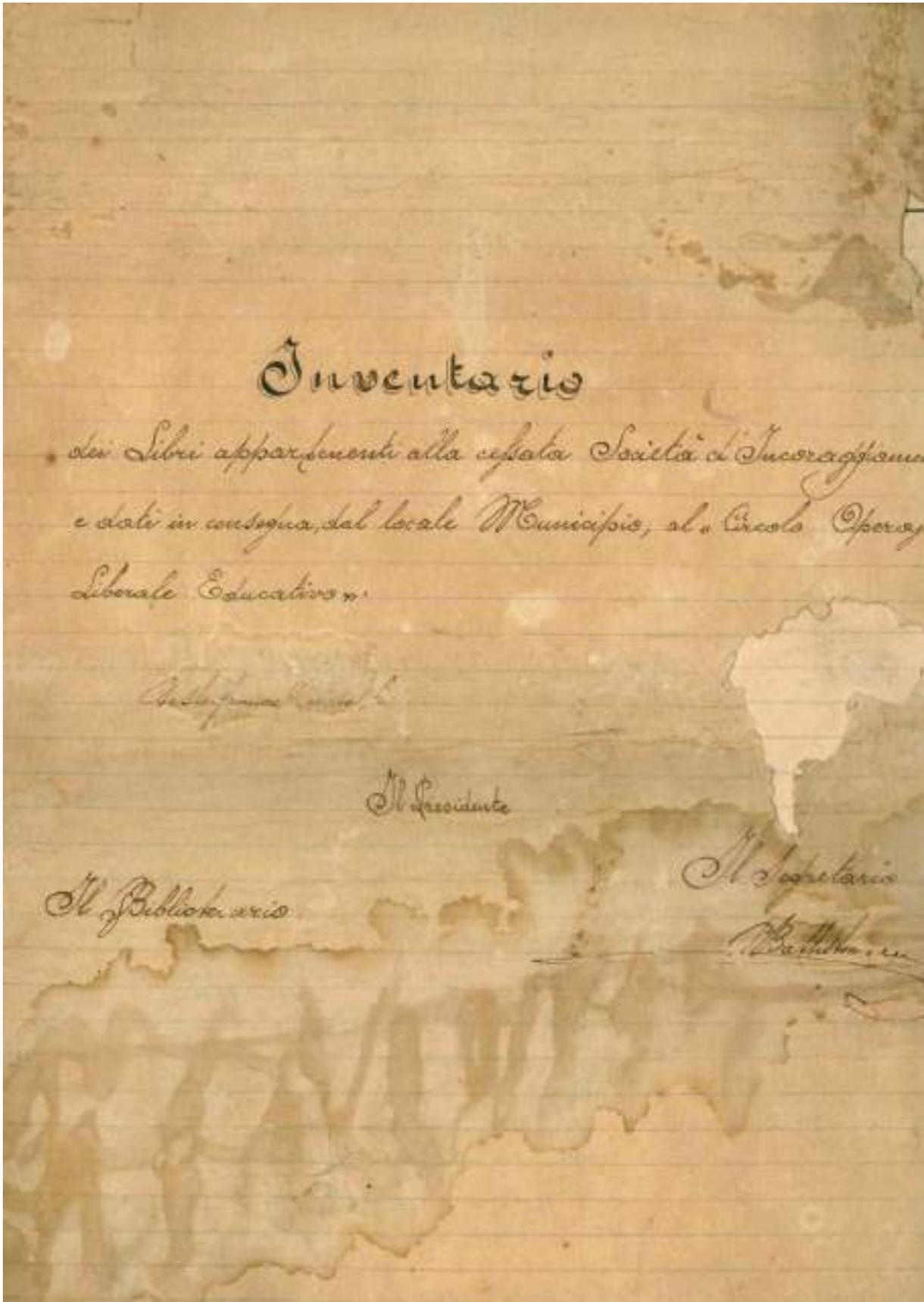


Fig. 34 - Inventario de Libri appartenuti alla cessata Società d'Incoraggiamento e dati in consegna, dal locale del Municipio, al Circolo Operaio liberale educativo, in ACCV, Cassetta miscellanee.

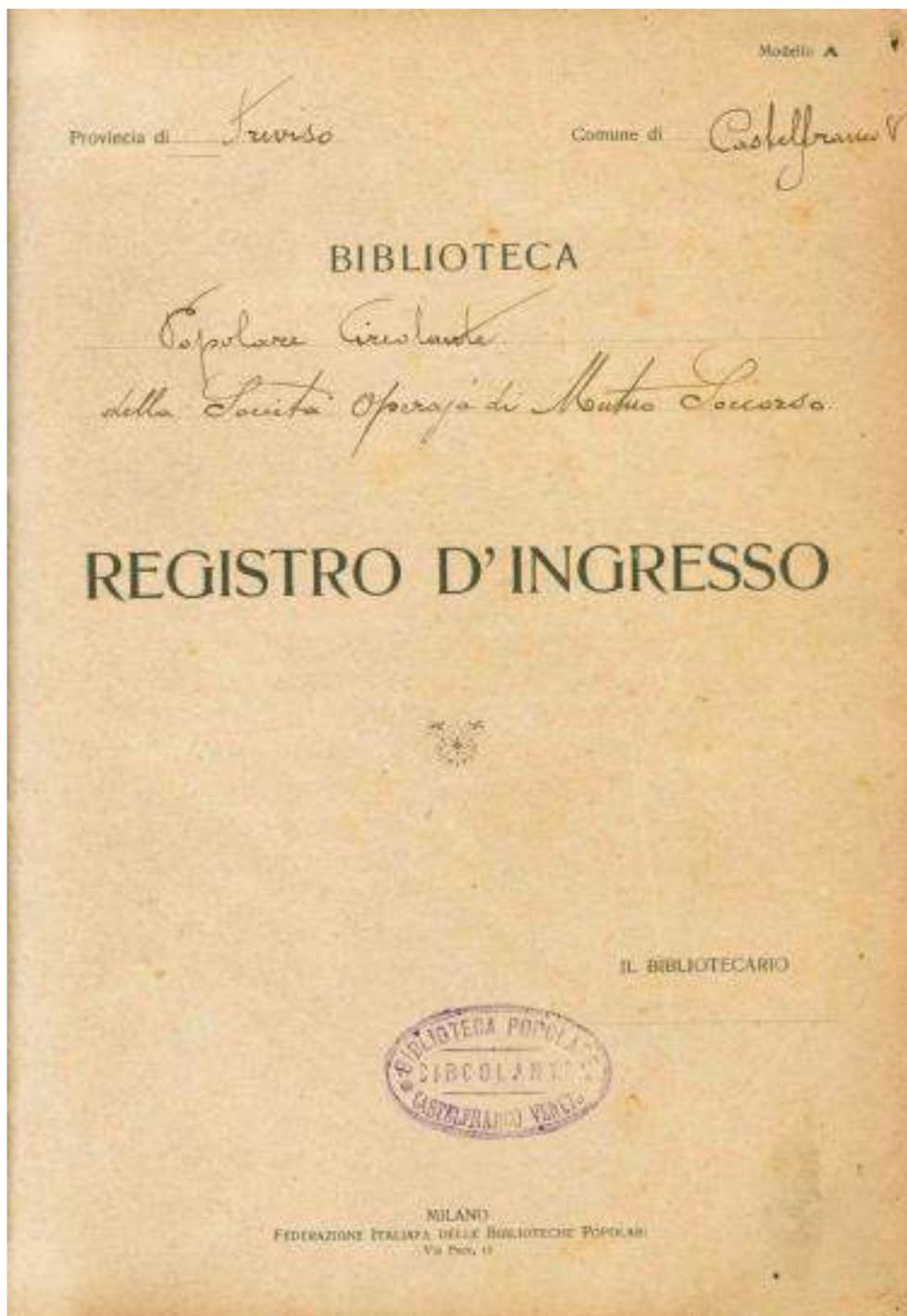


Fig.35.a - Inventario dei libri appartenuti alla cessata Società d'Incoraggiamento e dati in consegna dal locale del Municipio al Circolo Operaio liberale educativo, in ACCV, Cassetta miscellanee. Pagina 1.

N. Ordine	AUTORE E TITOLO DEL LIBRO (1. Cognome e nome dell'autore - 2. Titolo - 3. Città, editore o tipografo, anno di stampa)	Numero dei volumi	Prezzo	INDICAZIONI DI CLASSE				ALCOBON	Data dell'ingresso in Biblioteca	PROVENIENZA (2)	Data della consegna al legatore	Qualità della legatura	Prezzo	Data della restituzione
				CLASSI										
				I	II	III	IV							
1	Saporiti Spedizioni del 1799 Giacomo 2. anno 1854	4	1					1/1/1855	Libreria di via Monte all'Indice	2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
2	suddetto idem 2. v. 1854	4	1									3	2/10 25	
3	suddetto Opere 2. v. 1854	4	1							2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
4	suddetto Lettere sopra gli avvicini napoletani... 1854	2	1							2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
5	suddetto Problemi della Parigi Pietro... 1854	4	1							2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
6	Saffo suddetto Carlo... 1854	4	1							2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
7	suddetto idem 2. v. 1854	4	1									3		
8	suddetto idem 3. v. 1854	4	1									3		
9	suddetto idem 4. v. 1854	4	1									3		
10	suddetto idem 5. v. 1854	4	1									3		
11	Quinti Lettere... Giuseppe... 1854	4	1									3		
12	suddetto Opere 1854	4	1									3		
13	suddetto Raccolta di parole Giacomo... 1854	4	1							2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
14	Tommaso Lettere sopra della città Tommaso... 1854	4	1							2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
15	suddetto idem	4	1							2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
16	Tommaso e... Tommaso... 1854	4	1							2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
17	Tommaso Opere Giacomo... 1854	4	1							2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
18	Tommaso Lettere... Giacomo... 1854	4	1							2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	

Fig.35.b - Inventario dei libri appartenuti alla cessata Società d'Incoraggiamento e dati in consegna dal locale del Municipio al Circolo Operaio liberale educativo, in ACCV, Cassetta miscellanee. Pagina 1.

N. Ordine	AUTORE E TITOLO DEL LIBRO (1. Cognome e nome dell'autore - 2. Titolo - 3. Città, editore o tipografo, anno di stampa)	Numero dei volumi	Prezzo	INDICAZIONI DI CLASSE				ALCOBON	Data dell'ingresso in Biblioteca	PROVENIENZA (2)	Data della consegna al legatore	Qualità della legatura	Prezzo	Data della restituzione
				CLASSI										
				I	II	III	IV							
19	G. Boccia Lettere... Giacomo... 1854	4	1					1/1/1855	Libreria di via Monte all'Indice	2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
20	suddetto idem 2. v. 1854	4	1									3		
21	suddetto Lettere... Giacomo... 1854	4	1							2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
22	suddetto idem 2. v. 1854	4	1							2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
23	suddetto Lettere... Giacomo... 1854	4	1							2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
24	suddetto Lettere... Giacomo... 1854	4	1							2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
25	suddetto Lettere... Giacomo... 1854	4	1									3		
26	Tommaso Lettere... Giacomo... 1854	4	1									3		
27	suddetto Lettere... Giacomo... 1854	4	1									3		
28	Mosca Lettere... Giacomo... 1854	4	1									3		
29	Conte Lettere... Giacomo... 1854	4	1									3		
30	suddetto Lettere... Giacomo... 1854	4	1							2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
31	Vasile Lettere... Giacomo... 1854	4	1									3		
32	suddetto Lettere... Giacomo... 1854	4	1							2/10 25	1/2 bbl	3	2/10 25	
33	suddetto Lettere... Giacomo... 1854	4	1									3		
34	suddetto Lettere... Giacomo... 1854	4	1									3		
35	suddetto Lettere... Giacomo... 1854	4	1									3		
36	suddetto Lettere... Giacomo... 1854	4	1									3		
37	suddetto Lettere... Giacomo... 1854	4	1									3		

Fig.35.c - Inventario dei libri appartenuti alla cessata Società d'Incoraggiamento e dati in consegna dal locale del Municipio al Circolo Operaio liberale educativo, in ACCV, Cassetta miscellanee. Pagina 2.

N. d'ordine	AUTORE E TITOLO DEL LIBRO (1. Cognome e nome dell'autore - 2. Titolo - 3. Città, editore e anno di stampa)	Numeri dei volumi	Prezzo	INDICAZIONI DI CLASSE				ALGOCO 6 7	Data dell'ingresso in Biblioteca	PROVENIENZA (*)	Data della consegna al leggitore	Quantità della legittura	Prezzo	Data della restituzione
				1	2	3	4							
36	Ascolto <i>Corso letterario 1° classe</i>		16,50	2				1	4/1915	Libreria di S. Giovanni	23/25	1/2 lib.	3	4/1925
37	Ascolto <i>idem 2°</i>		16,50										3	
38	Ascolto <i>idem 3°</i>		16,50										3	
39	Ascolto <i>idem 4°</i>		16,50										3	
40	Galileo <i>Primo volume</i>		16,50								23/25	1/2 lib.	3	20/1925
41	Tommaso <i>Storia letteraria</i>		3,50											
42	Infedele <i>Galles</i>		5,00											
43	Infedele <i>Primo</i>		3,50											
44	Infedele <i>Secondo</i>		5,00											
45	Infedele <i>Terzo</i>		5,00											
46	Infedele <i>Quarto</i>		5,00											
47	Infedele <i>Quinto</i>		5,00											
48	Infedele <i>Sesto</i>		5,00											
49	Infedele <i>Settimo</i>		5,00											
50	Infedele <i>Otavo</i>		5,00											
51	Infedele <i>Nono</i>		5,00											
52	Infedele <i>Decimo</i>		5,00											
53	Infedele <i>Undicesimo</i>		5,00											
54	Infedele <i>Dodicesimo</i>		5,00											
55	Infedele <i>Trigesimo</i>		5,00											
			220,50	2				1						

Fig.35.d - Inventario dei libri appartenuti alla cessata Società d'Incoraggiamento e dati in consegna dal locale del Municipio al Circolo Operaio liberale educativo, in ACCV, Cassetta miscellanee. Pagina 3.

N. d'ordine	AUTORE E TITOLO DEL LIBRO (1. Cognome e nome dell'autore - 2. Titolo - 3. Città, editore e anno di stampa)	Numeri dei volumi	Prezzo	INDICAZIONI DI CLASSE				ALGOCO 6 7	Data dell'ingresso in Biblioteca	PROVENIENZA (*)	Data della consegna al leggitore	Quantità della legittura	Prezzo	Data della restituzione
				1	2	3	4							
56	Comune <i>Storia civile del Comune</i>		25,00	2	3			1	4/1915	Libreria di S. Giovanni				
57	Ascolto <i>idem 2°</i>		16,50											
58	Ascolto <i>idem 3°</i>		16,50											
59	Ascolto <i>idem 4°</i>		16,50											
60	Ascolto <i>idem 5°</i>		16,50											
61	Ascolto <i>idem 6°</i>		16,50											
62	Ascolto <i>idem 7°</i>		16,50											
63	Ascolto <i>idem 8°</i>		16,50											
64	Ascolto <i>idem 9°</i>		16,50											
65	Ascolto <i>idem 10°</i>		16,50											
66	Ascolto <i>idem 11°</i>		16,50											
67	Ascolto <i>idem 12°</i>		16,50											
68	Ascolto <i>idem 13°</i>		16,50											
69	Ascolto <i>idem 14°</i>		16,50											
70	Ascolto <i>idem 15°</i>		16,50											
71	Ascolto <i>idem 16°</i>		16,50											
72	Ascolto <i>idem 17°</i>		16,50											
73	Ascolto <i>idem 18°</i>		16,50											
74	Ascolto <i>idem 19°</i>		16,50											
75	Ascolto <i>idem 20°</i>		16,50											
76	Ascolto <i>idem 21°</i>		16,50											
77	Ascolto <i>idem 22°</i>		16,50											
78	Ascolto <i>idem 23°</i>		16,50											
79	Ascolto <i>idem 24°</i>		16,50											
80	Ascolto <i>idem 25°</i>		16,50											
81	Ascolto <i>idem 26°</i>		16,50											
82	Ascolto <i>idem 27°</i>		16,50											
83	Ascolto <i>idem 28°</i>		16,50											
84	Ascolto <i>idem 29°</i>		16,50											
85	Ascolto <i>idem 30°</i>		16,50											
86	Ascolto <i>idem 31°</i>		16,50											
87	Ascolto <i>idem 32°</i>		16,50											
88	Ascolto <i>idem 33°</i>		16,50											
89	Ascolto <i>idem 34°</i>		16,50											
90	Ascolto <i>idem 35°</i>		16,50											
91	Ascolto <i>idem 36°</i>		16,50											
92	Ascolto <i>idem 37°</i>		16,50											
93	Ascolto <i>idem 38°</i>		16,50											
94	Ascolto <i>idem 39°</i>		16,50											
95	Ascolto <i>idem 40°</i>		16,50											
96	Ascolto <i>idem 41°</i>		16,50											
97	Ascolto <i>idem 42°</i>		16,50											
98	Ascolto <i>idem 43°</i>		16,50											
99	Ascolto <i>idem 44°</i>		16,50											
100	Ascolto <i>idem 45°</i>		16,50											
			220,50	2				1						

Fig.35.e - Inventario dei libri appartenuti alla cessata Società d'Incoraggiamento e dati in consegna dal locale del Municipio al Circolo Operaio liberale educativo, in ACCV, Cassetta miscellanee. Pagina 4.

N. Ordine	AUTORE E TITOLO DEL LIBRO (1. Cognome e nome dell'autore - 2. Titolo - 3. Città, editore o tipografo, anno di stampa)	Numero dei volumi	Prezzo	INDICAZIONI DI CLASSE					ALCOOVI	Data dell'ingresso in Biblioteca	PROVENIENZA (?)	Data della consegna al leggitore	Quantità della legatura	Prezzo	Data della restituzione
				CLASSI											
				1	2	3	4	5							
			25												
97	Vanni <i>Storia di Bologna</i> 1872	4	25	1					1	1/1915	Lib. L'incoronazione confez. per la biblioteca ca. originale				
98	Parisi <i>Storia</i> 1851	2	1												
99	Sanvittori <i>Il Notariato in Italia</i> Roma 1877	2	1												
100	d.a. <i>Memorie storiche di Bologna</i> 1877	2	1												
101	Di. <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	4	1												
102	Marziani <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	4	1												
103	id. <i>id.</i> <i>id.</i> <i>id.</i>	4	1												
104	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> 1877	6	1						1			1/1/1915	1/2 tela	3	1/1/1915
105	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> 1877	3	1									1/1/1915	1/2 tela	3	1/1/1915
106	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> 1877	2	1									1/1/1915	1/2 tela	2	1/1/1915
107	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> 1877	1	1									1/1/1915	1/2 tela	1	1/1/1915
108	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> 1877	2	1									1/1/1915	1/2 tela	1	1/1/1915
109	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> 1877	3	1												
110	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> 1877	4	1												
			25												
			92.5	63	24	1	1								

Fig.35.f - Inventario dei libri appartenuti alla cessata Società d'Incoraggiamento e dati in consegna dal locale del Municipio al Circolo Operaio liberale educativo, in ACCV, Cassetta miscellanea. Pagina 5.

N. Ordine	AUTORE E TITOLO DEL LIBRO (1. Cognome e nome dell'autore - 2. Titolo - 3. Città, editore o tipografo, anno di stampa)	Numero dei volumi	Prezzo	INDICAZIONI DI CLASSE					ALCOOVI	Data dell'ingresso in Biblioteca	PROVENIENZA (?)	Data della consegna al leggitore	Quantità della legatura	Prezzo	Data della restituzione
				CLASSI											
				1	2	3	4	5							
101	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	2	1						1	1/1915	Lib. d'incoronazione Bologna Sp.				
102	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	2	1												
103	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	2	1						1						
104	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	2	1												
105	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	4	1												
106	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	2	1												
107	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	2	1												
108	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	2	1												
109	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	2	1												
110	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	1	1												
111	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	2	1												
112	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	2	1												
113	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	4	1									1/1/1915	1/2 tela	2	1/1/1915
114	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	2	1												
115	Sanvittori <i>Storia di Bologna</i> Bologna 1877	1	1												
			25												
			92.5	63	24	1	1								

Fig.35.g - Inventario dei libri appartenuti alla cessata Società d'Incoraggiamento e dati in consegna dal locale del Municipio al Circolo Operaio liberale educativo, in ACCV, Cassetta miscellanea. Pagina 6.

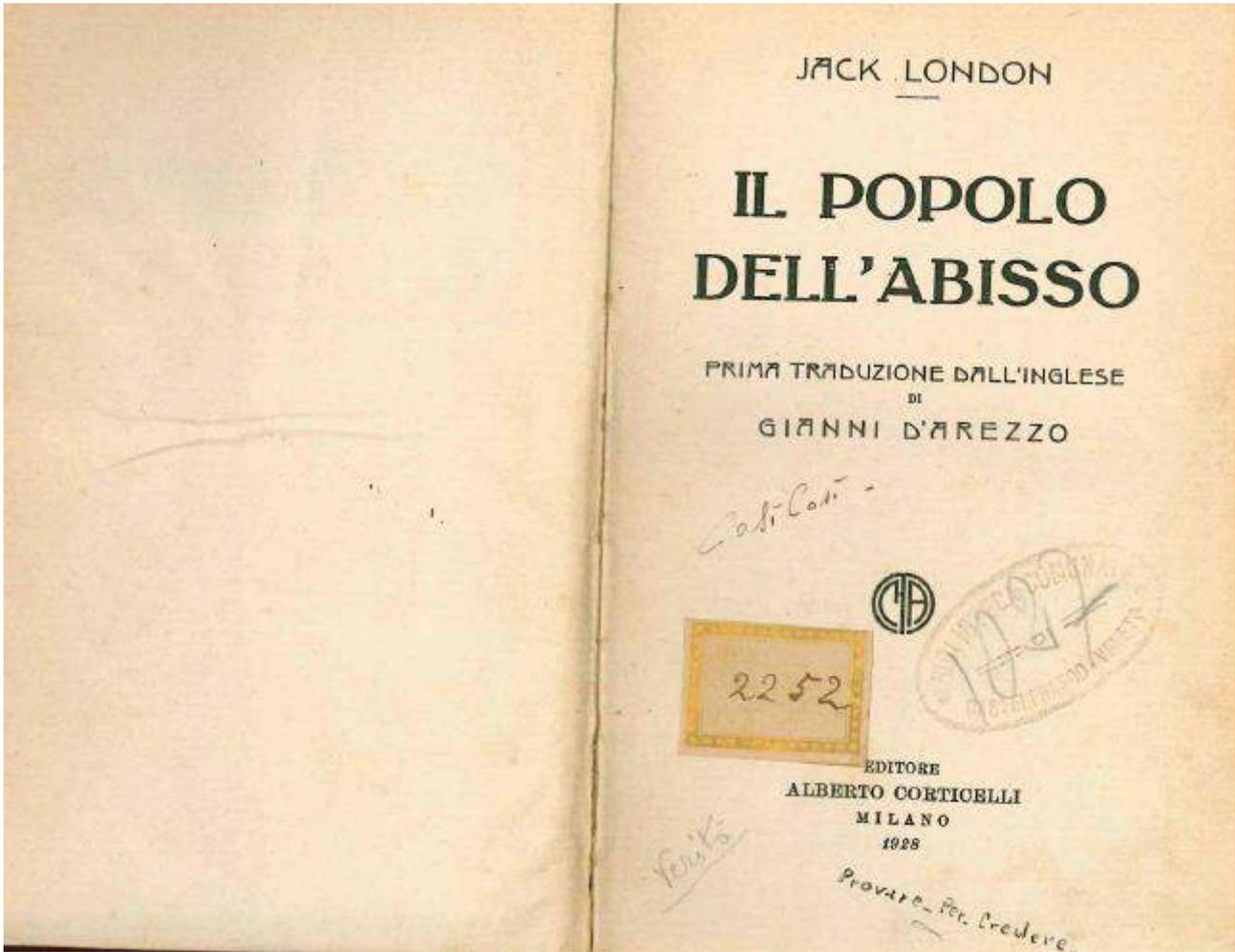


Fig. 36 – *Il Popolo dell'abisso* di Jack London

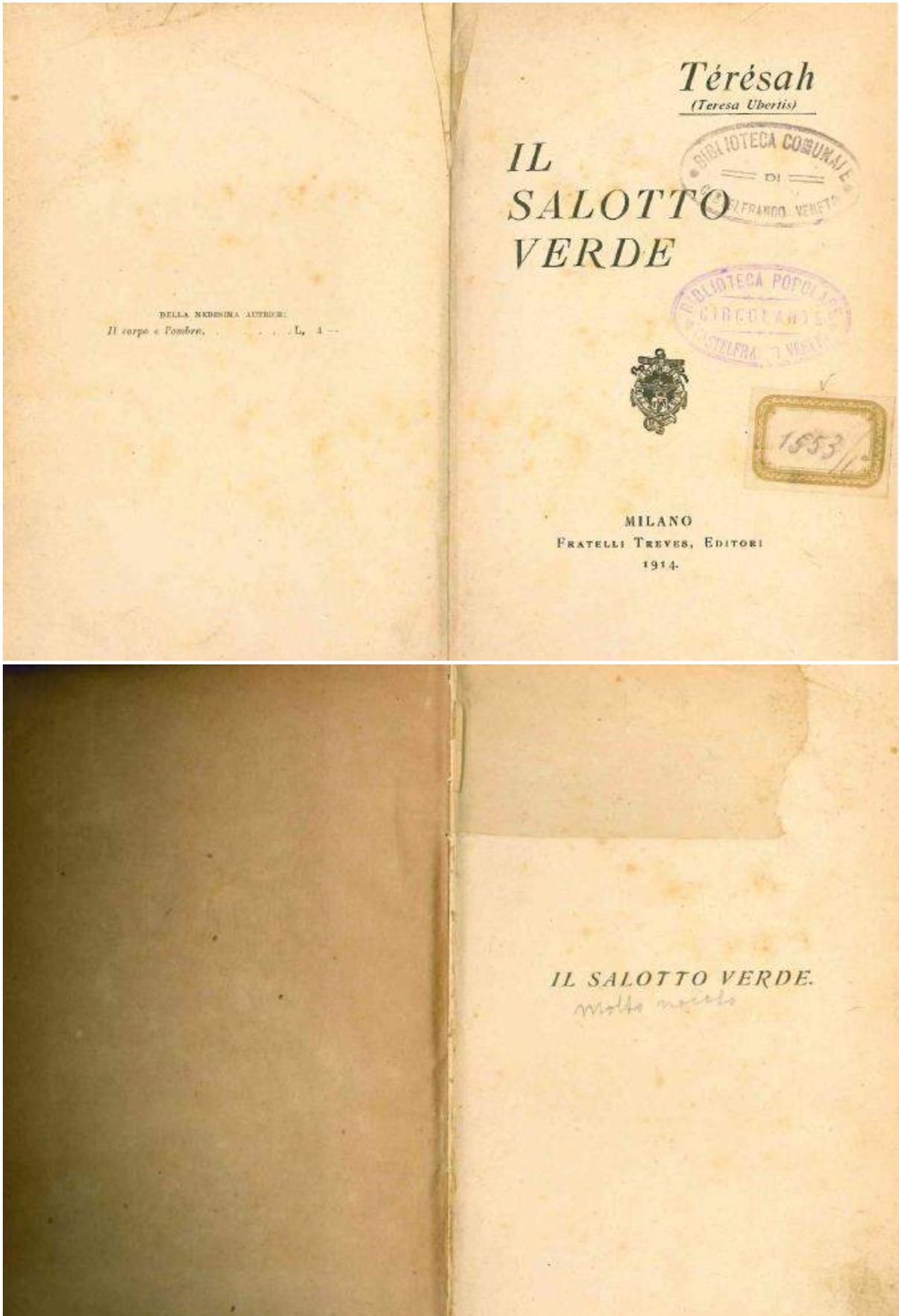


Fig. 37 – *Il salotto verde* di Teresa Ubertis

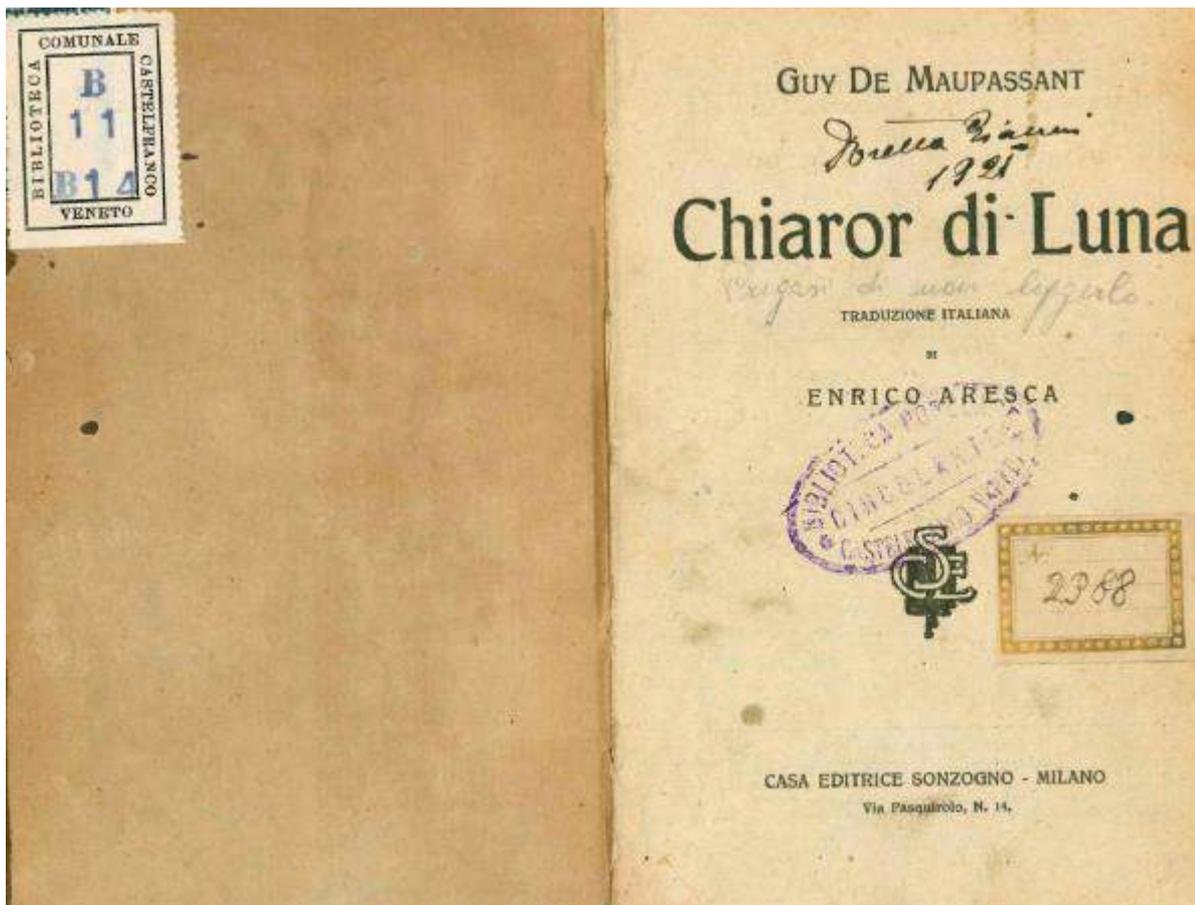


Fig. 38 – *Chiaror di Luna* di Guy de Maupassant.

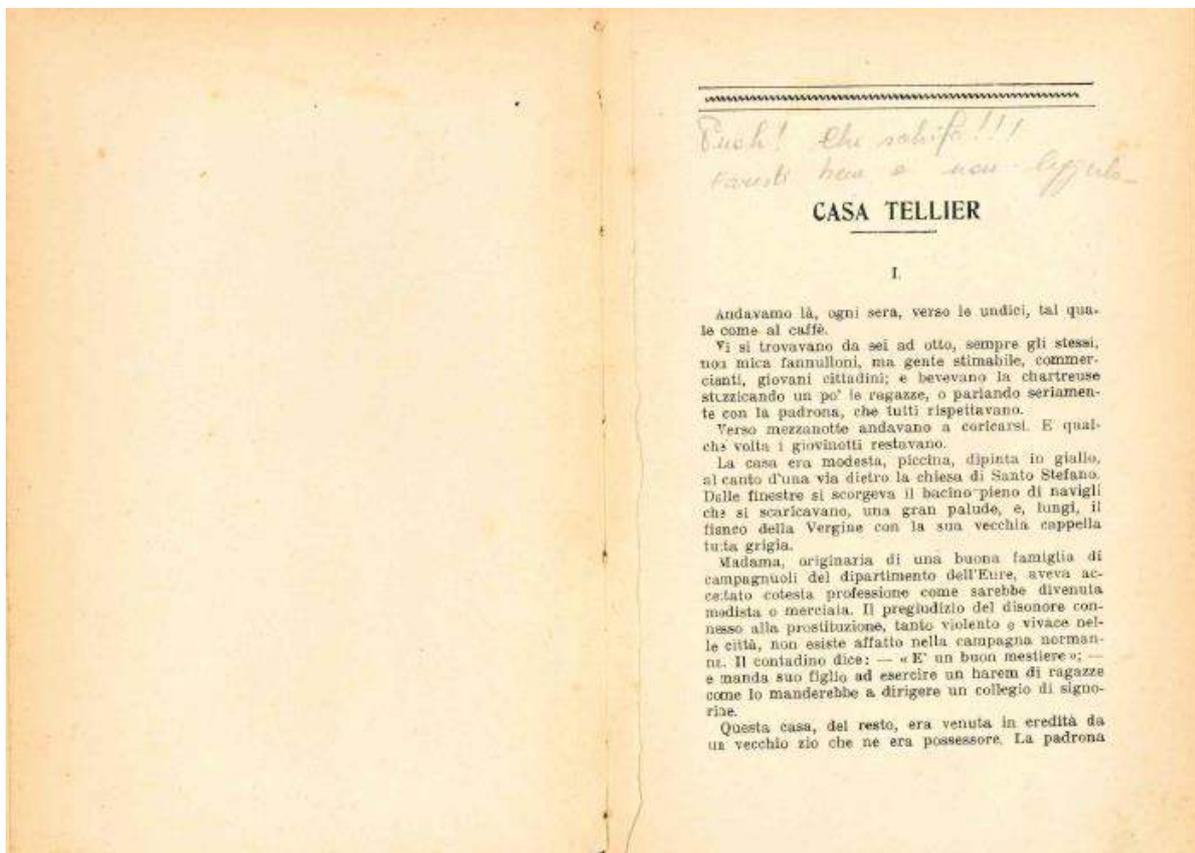


Fig. 38 – *Casa Tellier* di Guy de Maupassant.

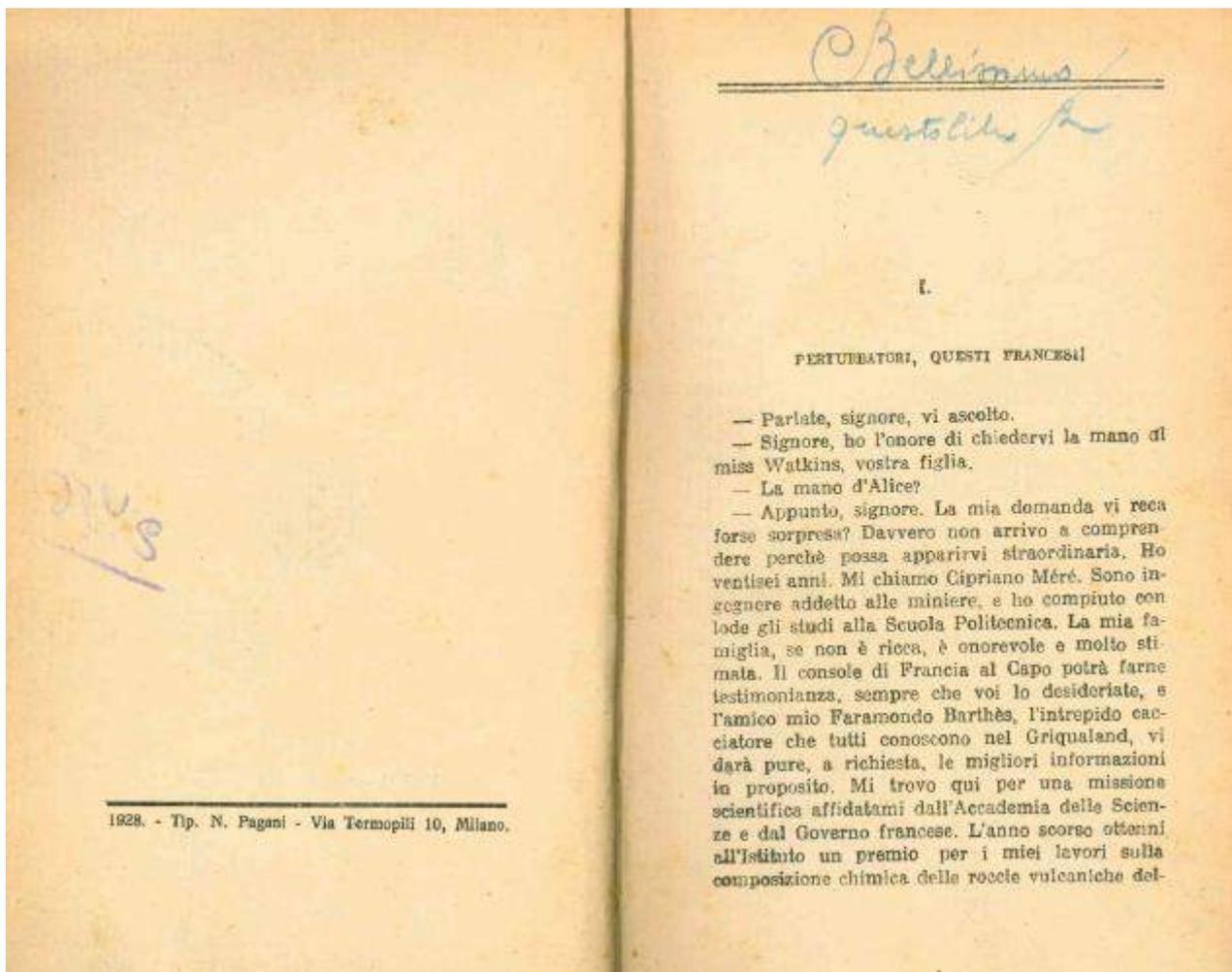


Fig. 39 – *La stella del sud* di Giulio Verne (frontespizio mancante)

BIBLIOGRAFIA

1913 Castelfranco e dintorni. La illuminazione mistica di Maria Olivia Bonaldo nella realtà socio-culturale ed ecclesiale di Castelfranco Veneto all'inizio del secolo XX, a cura di Lino Cusinato, Treviso, San Liberale, 2013.

ALINARI A., BARALDI L., *La biblioteca popolare circolante della Società operaia di Viadana: libri, lettori e tendenze culturali attraverso l'analisi di un fondo recentemente catalogato*, in "Biblioteche oggi", dicembre 1997, pp. 34-45.

ARCHIVIO COMUNALE DI CASTELFRANCO VENETO, *Archivio della Società d'incoraggiamento all'istruzione e di lettura degli operai, 1869-1879*.

BARONE G., PETRUCCI A., *Primo: non leggere. Biblioteche e pubblica lettura in Italia dal 1861 ai giorni nostri*, Milano, Mazzotta, 1976.

Biblioteche effimere : biblioteche circolanti a Venezia (19.-20. secolo), a cura di Dorit Raines, Venezia : Regione del Veneto : Edizioni Ca' Foscari, 2012.

BORDIGNON FAVERO G., *Castelfranco Veneto e il suo territorio nella storia e nell'arte*, Castelfranco Veneto, 1975.

BOTTASSO E, *Storia della biblioteca in Italia*, Milano, Bibliografica, 1984.

BRAIDA L., INFELISE M. (a cura di), *Libri per tutti. Generi editoriali di larga circolazione tra antico regime ed età contemporanea*, Torino, UTET, 2010.

BRUNI A., *Le biblioteche popolari in Italia dall'anno 1861 all'anno 1869*, Firenze, Botta, 1869.

CASELLATO A., *Libri per il popolo: appunti sulle biblioteche popolari e l'organizzazione della cultura a Treviso tra Ottocento e Novecento*, Treviso, 1995.

CASARIN D., *Università Popolare ed educazione degli adulti: l'esperienza di Castelfranco Veneto*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Padova, Facoltà di Magistero, Istituto di Pedagogia, 1982-1983.

Castelfranco Veneto: la città di Giorgione, a cura di Danila Dal Pos, Castelfranco Veneto, Comune, 1997.

Castelfranco Veneto : una storia scritta sulla pietra, a cura di Giacinto Cecchetto, Liberali, 2008.

CAVALLO G., CHARTIER R., *Storia della lettura*, Roma, Laterza, 2009.

CECCATO E., *Fermenti sociali e lotte politiche nella castellana (1898-1915)*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Padova, Facoltà di Lettere, 1971-1972.

CECCATO E., *I cento anni della Fervet Spa (1907-2007) : profilo storico della prima industria di Castelfranco Veneto*, Castelfranco Veneto, Fervet, 2007.

CECCHETTO G., POSOCCO F., POZZOBON L., *Castelfranco Veneto : l'evoluzione della forma urbana e territoriale nei secoli 19. e 20.*, Castelfranco Veneto, Banca popolare di Castelfranco Veneto, Gruppo bancario Banca popolare vicentina, 1999.

CECCHETTO G., *Castelfranco Veneto tra Ottocento e Novecento*, Treviso, Canova, 2001.

FILIPPI G.M., GUIDOLIN E., *L'università Popolare di Castelfranco Veneto nella storia dell'educazione popolare in Italia*, Treviso, 1985.

LAGO C., *Nascita – sviluppo – rinnovo della Biblioteca comunale di Castelfranco Veneto*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, 2008-2009.

LAZZARINI G., *Libri e popolo. Politica della biblioteca pubblica in Italia dal 1861 ad oggi*, Napoli, Liguori, 1985.

LUCCHESI B., *Le biblioteche circolanti: il caso di Venezia*, in “La fabbrica del libro. Bollettino di Storia dell'editoria in Italia”, XV, 1, 2009, pp.23-27.

MARCHETTI A.A., *Castelfranco: alcune storie e memorie*, Castelfranco Veneto, 2010.

MAZZETTI A. (a cura di), *Storia di una biblioteca, storia di una comunità*, Castelfranco Veneto, 1986. Catalogo della mostra - Castelfranco Veneto, 5 aprile-1 giugno 1986.

MICHIELI A., *Discorso per l'inaugurazione del Museo e della Biblioteca Comunale di Castelfranco Veneto*. Dattiloscritto. Biblioteca Comunale Castelfranco Veneto.

OSIMO A., PAGLIARI F., *Relazione-Progetto per l'istituzione di un Consorzio per le Biblioteche Popolari*, Milano, Società Umanitaria, 1903.

PUPPATI L., *Degli uomini illustri di Castelfranco. Brevi nozioni*, Castelfranco Veneto, 1860.

Resoconto Morale 1870 del Comune di Castelfranco-Veneto, Castelfranco Veneto 1870.

SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO, *Statuto e regolamento della Biblioteca Popolare*, Castelfranco Veneto, 1914.

TRANIELLO P., *La biblioteca pubblica. Storia di un istituto nell'Europa contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 1997.

TRANIELLO P., *Storia delle biblioteche in Italia. Dall'Unità a oggi*, Bologna, Il Mulino, 2002.

TRENTIN F., *La castellana: appunti di un viaggio nel tempo*, Castelfranco Veneto, Distretto scolastico, 1994.

URETTINI L., *Storia di Castelfranco*, Padova, il poligrafo, 1992.

VIGATO M., *Castelfranco : società, ambiente, economia dalle fonti fiscali di una podesteria trevigiana tra 15. e 16. Secolo*, Treviso, Canova, 2001